



Comune di Greve in Chianti

Provincia di Firenze



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2014-2017



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
N. Registro IT - 001053

NACE 84.11
Dati aggiornati al 30.10.2013



INDICE

1. INTRODUZIONE.....	5
2. LA POLITICA AMBIENTALE DI GREVE IN CHIANTI.....	5
3. IL TERRITORIO COMUNALE	7
3.1 Il territorio comunale.....	7
3.2 Cenni storici.....	9
3.3 Il sistema infrastrutturale.....	10
3.3.1 Le principali arterie di comunicazione.....	10
3.3.2 Le infrastrutture idrauliche.....	10
3.3.3 La rete di smaltimento rifiuti.....	11
3.3.4 Altri tipi di infrastrutture.....	11
3.4 Il contesto socio-economico.....	11
3.4.1 La popolazione.....	11
3.4.2 Quadro economico: attività e dinamiche.....	13
4. L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE.....	13
4.1 La struttura organizzativa ed attività svolte.....	13
5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: APPLICAZIONE E RESPONSABILITÀ.....	16
5.1 I Sistemi di Gestione Ambientale (SGA).....	16
5.2 Organigramma e responsabilità.....	18
Alta Direzione - AD.....	18
Alberto Bencistà.....	18
Dott.ssa Patrizia Nuzzi	18
5.3 Ambito di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA).....	20
6. LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE	20
7. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	21
7.1 Risultati della valutazione degli aspetti ambientali diretti.....	23
7.2 Risultati della valutazione degli aspetti ambientali indiretti.....	24
8. LA GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	24
8.1 Consumi energetici	24



8.1.1 Consumi di energia elettrica.....	25
8.1.2 Consumi di combustibili per riscaldamento.....	27
8.1.3 Consumi di carburanti	29
8.2 Consumi e scarichi idrici.....	31
8.3 Rifiuti.....	39
8.4 Emissioni in atmosfera.....	45
8.5 Suolo e sottosuolo.....	49
8.6 Consumi di risorse materiali	55
8.7 Effetti legati alla mobilità	57
8.8 Inquinamento elettromagnetico	59
8.9 Rumore e vibrazioni.....	61
8.10 Presenza di sostanze pericolose: amianto, PCB/PCT, sorgenti radioattive.....	62
8.11 Impatto visivo e inquinamento luminoso	62
9. EMERGENZE.....	63
10. IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE 2014-2017.....	69
11. PENDENZE LEGALI.....	81
12. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	81
13. RIFERIMENTI.....	82
14. GLOSSARIO.....	83





SEZIONE ANAGRAFICA

Organizzazione	Comune di Greve in Chianti
Sede	Piazza G. Matteotti, 8 50022 - Greve in Chianti
Telefono	055- 85451
Fax	055- 8544654
Mail	urp@comune.greve-in-chianti.fi.it
Sito web	www.comune.greve-in-chianti.fi.it
Sindaco	Alberto Bencistà
Responsabile del SGA	Geom. Simone Coccia
Personale	91
Orario apertura al pubblico	Tutti i giorni. Per orari singoli uffici rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) oppure www.comune.greve-in-chianti.fi.it
Popolazione ISTAT 2011	13.866
Superficie comunale Km ^q	170
Codice NACE	84.11
Attività	Attività generali di amministrazione pubblica



1. INTRODUZIONE

L'Amministrazione comunale di Greve in Chianti ha intrapreso e portato a termine già da alcuni anni il percorso per la certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS, all'interno del progetto "Il Chianti per la sostenibilità". Il progetto ha preso le mosse da un bando del GAL EUROCHIANTI all'interno della iniziativa comunitaria LEADER Plus (Progetto n. 3.1.2.2.11.75 - Bando GAL Eurochianti n. 1.2.2.11).

Il progetto, finanziato dall'iniziativa comunitaria, è stato finalizzato al processo di registrazione EMAS e certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14001:2004, dei tre comuni del Chianti fiorentino: Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa.

Il percorso dei comuni del Chianti fiorentino si inquadra a sua volta in un contesto che vede protagonista tutta l'area del Chianti. Infatti, i comuni del Chianti fiorentino e senese hanno stipulato un accordo per perseguire la certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS con l'intento di:

- contribuire, in modo coordinato, a qualificare ulteriormente dal punto di vista ambientale l'area del Chianti
- farsi essi stessi protagonisti sul territorio governato dal punto di vista delle iniziative volontarie per l'eco-gestione, assumendo un ruolo guida e di esempio per tutti gli attori presenti a livello comunale.

Il Comune di Greve in Chianti ha ottenuto la certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001:2004 in data 28.05.2008 e la registrazione secondo lo schema comunitario EMAS in data 23.01.2009.

2. LA POLITICA AMBIENTALE DI GREVE IN CHIANTI

Approvata con delibera di Giunta comunale n. 84 del 31.05.2010

La tutela e la valorizzazione dell'ambiente, il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, il fattore ambientale come strumento per aprire nuove prospettive di sviluppo sono i punti cardine sui quali l'Amministrazione comunale di Greve in Chianti intende basare la futura azione politica.

Il Comune intende puntare con decisione verso una compiuta integrazione delle politiche ambientali nelle dinamiche della pianificazione generale, assumendo il tema della *governance ambientale* come fattore decisivo per le scelte future. Tale integrazione si rende ancor più necessaria nell'assunzione di responsabilità e di equità nei confronti delle successive generazioni. Ciò vale a maggior ragione per un territorio unico ed irripetibile come quello grevigiano situato nel contesto del Chianti fiorentino, la cui gestione, deve trarre origine da politiche ambientalmente sostenibili.

L'Amministrazione comunale è convinta che la valorizzazione e la tutela della qualità delle risorse naturali rappresentino un fattore essenziale per assicurare la soddisfazione dei cittadini e dei visitatori del Comune di Greve in Chianti e che tale processo debba passare attraverso il consolidamento di un approccio orientato ad integrare necessità di interventi tecnico-gestionali con esigenze di comunicazione al pubblico e di valorizzazione del nostro patrimonio naturale.



Per questo il Comune ha deciso di porsi sulla strada dell'Emas, secondo il Regolamento Emas, attuando un sistema di gestione ambientale per farsi protagonista della gestione e del controllo ambientale delle proprie attività e per impegnarsi contestualmente al miglioramento nel tempo delle proprie prestazioni ambientali.

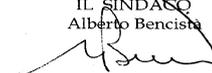
Alla luce di queste considerazioni il Comune di Greve in Chianti si impegna in modo trasparente a:

- ✓ mantenere nel tempo la conformità a tutte le prescrizioni normative ambientali applicabili, compresi gli impegni che volontariamente saranno sottoscritti
- ✓ mettere in campo, con l'ausilio dei soggetti gestori, tutte le azioni che contribuiscano alla riduzione della produzione di rifiuti sul territorio, favorendo allo stesso tempo l'incremento delle quote di raccolta differenziata, ed a migliorare la gestione dei rifiuti prodotti, con particolare attenzione alla raccolta differenziata interna all'ente;
- ✓ perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e delle condizioni ambientali di tutto il territorio comunale prevenendo fenomeni di degrado ambientale e di inquinamento
- ✓ garantire processi di sostenibilità in agricoltura applicando strumenti di gestione agricola sostenibile del territorio, volti alla tutela e alla valorizzazione degli aspetti naturali, culturali ed estetici
- ✓ promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento delle organizzazioni che operano nel contesto del sistema economico locale in iniziative rivolte alla tutela dell'ambiente e alla diffusione degli strumenti volontari di politica ambientale anche per la qualificazione del sistema turistico locale
- ✓ puntare sulla qualità ambientale controllando ed ottimizzando il consumo di risorse idriche ed energetiche: per ridurre i propri consumi energetici e per far sì che le attività produttive vi investano in quanto potenziale motore di sviluppo ed innovazione; per intraprendere, in accordo con il gestore, tutte le azioni volte alla salvaguardia quantitativa della risorsa idrica, favorendo gli interventi rivolti al recupero, al riutilizzo ed alla conservazione quantitativa della risorsa
- ✓ adottare iniziative di "green procurement" per favorire la scelta e l'acquisto di prodotti e servizi eco-compatibili
- ✓ promuovere iniziative di educazione ambientale, di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sull'ambiente per contribuire alla formazione di una cultura ambientale diffusa sul territorio, a partire dalle necessarie attività di formazione e informazione del proprio personale dipendente.

La Politica Ambientale costituirà il nostro quadro di riferimento rispetto al quale perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Amministrazione comunale e, a questo proposito, sarà diffusa a tutti coloro che operano all'interno del Comune e per conto di esso, nonché resa disponibile ad ogni parte interessata che ne faccia richiesta.

Data
31.05.2010

IL SINDACO
Alberto Bencista





3. IL TERRITORIO COMUNALE

3.1 Il territorio comunale

Nel cuore della Toscana, tra Firenze (a nord) e Siena (a sud), si trova il territorio comunale grevigiano, che è uno fra i più estesi d'Italia con circa 170 Km², e costituisce il nucleo del cosiddetto "Chianti" Fiorentino. Distribuito fra le valli dei fiumi Ema (a nord), Greve (al centro) e Pesa (a occidente), ha ad oriente come confine naturale, con il Val d'Arno superiore, la catena dei Monti del Chianti. Si tratta di un territorio essenzialmente collinare e montano, i cui rilievi medi si mantengono fra i 300 e i 600 metri di altitudine e raggiungono gli 892 metri con il Monte San Michele.

Il Chianti è caratterizzato da valli poco estese, in leggera pendenza, e da rilievi, formati in seguito all'azione di corrugamento della crosta terrestre nell'era dell'Eocene, di forma tondeggianti, con rocce di galestro e/o di calcare alberese. Sono presenti anche formazioni di argille scagliose i cui strati superficiali, non protetti da coperture di suolo agrario, sono facilmente soggetti all'erosione delle acque meteoriche.

Il clima abbastanza mite favorisce le colture della vite e dell'olivo situate spesso in terreni strappati al bosco e terrazzati per ricavarne delle superfici coltivabili. Le alture sono ricoperte pressoché interamente da boschi: in prevalenza quercina decidua (querceti composti da roverella, carpino nero, cerro e farnia), interrotta a tratti dalla cosiddetta vegetazione «spontanea», con alcuni castagneti.

Sul Monte San Michele e a Montescalarì regnano le conifere con pino nero e abete bianco; mentre nei luoghi meno elevati, si incontrano spesso i lecci assieme ai cipressi.

Nel sottobosco, infine, si trovano ginepro e sorbo mentre nelle aree con copertura arborea più rada appaiono la ginestra odorosa, il biancospino e il prugnolo; nei pendii più assolati si vedono l'erica, la lavanda ed altre piante caratteristiche della vegetazione mediterranea.

Tra i fiori che normalmente caratterizzano l'ambiente collinare, si registra la presenza del giaggiolo (l'Iris pallida) dal colore viola o azzurro, il papavero rosso, i ciclamini e molte varietà di rose selvatiche. Un territorio dunque portatore di un ricco patrimonio naturale che offre alla vista un panorama affascinante, mutevole nei colori al variare delle stagioni.

Il territorio comunale risulta dotato di una buona rete idrografica, costituita da un corso d'acqua principale, la Greve, e da torrenti minori. La Greve assieme alla Pesa, il cui corso copre in minima parte il territorio comunale, rappresentano le due principali vie fluviali Chiantigiane.

Si tratta di corsi d'acqua di portata modesta, a regime prevalentemente torrentizio che, attraversando soprattutto nel primo tratto del loro percorso aree boscate e agricole, non risentono pertanto dei fenomeni di inquinamento riscontrabili invece più a valle, dove sono maggiori le forme di agricoltura intensiva e dove sono più concentrati gli insediamenti industriali.

La Greve ha origine dalle pendici dei monti "Poggio del Quercetino", "Poggio Querciabello", "Poggio alle Coste", si snoda per una lunghezza complessiva di circa 45 Km, ricevendo durante il suo corso l'apporto di altri 19 torrenti. Nel tratto terminale riceve le acque del torrente Ema che è il suo più importante affluente, il quale a sua volta assieme ai propri affluenti sviluppa altri 65 Km di lunghezza.

Il regime pluviometrico del bacino presenta un massimo in ottobre-dicembre ed un secondo in marzo-maggio, mentre il minimo si riscontra nel periodo estivo, pertanto il regime del corso è torrentizio, con ampia variabilità stagionale.

Il tratto a monte dell'abitato di Greve risulta indubbiamente il più preservato dal punto di vista naturalistico, corrispondente alla zona a salmonidi, mentre dall'abitato di Greve fino alla confluenza con l'Arno, il corso d'acqua risulta più interessato dagli scarichi urbani ed agricoli che in esso si riversano, creando un ambiente che permette la sopravvivenza dei soli Ciprinidi.



Il torrente Pesa si snoda nel suo percorso attraverso ben sette Comuni e nella zona di Lucarelli, nel territorio grevigiano, si trova un ambiente che ha conservato caratteri di naturalità, con il corso del fiume che si snoda attraverso boschi cedui e sponde ricoperte di vegetazione. Il torrente Ema, principale affluente della Greve, ha origine dalle pendici dei monti “Poggio alla Croce”, “Poggio Citerna”, “Poggio Tondo” attraversando nel primo tratto del suo percorso zone ampiamente boscate. Si segnalano inoltre sul territorio comunale i seguenti corpi idrici superficiali: Borro di Chirica o Cerungoli, Botro del Cesto o di Lucolena, Borro della Pieve di San Miniato a Rubbiano, Botro di Sezzatana o di Cintoia, Borro di Faeta, Borro della Calosina, Borro delle Fornaci o di Poneta, Borro di Citille o Piale, Borro delle Convertioie, Borro di Richiari, Rio dell’Antina o delle Corti, Borro del Maremmano o Luicella o Casolo, Borro della Stecconaia o di Montefioralle, Borro della Paurosa, Borro delle Spugne, Borro di Rignano o del Pruneto, Borro delle Stinche. Sono corsi d’acqua minori che non presentano caratteri di rilievo ma che svolgono sicuramente un importante ruolo all’interno del territorio riguardo al mantenimento della complessità ambientale per la formazione dei diversi ecosistemi.

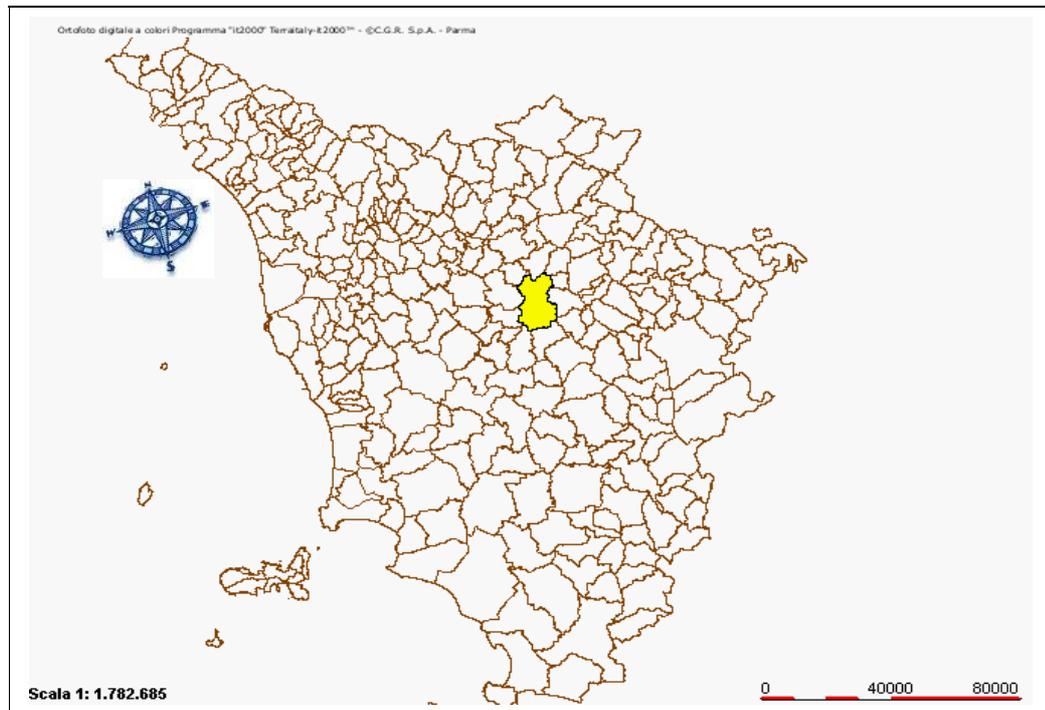


Figura 1. Comune di Greve in Chianti in Toscana.

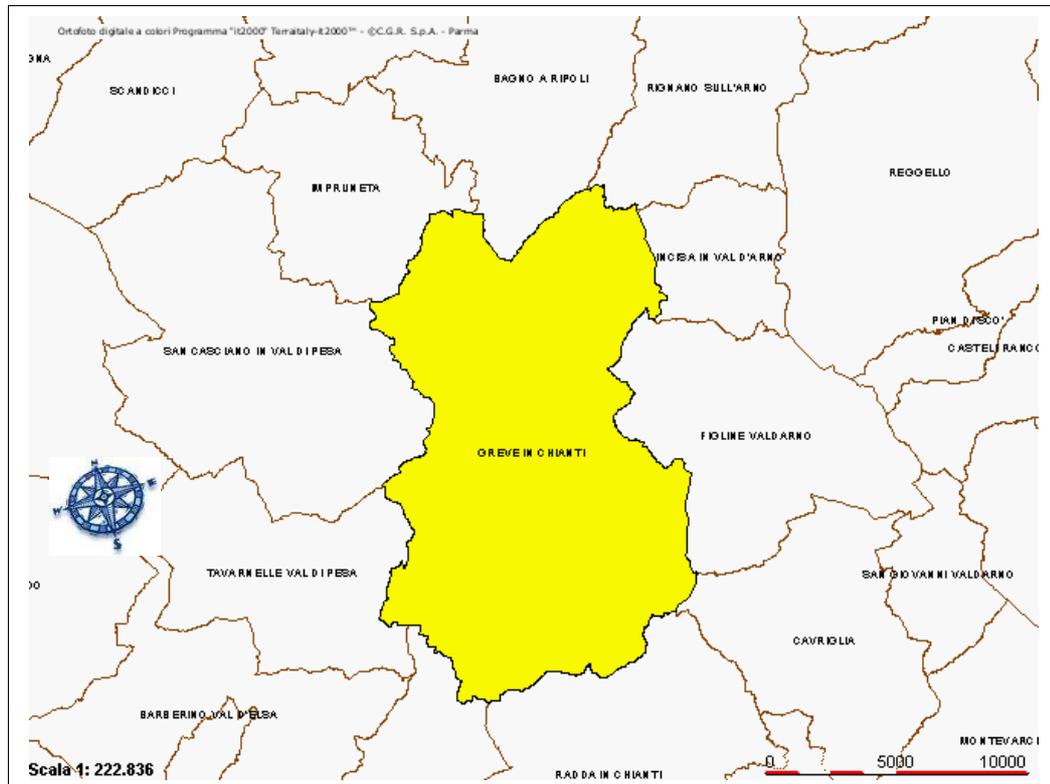


Figura 2. Comune di Greve in Chianti e Comuni limitrofi.

3.2 Cenni storici

L'origine del nome Chianti non è certa: secondo alcune versioni potrebbe derivare dal termine latino clangor (rumore), a ricordare il rumore delle battute di caccia effettuate nelle foreste di cui era ricca la zona; secondo altre versioni il nome deriverebbe dall'etrusco clante, nome di famiglie etrusche diffuso nella zona, o sempre dall'etrusco clante (acqua) di cui la zona era ed è tuttoggi ricca, favorendo la crescita delle uve. I primi insediamenti sul territorio sono di origine antichissima, come dimostrato dai ritrovamenti archeologici in zona, databili all'epoca etrusco-romana.

Posto quasi ad ugual distanza fra due grandi città d'arte, Firenze e Siena, si trova l'abitato di Greve in Chianti; la località deriva il suo nome attuale, attribuitole recentemente negli anni Settanta, dall'unione di "Greve", nome del fiume lungo il quale sorge, e di "Chianti". Il più antico nucleo abitato da cui ebbe origine il centro di Greve viene individuato sull'attuale collina di San Francesco, citata in un documento dell'XI secolo per una donazione di San Bernardo degli Uberti al Monastero di San Salvi. In seguito fu sede di un antico ospedale e, dalla fine del Quattrocento, ospitò un piccolo insediamento monastico dell'Ordine Franciscano (da cui prese il nome), trasformato oggi nella sede del Museo d'Arte Sacra. La piazza, oggi dedicata a Giacomo Matteotti, dalla caratteristica forma a imbuto attorniata da portici, è stata chiamata per secoli il "Mercatale a Greve", perché il luogo di mercato, ubicato sul fondovalle, costituiva una sorta di punto di raccolta per la popolazione di molti villaggi, borghi feudali e castelli della zona (Montefioralle, Montegonzi, Panzano, Uzzano, Vicchiomaggio, Verrazzano, Vignamaggio, ecc.) ora divenuti paesi, residenze signorili, ville e ville-fattorie.

L'effettiva formazione dell'agglomerato urbano avvenne in epoca medievale, sotto la giurisdizione della città di Firenze, del cui contado Greve in Chianti fece parte. Il Chianti fiorentino era già allora un territorio pregiato dal punto di vista paesaggistico e agricolo tanto che alcune delle



principali famiglie fiorentine, di buon ceto, vi avevano la propria residenza di campagna: come i Vespucci, che risiedevano nell'antico Castello di Montefioralle, di cui il più noto componente, Amerigo, fu esploratore e cosmografo che nel 1499 scoprì (nel secondo viaggio di Cristoforo Colombo) maggior parte del Sud America e in onore al quale fu dato il nome di America al nuovo continente. Un altro illustre personaggio, che ebbe i natali nel Castello Da Verrazzano, poco distante dal centro abitato di Greve, fu Giovanni Da Verrazzano, anch'esso famoso navigatore ed esploratore che scoprì nel 1524 parte dell'America Settentrionale.

Agli inizi del Settecento Greve in Chianti fu sotto la giurisdizione dei Duchi di Lorena, i quali, operando la bonifica del territorio, favorirono ulteriormente l'accrescimento delle produzioni agricole e vitivinicole, da cui già vi si produceva un pregiato vino molto apprezzato, citato anche in documenti del XIV secolo, oggi famoso in tutto il mondo con la denominazione di "Chianti".

Tra i monumenti antichi di maggiore interesse religioso presenti sul territorio si menzionano la Pieve di San Leolino a Panzano, l'oratorio di Sant'Eufrosino a Panzano, la Pieve di San Cresci a Montefioralle, la Chiesa di Santo Stefano a Montefioralle e la Pieve di San Pietro a Sillano.

Solo dopo l'Unità d'Italia (1861), con l'assegnazione della sede del Comune, il vecchio "mercatale a Greve" diventerà il centro più importante della vallata. Oggi il territorio del Comune di Greve in Chianti è una simbiosi fra città e campagna che lo rende uno dei più belli al mondo, di cui la sempre crescente domanda di turismo verso questa terra è la conferma più lampante.

3.3 Il sistema infrastrutturale

3.3.1 Le principali arterie di comunicazione

La viabilità del comune è composta da un asse principale (S.S. 222) che attraversa tutto il Comune da nord a sud. Su questo asse insistono i principali centri abitati e la maggior parte della popolazione se si considera che sono attraversate dalla statale chiantigiana 222 le località: Strada in Chianti, Greti, Greve, Panzano, Chiochio. La restante parte delle principali arterie viarie comprende:

- a) la Strada Provinciale della Val di Greve, che partendo dalla Cassia si congiunge con la SS 222 in località Greti e che costituisce un'alternativa per i collegamenti con Firenze;
- b) la Strada Provinciale del Poggio alla Croce, che collega il Valdarno Superiore con la valle dell'Ema e con San Polo;
- c) la Strada Provinciale figlinese, che collega Greve con Figline Valdarno, attraverso il passo del Sugame ed il borro del Cesto con un'importante diramazione da Strada, attraverso il borro di Sezzate ed il passo della Panca;
- d) la Strada Provinciale da Dudda a Lucolena.

E' poi presente un reticolo viario la cui rilevanza è da rapportare ai soli collegamenti interni e con i comuni contermini e quindi strettamente necessario alla mobilità di interesse locale. Inoltre, la viabilità minore, che si compone di strade comunali e vicinali, può considerarsi molto diffusa tenuto conto anche della non secondaria vastità del territorio comunale.

3.3.2 Le infrastrutture idrauliche

Il Comune di Greve in Chianti è compreso, dal 1° Gennaio 2012, nell'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale n.3 Medio Valdarno, del quale è gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII) la società Publiacqua S.p.A. L'approvvigionamento idrico nel Comune è garantito da un numero di pozzi e sorgenti diffusi su tutto il territorio e in larga parte dalla rete dell'acquedotto. La rete dell'acquedotto pubblico si snoda per una lunghezza di circa 169 Km, la rete fognaria, prevalentemente mista, si sviluppa per circa 30 Km.



In particolare sul territorio comunale si contano 24 pozzi e 27 sorgenti per fini idropotabili. I depuratori delle acque reflue presenti nel Comune di Greve sono in totale 6. Di questi impianti Publicacqua ha la responsabilità gestionale come gestore unico dell'ATO.

3.3.3 La rete di smaltimento rifiuti

Il Comune è attualmente parte dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro. Con la legge regionale n.61/2007 sono stati modificati gli ATO per la gestione integrata dei rifiuti in Toscana. L'Area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia-Empoli (compreso quindi il Comune di Greve) è raggruppata in un unico ATO "Toscana Centro", mentre allo stesso tempo si costituiscono gli altri due ATO Toscana Costa e Toscana Sud. L'ATO Toscana Centro comprende nel sistema integrato della gestione dei rifiuti 77 Comuni dell'area. Attualmente il territorio grevigiano ospita sul proprio territorio un impianto di trattamento rifiuti, situato in località Testi, Passo dei Pecorai. L'impianto trattava C.D.R. (combustibile da rifiuto) producendo un gas combustibile utilizzato in un ciclo termico per la produzione di energia elettrica. L'impianto è in stato di fermo da alcuni anni. Secondo le nuove previsioni del Piano Straordinario interprovinciale, redatto ai sensi dell'art. 27 della L.R. 61/2007, in località Testi sorgerà un nuovo impianto di termovalorizzazione rifiuti, funzionale al ciclo integrato di gestione dei rifiuti dell'area metropolitana fiorentina. Ad oggi non è presente sul territorio un centro di raccolta comunale. L'Amministrazione sta lavorando alla realizzazione di un centro di raccolta per il conferimento dei rifiuti da parte della cittadinanza in Pian di Meleto. Nel frattempo i cittadini possono rivolgersi al gestore unico QUADRIFOGLIO per il recupero degli ingombranti oppure possono conferire i loro rifiuti presso i centri di raccolta dei comuni limitrofi, come quella di "Canciulle" nel territorio di San Casciano Val di Pesa.

3.3.4 Altri tipi di infrastrutture

A Greve sono presenti N.21 stazioni radio-base (RDB) e N.2 impianti radio-tv (RTV).

Gli impianti di distribuzione di carburanti presenti sul territorio sono 5.

Nel territorio comunale si segnala anche la presenza di 5 cave. La presenza dell'argilla, dei calcari e delle arenarie ha introdotto, nell'ambiente collinare, una realtà produttiva di non secondaria importanza legata sia all'escavazione della stessa argilla (ed alla conseguente lavorazione del cotto nell'area del Ferrone) sia alle cave di pietra forte e di pietra serena. Tali cave risultano individuate anche nel PRAER (Piano regionale delle attività estrattive di recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili).

In parte del territorio comunale si segnala anche la presenza di una miniera (così definita da una vecchia concessione) funzionale all'attività del cementificio Sacci. La miniera "Testi", ubicata nel territorio dei Comuni di Greve in Chianti e, in parte residua di San Casciano Val di Pesa, ha un'estensione di 570 ettari. Attualmente detta concessione mineraria è stata dichiarata decaduta dal Comune di Greve in Chianti (con decreto N.1 del 01/07/12) per sopraggiunta carenza dei diritti soggettivi del titolare della concessione.

A livello di infrastrutture elettriche il territorio comunale è attualmente attraversato da un unico elettrodotto ENEL ad alta tensione. Nel corso dell'anno 2010 è stato concluso l'intervento di dismissione dei precedenti due elettrodotti ENEL.

3.4 Il contesto socio-economico

3.4.1 La popolazione

L'analisi delle variazioni nel tempo della popolazione conferma la presenza, nel lungo periodo, di un andamento altalenante della crescita, che è risultata notevole fino al 1930 quando si contavano



14.656 residenti, per poi trasformarsi in decrescita prima lenta, poi più veloce dopo il secondo conflitto mondiale, con un'accelerazione dal 1955 al 1961 per arrivare al minimo storico del 1972 con 10.023 abitanti. Infine, una nuova significativa crescita a partire dagli anni '80, confermata anche oggi dove Greve supera i 14.000 abitanti. Nel 1991 erano presenti 11.139 residenti mentre secondo il censimento ISTAT 2001 la popolazione ammontava a 13.059 unità. Nell'ultimo censimento ISTAT 2011 la popolazione è risultata essere pari a 13.866 unità.

Nella tabella sotto si riporta la situazione relativa alla popolazione aggiornata al 31/12/2013 con il dettaglio riferito alle singole frazioni del comune di Greve in Chianti.

ANNO	POPOLAZIONE
2002	13.039
2003	13.206
2004	13.590
2005	13.285
2006	13.954
2007	14.087
2008	14.262
2009	14.304
2010	14.351
2011	14.302
2012	14.279
2013	14.035

Tabella 1. Andamento anagrafico popolazione residente: Fonte: Anagrafe

POPOLAZIONE PER FRAZIONE	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Chiocchio	893	884	904	890	879	847
Greti	574	588	571	562	529	537
Greve in Chianti	4072	4088	4170	4194	4191	4098
Ferrone	342	338	349	349	337	330
Lamole	318	328	331	333	304	305
Lucolena	574	569	554	551	584	537
Montefioralle	315	313	307	305	309	312
Panzano in Chianti	1830	1848	1856	1840	1844	1816
Passo dei Pecorai	403	398	371	355	384	330
Poggio alla Croce	125	121	123	123	120	122
San Polo	1370	1377	1371	1384	1378	1353
Strada in Chianti	3382	3388	3381	3364	3343	3333
TOTALE	14198	14240	14288	14250	14202	14035

Tabella 2. Andamento anagrafico popolazione residente: Fonte: Anagrafe

Il dato complessivo delle frazioni non coincide con il valore assoluto dal momento che non si dispone dei dati relativi alle frazioni di Cintoia bassa, Dudda e La Panca.

L'economia di Greve in Chianti è legata principalmente al turismo, all'agricoltura, all'allevamento e all'artigianato.



3.4.2 Quadro economico: attività e dinamiche

L'Economia di Greve in Chianti è legata principalmente al turismo, all'agricoltura, all'allevamento ed all'artigianato.

Il turismo ha avuto negli ultimi anni una notevole espansione e ben sviluppato è il settore ricettivo, specie quello agriturismo. Il flusso turistico a Greve è piuttosto intenso, rappresentando pertanto anche una importante voce nell'economia locale. Di seguito si riporta lo storico dei movimenti turistici del periodo 2004 - 2013.

	ARRIVI	PRESENZE
2004	29.751	130.387
2005	33.674	148.734
2006	37.872	184.654
2007	39.876	176.129
2008	39.795	167.110
2009	35.057	157.378
2010	38.534	153.350
2011	42.327	176.284
2012	42.525	171.141
2013	15.534 (*)	52.322 (*)

Tabella 3. Flussi turistici, storico. Fonte: ufficio sviluppo economico

(*) il dato del 2013 è aggiornato al 30/06 in quanto non ancora disponibili i dati al 31/12/13.

Dopo qualche anno di calo costante per quanto riguarda le presenze (dal 2007 al 2010), nel corso del 2011 e del 2012 si registra una ripresa del flusso turistico di Greve in Chianti con un numero di arrivi e presenze paragonabile a quello del 2007.

Per l'agricoltura, molto importanti sono le produzioni vitivinicole e dell'olio di oliva, in particolar modo le prime da cui si ricava un pregiato vino rosso, molto apprezzato e famoso in tutto il mondo, il "Chianti" (tutelato dalla Denominazione di Origine Controllata e Garantita e contrassegnato, in etichetta, con il simbolo del Gallo Nero su fondo color oro). Caratteristica è la coltivazione del giaggiolo il cui bulbo pulito ed essiccato viene utilizzato nella fabbricazione dei cosmetici. Nel segmento dell'allevamento si allevano suini (tra cui la "Cinta Senese", antica razza originaria delle colline del Chianti, caratterizzata da un mantello di colore scuro, quasi nero e da una fascia di setole bianche che ne cinge il torace, le spalle e gli arti anteriori), ovini e caprini. Per le attività produttive segnala le attività di cementificio, del cotto toscano, delle attività estrattive e della produzione di pasta alimentare. Nell'artigianato si distinguono falegnameria, ferro battuto e ricamo.

Fra i prodotti gastronomici chiantigiani hanno un posto di rilievo i salumi di carne di maiale a cui si aggiunge la produzione di miele, zafferano e del formaggio pecorino toscano, tipico del Chianti.

4. L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE

4.1 La struttura organizzativa ed attività svolte

Il Comune di Greve ha una struttura che prevede organi istituzionali e organi di governo, accanto ai quali opera il personale amministrativo.



Organo di indirizzo politico è il Consiglio Comunale composto da venti consiglieri comunali più il Sindaco. Sono invece organi di governo la Giunta Comunale ed il Sindaco del Comune, eletto dai cittadini. Sono organi elettivi il Sindaco e il Consiglio Comunale. Al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco è affidata la rappresentanza democratica della comunità e la realizzazione dei principi stabiliti dallo Statuto.

La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da un numero di Assessori predeterminato. Tra questi uno svolge le funzioni di Vice Sindaco. Gli Assessori sono nominati direttamente dal Sindaco nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.

Il Comune di Greve è ente locale che rappresenta la comunità grevigiana, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Le attribuzioni e le attività di sua pertinenza sono disciplinate dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modifiche che contiene i principi e le disposizioni in materia di ordinamento degli enti locali. Al Comune spetta esercitare tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, i servizi sociali, l’assetto e l’utilizzazione del territorio, lo sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Il Comune, per l’esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, può attuare anche forme di decentramento e/o di cooperazione con altri comuni ed eventualmente anche con la Provincia. Il Comune di Greve svolge nella forma associata il servizio di Protezione civile, di cui è capofila il Comune di Scandicci nell’ambito del Piano Intercomunale di Protezione Civile “Colli Fiorentini”.

Con delibera n. 055 dell’ 11.04.2013 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo, come riportato qui di seguito:

- Settore 1 Servizi al cittadino ed affari generali

Organi istituzionali, Partecipazione e decentramento
 Segreteria Generale
 Personale (parte giuridica)
 Organizzazione
 Altri servizi sociali (URP-Protocollo-centralino)

- Settore 2 Servizi di gestione economica e finanziaria

Gestione economica,
 Gestione finanziaria
 Programmazione
 Provveditorato
 Controllo di Gestione
 Personale

- Settore 3 Servizio di polizia locale

Polizia Municipale
 Polizia commerciale
 Polizia amministrativa

- Settore 4 Servizi alla persona

Servizi sociali
 Attività culturali e turistiche
 Istruzione pubblica e diritto allo studio
 Sport, tempo libero ed Associazionismo

- Settore 5 Servizio di gestione del territorio e alle imprese

Ufficio tecnico





Urbanistica e gestione del territorio
Edilizia

- Settore 6 Servizi alle infrastrutture e alle opere pubbliche

Ufficio tecnico
Viabilità
Illuminazione pubblica
Protezione civile
Lavori pubblici, Manutenzione ed espropri
Parchi e Tutela del Verde
Servizio idrico integrato
Ambiente e servizi a rete

- Settore 7 Servizi tributi, patrimonio e servizi alle imprese

Sviluppo economico - SUAP
Beni demaniali e patrimoniali
Entrate tributarie e servizi fiscali

L'amministrazione grevigiana svolge attività ed eroga servizi sia in forma diretta sia in forma indiretta, cioè servendosi di soggetti terzi cui è affidata la gestione dell'attività o del servizio.

Lo storico relativo all'entità del corpo dipendente evidenzia un trend in crescita fino al 2007, con una decisa inversione dal 2008 ad oggi.

Nella tabella sotto si riporta lo storico relativo all'entità del corpo dipendente del comune, aggiornato alla data del 31/12/2013 che risulta sostanzialmente stabile nell'ultimo anno:

Anno	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale
2003	97	11	108
2004	95	9	104
2005	94	11	104
2006	96	15	111
2007	96	14	110
2008	93	4	97
2009	94	1	95
2010	94	2	96
2011	91	3	94
2012	88	2	90
2013	89	2	91

Tabella 4. Corpo dipendente Comune di Greve in Chianti. Storico

L'orario di lavoro della struttura amministrativa dell'Ente è articolato su 5 giorni settimanali per tutte le funzioni amministrative, con due rientri pomeridiani, eccezion fatta per l'URP e l'ufficio anagrafe che lavorano anche il sabato mattina. Gli addetti al servizio manutenzioni lavorano dal lunedì al sabato dalle 7 alle 13 con possibili variazioni tra la stagione estiva e quella invernale.



5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: APPLICAZIONE E RESPONSABILITÀ

5.1 I Sistemi di Gestione Ambientale (SGA)

Il Sistema di Gestione Ambientale è la parte del sistema generale di una organizzazione (pubblica o privata) che contempla la struttura organizzativa, la pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, le risorse umane, strutturali e finanziarie per lo sviluppo, l'attuazione e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali in coerenza con gli obiettivi di miglioramento ambientale che l'organizzazione si prefigge nel quadro della propria politica ambientale.

L'Amministrazione comunale, nell'ambito del progetto "Il Chianti per la sostenibilità", ha intrapreso con i Comuni del Chianti fiorentino il percorso di registrazione ambientale EMAS e di certificazione ambientale secondo la norma internazionale ISO 14001:2004. Tali strumenti sono strumenti volontari di gestione ambientale, non derivanti quindi da nessun obbligo di legge.

Con l'intento di farsi esso stesso promotore ed esempio di applicazione concreta dell'ecogestione, il Comune si è fatta carico di migliorare nel tempo le proprie prestazioni ambientali, cominciando dal rispetto assoluto della normativa in materia ambientale e dell'impegno a ridurre i fenomeni di inquinamento e degrado derivanti dalle proprie attività, passando attraverso il coinvolgimento dei dipendenti comunali, con l'intento di comunicare in modo trasparente all'esterno i risultati di questo impegno nella gestione ambientale. Ciò ha comportato l'introduzione di un Sistema di Gestione Ambientale all'interno della struttura scandito secondo le seguenti fasi:

- redazione di un documento di Analisi Ambientale Iniziale
- redazione della Politica Ambientale dell'Amministrazione comunale
- Introduzione all'interno della macchina comunale di Procedure di Gestione Ambientale, Istruzioni Operative Ambientali, Documenti di Registrazione Ambientale al fine di gestire, monitorare, sorvegliare e mitigare gli impatti ambientali che scaturiscono dagli aspetti ambientali connessi con le proprie attività e con i propri servizi; individuazione di ruoli e responsabilità ai fini della eco-gestione; redazione di un Manuale del Sistema di Gestione Ambientale
- Redazione di un programma di miglioramento ambientale, coerente con la Politica Ambientale e le risultanze dell'Analisi Ambientale Iniziale, con l'intento di migliorare nel tempo i propri risultati nella eco-gestione
- Verifiche interne e da parte terza sulla eco-gestione attuata. Riesame annuale di tutto il Sistema di Gestione Ambientale; periodico controllo ed aggiornamento della normativa ambientale applicabile; coinvolgimento e formazione specifica su temi ed aspetti ambientali del personale dipendente
- Redazione della Dichiarazione Ambientale e degli aggiornamenti annuali destinata a tutte le parti interessate come strumento di informazione e dialogo con il pubblico sugli sforzi fatti dal Comune e sugli obiettivi raggiunti nel tempo grazie all'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale

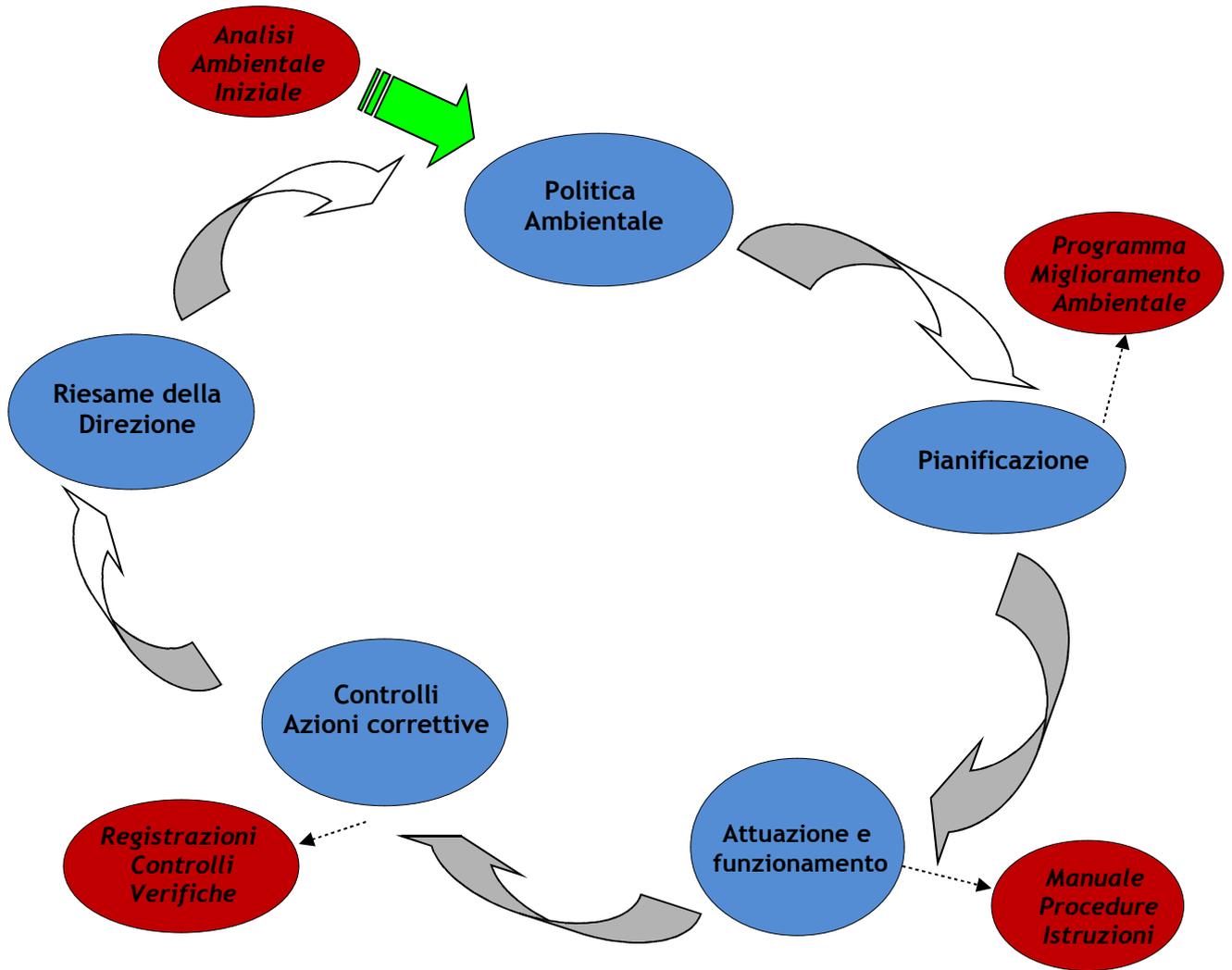
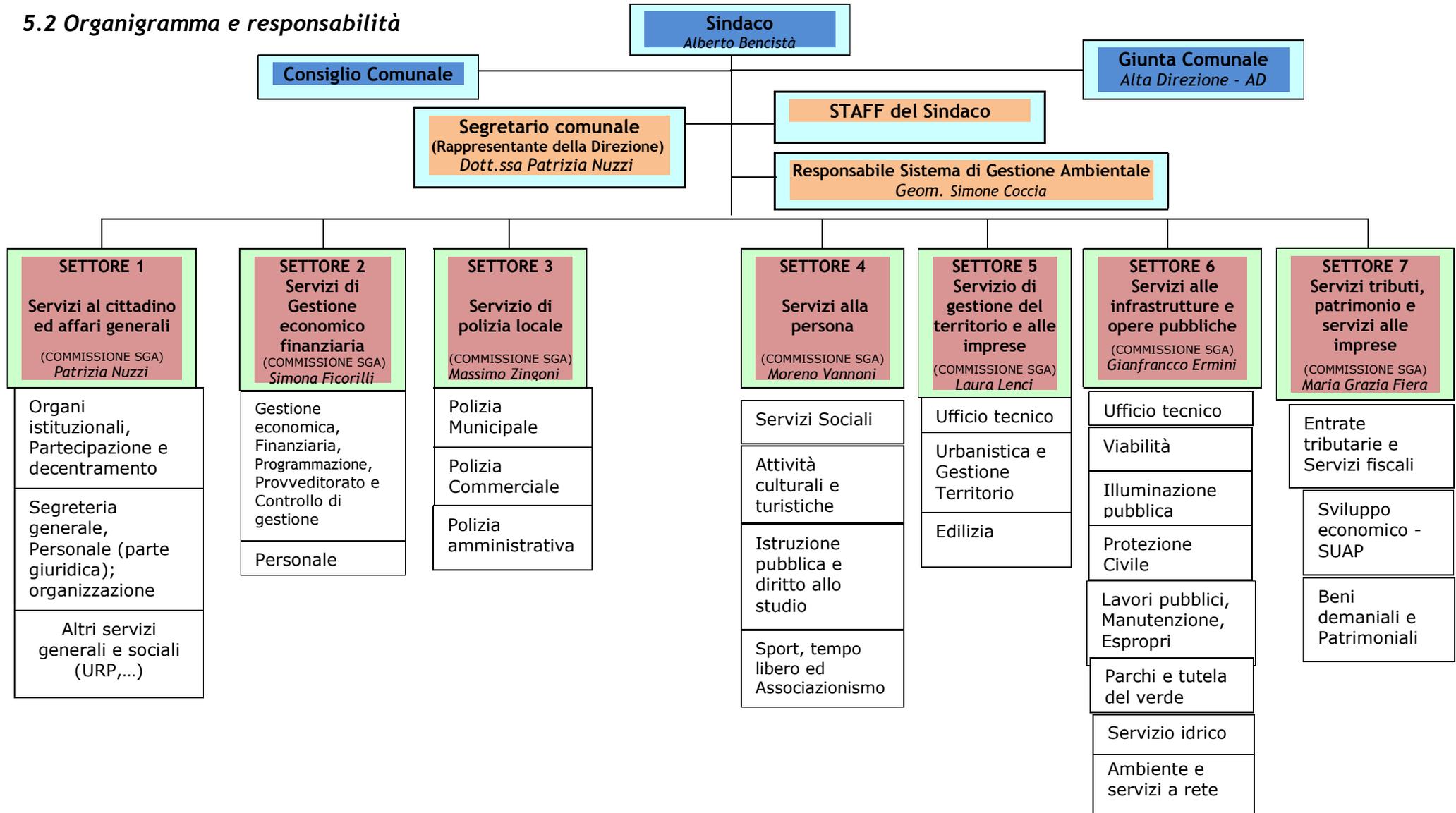


Figura 3. Modello di Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001:2004





5.2 Organigramma e responsabilità





Sulla base della natura dell'organizzazione, ai fini delle responsabilità all'interno del Sistema di Gestione Ambientale, si sono individuate una parte politica, inquadrabile nella Giunta comunale e nel Consiglio comunale, che svolge un ruolo politico programmatico ed una parte tecnica, coincidente con la struttura amministrativa del Comune, che svolge un ruolo più propriamente tecnico-operativo nella gestione quotidiana del Sistema.

In particolare, le competenze specifiche di ciascun soggetto sono le seguenti:

GIUNTA COMUNALE

- elabora la Politica ambientale
- supervisiona il sistema e partecipa tramite l'Assessore all'Ambiente al Riesame della Direzione avvalendosi della Commissione SGA
- approva le PGA ed ogni altro documento o registrazione del SGA tramite la firma dell'Assessore all'Ambiente

CONSIGLIO COMUNALE

- approva formalmente la politica ambientale

ASSESSORE ALL'AMBIENTE

- approva per conto della Direzione l'emissione ed i contenuti della documentazione di sistema
- partecipa alla Commissione SGA

RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE (RD) - segretario generale

- figura di raccordo tra l'organo politico e la parte amministrativa.
- riferisce alla Direzione sull'andamento e sulle prestazioni del sistema di gestione ambientale.
- cura particolarmente, in collaborazione con il Servizio Affari Generali, l'aggiornamento normativo
- partecipa alla Commissione SGA e provvede alle raccomandazioni per il miglioramento

RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (RSGA)

Geom. Simone Coccia - Ufficio Ambiente - Servizio Sviluppo del Territorio

- ha il ruolo cardine di progettare, realizzare e mantenere attivo operativamente il Sistema di Gestione Ambientale e di coordinare il lavoro di implementazione del sistema.
- svolge un ruolo di impulso in tutte le attività previste dal SGA ed è responsabile, assieme alla Commissione SGA, del buon funzionamento dell'ente
- coordina tutte le figure incaricate dal controllo operativo degli aspetti ambientali in collaborazione con la Commissione SGA
- partecipa alla Commissione SGA

COMMISSIONE SGA

- affianca e coadiuva il RSGA nelle scelte e nell'attuazione operativa del SGA nel tempo
- è il soggetto deputato a prendere tutte le decisioni operative ai fini dell'attuazione e del mantenimento del SGA
- ha la responsabilità del buon funzionamento del SGA
- si riunisce in corrispondenza della Conferenza dei Servizi, quindi con cadenza mensile

OGNI SERVIZIO AMMINISTRATIVO

- collabora all'attuazione ed al mantenimento del SGA secondo le modalità previste dalla documentazione di sistema ed in particolare secondo quanto previsto da ciascuna singola procedura di gestione ambientale
- i Responsabili dei Servizi partecipano alla Commissione SGA



OGNI SINGOLO DIPENDENTE

- deve conoscere ed applicare la Politica Ambientale del Comune, le Procedure di Gestione Ambientale (PGA) e le Istruzioni Operative Ambientali (IOA), avere conoscenza del Manuale del Sistema di Gestione Ambientale (MSGa) e del Programma di miglioramento ambientale (PROGRAMB).
- è tenuto all'applicazione operativa di quanto ad essi espressamente attribuito per il corretto funzionamento del SGA e per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'ente.

5.3 Ambito di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Il campo di applicazione dell'intero Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Greve è la gestione delle attività e dei servizi svolti dall'Amministrazione quali: pianificazione e tutela del territorio, gestione delle infrastrutture e del patrimonio immobiliare, gestione della viabilità, servizio di polizia locale; indirizzo e controllo delle risorse idriche, della rete fognaria e della depurazione acque, indirizzo e controllo della gestione degli RSU.

6. LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE

Il Comune di Greve in Chianti garantisce un'adeguata attività di comunicazione ambientale, sia all'interno dell'Amministrazione sia verso l'esterno a tutte le parti interessate (cittadini, associazioni, etc.). Per questo motivo le attività di comunicazione sono regolate da un'apposita procedura di sistema, per garantire un flusso continuo informativo sulla gestione degli aspetti ambientali relativi alle attività svolte.

Al fine di gestire e rispondere alle comunicazioni, osservazioni, lamenti o segnalazioni provenienti dalle parti interessate in materia ambientale (cittadini, associazioni, etc.) il Comune segue una specifica procedura. Le comunicazioni, come appena specificate, passano dall'URP che procede secondo le seguenti modalità:

- se la comunicazione dall'esterno è orale (personalmente o via telefono), provvede a registrarne l'oggetto e ne dà comunicazione informale al Settore Gestione del Territorio. In tal caso non si verifica nessuna risposta specifica da parte del Servizio Ambiente e Patrimonio, il quale però si fa carico della comunicazione ricevuta
- se la comunicazione è cartacea, provvede a protocollare la comunicazione ed a girarla al Settore Gestione del Territorio il quale risponde direttamente all'interessato
- se la comunicazione è per via elettronica (mail), provvede a protocollare la comunicazione ed a girarla al Settore Gestione del Territorio (o altro Servizio eventualmente coinvolto nell'aspetto ambientale) il quale provvede a rispondere direttamente all'interessato.

Con l'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale e la conclusione dei percorsi di registrazione EMAS e certificazione ISO 14001 il Comune ha attivato un'apposita pagina, dedicata al Sistema di Gestione Ambientale applicato, all'interno del proprio sito internet www.comune.greve-in-chianti.fi.it. Dal sito web è possibile scaricare la prima versione della Dichiarazione Ambientale e i successivi aggiornamenti annuali oltre a tutti i riferimenti per contattare il Responsabile del SGA.

All'interno del SGA il Comune ha attivato percorsi di formazione in materia ambientale. Tali corsi vanno dalle misure di sicurezza antincendio alle interconnessioni tra ogni attività dei singoli dipendenti e l'ambiente, così come regolate dalle procedure di gestione ambientale e dalle istruzioni operative ambientali predisposte.



7. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Le attività e i servizi del Comune sono stati analizzati nelle loro diverse modalità operative (normali, eccezionali e di emergenza), identificando gli aspetti ambientali connessi. Ciascun aspetto ambientale identificato è stato sottoposto a valutazione di significatività secondo i criteri riportati nella tabella successiva.

N.	CRITERIO	DESCRIZIONE
1	CONFORMITÀ LEGISLATIVA	Concerne il rispetto della normativa ambientale applicabile in quel settore ed il corretto espletamento delle funzioni da essa attribuita all'organizzazione pubblica.
2	RILEVANZA	Descrive il rischio potenziale intrinseco dell'aspetto ambientale in grado di provocare un impatto negativo sull'ambiente oppure, indirettamente, sulle attività e servizi forniti all'organizzazione, a prescindere dalla vulnerabilità e dalla sensibilità del territorio ed indipendentemente dal possibile soggetto terzo coinvolto.
3	DISPONIBILITÀ DI DATI E TREND DEGLI INDICATORI	E' una sorta di "misura" del criterio precedente e si riferisce alla disponibilità di informazioni e dati relativi all'aspetto ambientale considerato.
4	EFFICIENZA	Si riferisce alla capacità dell'organizzazione di gestire sotto il profilo tecnico e organizzativo l'aspetto ambientale considerato (<i>efficienza gestionale</i>).
5	POSSIBILITÀ DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Riguarda la capacità dell'organizzazione di intervenire sull'aspetto ambientale in termini di miglioramento nel tempo delle prestazioni ambientali.
6	SENSIBILITÀ DEL TERRITORIO E PERCEZIONE DELLE PARTI INTERESSATE	Prende in considerazione il contesto territoriale (e la vulnerabilità dello stesso) in cui è inserita l'organizzazione. Tale elemento è tanto più importante quanto più si parla di aspetti ambientali indiretti i quali, soprattutto per una organizzazione pubblica, assumono spesso una dimensione "territoriale". Inoltre, il criterio tiene conto, per quanto possibile, della percezione/preoccupazione della comunità di riferimento.
7	CONTROLLO GESTIONALE	Si basa sul livello di controllo/influenza gestionale che può essere esercitato dall'organizzazione sull'aspetto ambientale indiretto. Il parametro scelto per misurare il livello di controllo gestionale è dato dal livello di controllo/influenza che si può identificare rispetto al soggetto intermedio (o alla categoria di soggetti intermedi) che risulti coinvolto nella gestione dell'aspetto.

Tabella 5. Identificazione aspetti ambientali: criteri di valutazione della significatività

Gli aspetti ambientali identificati e correlati con le attività e servizi del Comune possono essere classificati come **aspetti diretti** (aspetti sui quali il Comune ha un controllo gestionale diretto) ed **aspetti indiretti** (aspetti sui quali il Comune non ha un controllo gestionale totale e diretto e sui quali spesso interagiscono altri soggetti esterni all'ente come, per esempio: cittadini, imprese, fornitori).

Per la valutazione degli aspetti ambientali diretti si sono utilizzati i primi 6 criteri illustrati. Per la valutazione degli aspetti ambientali indiretti si sono utilizzati tutti i criteri esclusi i criteri n.3 e n.4.



Per ogni singolo criterio preso in considerazione si attribuisce un valore numerico da uno a tre. In sintesi lo strumento di valutazione degli aspetti ambientali diretti è così strutturato:

CRITERIO	1	2	3
Conformità legislativa	<i>Conforme</i>	<i>Mediamente conforme</i>	<i>Non conforme</i>
Rilevanza	<i>Bassa</i>	<i>Media</i>	<i>Elevata</i>
Disponibilità dati e trend indicatori	<i>Buono</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>
Efficienza	<i>Elevata</i>	<i>Media</i>	<i>Bassa</i>
Sensibilità del territorio e percezione della popolazione	<i>Bassa</i>	<i>Media</i>	<i>Elevata</i>
Possibilità di azioni di miglioramento	<i>Bassa</i>	<i>Media</i>	<i>Elevata</i>

Dunque per ogni **aspetto ambientale diretto** potremo avere una valutazione che va da un punteggio minimo di 6 ad un punteggio massimo di 18. Tra i punteggi risultanti da ciascun criterio è effettuata la semplice somma algebrica. L'aspetto ambientale diretto è valutato nel seguente modo:

aspetto ambientale ≤ 10 = non significativo (NS)

aspetto ambientale > 10 = significativo (S)

Anche per quanto riguarda gli aspetti ambientali indiretti si attribuisce, per ogni singolo criterio preso in considerazione, un valore numerico da uno a tre.

In sintesi lo strumento di valutazione degli aspetti ambientali indiretti è così strutturato:

CRITERIO	1	2	3
Controllo gestionale	<i>Basso</i>	<i>Medio</i>	<i>Alto</i>
Conformità legislativa	<i>Conforme</i>	<i>Mediamente conforme</i>	<i>Non conforme</i>
Rilevanza	<i>Bassa</i>	<i>Media</i>	<i>Alta</i>
Sensibilità del territorio e percezione della popolazione	<i>Bassa</i>	<i>Media</i>	<i>Alta</i>
Possibilità di azioni di miglioramento	<i>Bassa</i>	<i>Media</i>	<i>Alta</i>

Dunque per ogni **aspetto ambientale indiretto** potremo avere una valutazione che va da un punteggio minimo di 5 ad un punteggio massimo di 15. Anche in questo caso è effettuata la semplice somma algebrica. L'aspetto ambientale indiretto sarà valutato nel seguente modo:



aspetto ambientale ≤ 8 = non significativo (NS)

aspetto ambientale > 8 = significativo (S)

Infine per la valutazione degli aspetti in condizioni eccezionali e di emergenza la metodologia adottata fa riferimento, in via molto semplificata, alle metodologie adottate nella valutazione dei rischi industriali. Si è pertanto preso come punto di partenza la formula:

Rischio = frequenza x magnitudo

dove la “frequenza” è la probabilità che l’evento accidentale accada, mentre la “magnitudo” intende misurare la gravità dell’evento stesso, calcolata prendendo a riferimento il risultato attribuito nella valutazione degli aspetti al criterio della “Rilevanza”. Naturalmente questa valutazione è applicata soltanto per quegli aspetti ambientali per i quali è stata individuata una possibile situazione di emergenza nella redazione dell’Analisi Ambientale Iniziale.

Nelle due prossime tabelle sono sintetizzati gli esiti delle valutazioni.

Rispetto alla precedente versione della Dichiarazione Ambientale nessun aspetto ambientale diretto o indiretto ha mutato la sua valutazione qualitativa, da non significativo a significativo mentre alcuni aspetti ambientali hanno mutato la loro valutazione da significativo a non significativo, in quanto il SGA implementato ha portato un maggiore controllo di alcuni impatti ambientali, quali ad esempio: gli scarichi idrici ed le emissioni sonore.

7.1 Risultati della valutazione degli aspetti ambientali diretti

Per la valutazione degli aspetti ambientali diretti si sono prese in considerazione le condizioni normali, di emergenze ed eccezionali. Per le condizioni eccezionali non è stato svolto il calcolo della valutazione degli aspetti ambientali diretti in quanto, anche a seguito del processo di analisi iniziale, non si riscontrano situazioni eccezionali di svolgimento delle attività comunali tali da coinvolgere aspetti ambientali.

ASPETTO AMBIENTALE	Valutazione condizioni normali		Valutazione condizioni emergenza	
	Risultato numerico	Valutazione qualitativa	Risultato numerico	Valutazione qualitativa
Consumi energetici	11	Significativo	-	-
Consumi e scarichi idrici	12	Significativo	0,5	Non significativo
Consumo di risorse materiali	12	Significativo	-	-
Rifiuti - RSU	12	Significativo	1,0	Non significativo
Emissioni in atmosfera	8	Non significativo	0,5	Non significativo
Sostanze pericolose	9	Non significativo	1,0	Non significativo
Rumore	11	Significativo	-	-
Suolo e sottosuolo	9	Non significativo	1,0	Non significativo



ASPETTO AMBIENTALE	Valutazione condizioni normali		Valutazione condizioni emergenza	
	Risultato numerico	Valutazione qualitativa	Risultato numerico	Valutazione qualitativa
Effetti legati alla mobilità	9	Non significativo	-	-
Impatto visivo	8	Non significativo	--	--
Inquinamento elettromagnetico	7	Non significativo	--	--

Tabella 6. Risultati valutazione aspetti ambientali diretti

7.2 Risultati della valutazione degli aspetti ambientali indiretti

ASPETTO AMBIENTALE	Valutazione significatività	
	Risultato numerico	Valutazione qualitativa
Aria	8	Non significativo
Acqua	8	Non significativo
Uso risorse, appalti, approvvigionamenti	7	Non significativo
Rifiuti	8	Non significativo
Suolo, gestione e pianificazione territoriale	9	Significativo
Rumore esterno	7	Non significativo
Elettromagnetismo	7	Non significativo
Mobilità nel territorio	9	Significativo

Tabella 7. Risultati valutazione aspetti ambientali indiretti

Nessun aspetto è risultato significativo nelle condizioni eccezionali e/o di emergenza. Nelle pagine successive, per una maggiore chiarezza d'esposizione, gli aspetti ambientali saranno raggruppati per matrice ambientale all'interno delle quali si darà conto dei singoli aspetti diretti e indiretti.

8. LA GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

8.1 Consumi energetici

Aspetti diretti

I consumi energetici del Comune di Greve in Chianti scaturiscono da:

- consumo di energia elettrica necessaria al funzionamento dei macchinari elettrici e dell'illuminazione interna dei locali comunali di proprietà o in uso;
- illuminazione pubblica sul territorio comunale;
- consumo di gas metano e gasolio utilizzato per il riscaldamento degli edifici comunali;
- consumo di combustibili (benzina, gasolio) necessari per l'alimentazione del parco mezzi.



8.1.1 Consumi di energia elettrica

I consumi d'energia elettrica del Comune di Greve sono imputabili alla illuminazione degli edifici comunali, all'alimentazione delle apparecchiature da ufficio, alle utenze scolastiche, alla illuminazione pubblica, cimiteriale e dei campi sportivi e piscina comunale fino al 2007. Dal gennaio 2008 i consumi delle utenze sportive (campi sportivi) non sono più a carico del Comune, ad eccezione della piscina comunale.

Si riportano nella tabella seguente i consumi di energia elettrica, espressi in MWh, relativi alle utenze totali del Comune di Greve (sedi comunali, scuole, illuminazione pubblica) riferiti agli anni 2009-parziale 2013:

Consumi	2009	2010	2011	2012	Nov. 2013
TOTALE MWh	1.100	1.493	1.429	1.454	1.284
Consumo energia elettrica (Tep)	275	373	357	363	321
Emissioni per consumi di energia elettrica¹ (t CO₂)	627	851	814,5	843	745
Energia (GJ)	5.293	7.180	6.872	6.987	6.179

Tabella 8. Storico consumi di energia elettrica (Fonte: Servizio Sviluppo del Territorio e Servizio Lavori Pubblici)

I dati riportati in tabella evidenziano un consumo totale di energia elettrica per il periodo 2009-parziale 2013 sostanzialmente stabile.

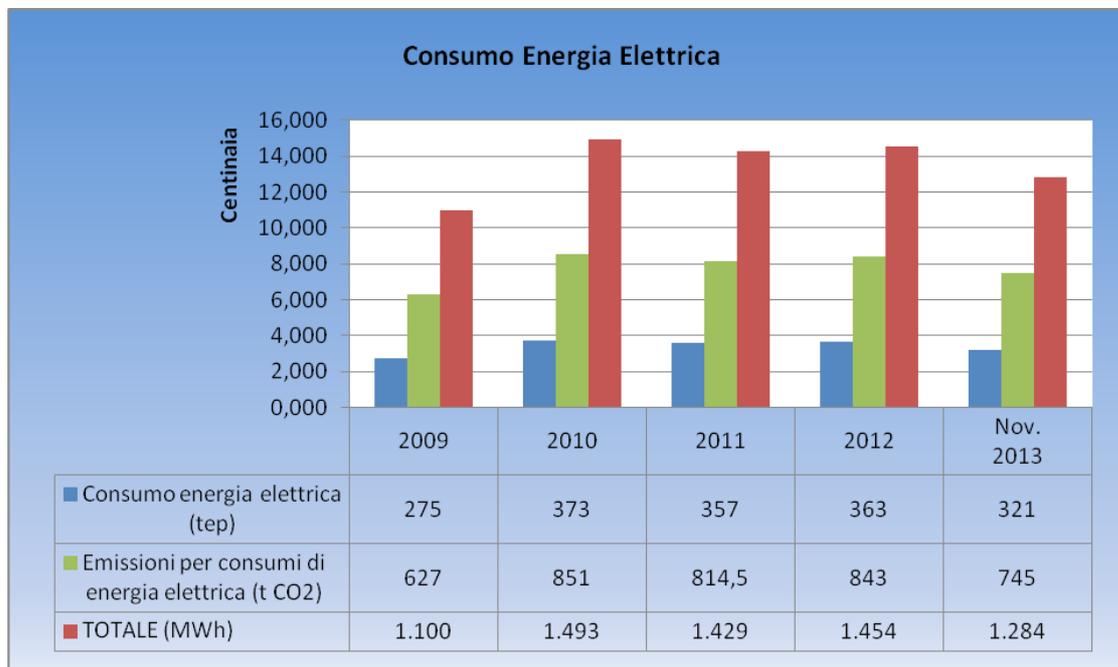


Figura 4. Consumi di energia elettrica in megawatt e in tep e contributo in termini di emissione tonnellate di CO₂

Si fornisce il dato unitario per il periodo 2009-parziale 2013 (MWh/dipendente) per le due sedi comunali e per il magazzino comunale/Polizia Municipale.

¹ Si è fatto riferimento al fattore di emissione 0,58 kg CO₂ per l'uso di un kWh di elettricità dalla rete (mix energetico italiano tipico). Per i tep Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F (1 MWh = 0, 25 tep).



DESCRIZIONE SEDI COMUNALI	2009			2010			2011			2012			Novembre 2013		
	MWh	Dip.	MWh/dip	MWh	Dip.	MWh/dip	MWh	Dip.	MWh/dip	MWh	Dip.	MWh/dip	MWh	Dip.	MWh/dip
Palazzo comunale piazza Matteotti, 8	45	33	1,36	42,2	34	1,24	41	33	1,24	39,3	30	1,31	38,5	31	1,24
Palazzo comunale torre via Cini, 1	24	22	1,09	24,5	22	1,11	23,9	22	1,09	25,5	22	1,16	22,7	22	1,03
Magazzino comunale / polizia municipale via di Colognole	26	40	0,65	31	40	0,77	28,3	40	0,71	27,2	38	0,71	18,8	38	0,49
TOT.	95	95	1,00	97,7	96	1,02	93,2	95	0,98	92	90	1,02	80	91	0,88

Tabella 9. Consumi unitari MWh/dipendente per le tre sedi comunali

I dati relativi al consumo totale di energia elettrica nei vari immobili comunali per addetti evidenziano un trend sostanzialmente stabile negli ultimi 5 anni. Con la sostituzione delle lampade ad incandescenza ora presenti nei vari uffici comunali con lampade a led, come previsto dal nuovo Piano di Miglioramento Ambientale 2014-2017, si dovrebbe raggiungere a regime un risparmio energetico di circa il 70% rispetto alla situazione attuale.

Al momento risultano installati nel territorio comunale N.11 lampioni per la pubblica illuminazione dotati di lampade a led e N.3 lampioni fotovoltaici; inoltre nel corso degli ultimi anni il Comune di Greve in Chianti ha adottato N. 6.000 lampade a led, presso i propri immobili, in sostituzione di lampade votive ad incandescenza.

Di seguito una tabella dove si forniscono, per il periodo 2011-2013, i dati dei consumi relativi all'illuminazione pubblica, il numero di punti luce presenti sul territorio comunale e l'indicatore ottenuto dal rapporto di questi due valori.

	2011	2012	Nov. 2013
Numero di punti luce (n.)	2.491	2.524	2.517
Consumo per illuminazione pubblica (MW)	1.036,487	1.080,428	948,186
Consumo/punti luce (MW/n.)	0,42	0,42	0,38

Tabella 10. Consumi unitari MWh/N. illuminazione pubblica

Il dato sopra riportato evidenzia un consumo pressoché stabile derivante dall'illuminazione pubblica. La % di energia elettrica derivati da illuminazione pubblica è stata per il 2011 pari al 72,5% e per il 2012 pari al 74% quindi con un leggero aumento di quota rispetto all'anno precedente, il che significa, a parità di consumo derivante da pubblica illuminazione, una diminuzione del consumo di energia elettrica derivante dagli immobili comunali, per effetto dell'adozione di lampade a led.

Per quanto riguarda, infine, l'indicatore chiave previsto dal nuovo Regolamento EMAS (Regolamento CE n.1221/2009) relativo al consumo totale di energie rinnovabili, si riportano qui di seguito i dati relativi al periodo 2010 - parziale 2013.

	2010	2011	2012	Nov.
--	------	------	------	------



				2013
Consumo TOT energia elettrica (MWh)	1.493	1.429	1.454	1.284
Consumo energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (MWh)	5,22	6,72	6,54	88,0
% e.e. da fonte rinnovabile rispetto consumo tot. e.e.	0,35%	0,47%	0,45%	6,85%

Tabella. Consumi energia elettrica da fonti rinnovabili

Il netto incremento dell'ultimo anno è dovuto alla realizzazione, nel corso del 2012, di un impianto a pannelli fotovoltaici di potenza pari a 90 Kwp (entrato in funzione dal 29/12/2012), sulla copertura del magazzino comunale posto in via Colognole.

8.1.2 Consumi di combustibili per riscaldamento

I consumi di combustibile sono dovuti al gasolio e al gas metano utilizzato per il riscaldamento degli edifici comunali e delle scuole. Gli impianti termici sono tenuti in funzione dal 15 ottobre al 15 aprile, di media per cinque giorni alla settimana.

Nella tabella successiva si riportano i consumi per il periodo 2009-Settembre 2013. I dati sono espressi in litri (per il gasolio) e in metri cubi (per il metano):²

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	Sett. 2013
Numero utenze metano	17	17	17	17	16
Consumo gas metano (m ³)	157.764	171.032	162.887	139.318	144.376
Consumi gas metano (tep)	129	139	133	119	123
Emissioni per consumi di gas metano (t CO ₂)	361	391	372	280	290
Energia (GJ)	5400,97	5819,65	5568,44	4982,29	5149,76
Numero utenze gasolio	3	3	2	2	2
Consumo gasolio (lt)	13.000	12.500	11.067	13.062	7.000
Consumo gasolio (tep)	12	11,5	10,2	11,6	6,2
Emissioni per consumi di gasolio (t CO ₂)	38,1	36,5	32,4	36,9	19,7
Energia (GJ)	502,42	481,48	427,05	485,66	259,58

Tabella 11. Utenze termiche. Storico consumi gasolio e gas metano

Mentre i consumi di gas metano sono diminuiti notevolmente nel corso del 2012 rispetto agli anni precedenti, per poi aumentare nel corso dell'ultimo anno, quelli di gasolio risultano in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti. Tale diminuzione deriva dal fatto che i consumi di gasolio per riscaldamento sono registrati in funzione delle fatture di acquisto e non dei consumi effettivi.

Tale fluttuazione nell'andamento di detti consumi va ricercato essenzialmente nella variazione delle condizioni climatiche fatte registrare nel corso delle varie stagioni.

Nel 2013 si riscontra un netta diminuzione del consumo di gasolio per riscaldamento rispetto all'anno precedente

² Fonte: Servizio Lavori Pubblici, Comune di Greve in Chianti. Per le emissioni di CO₂ si è fatto riferimento a: IPCC 2006, *Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories*: Natural gas 15,3 kg/GJ; Gas Oil 20,2 kg/GJ. Per il calcolo dei tep si veda circolare MICA del 2 marzo 1992, n 219/F (metano 0,82 tep; gasolio 1,08 tep).



Qui di seguito si riporta in forma grafica lo storico dei consumi di gas metano per riscaldamento per il periodo 2009-settembre 2013.

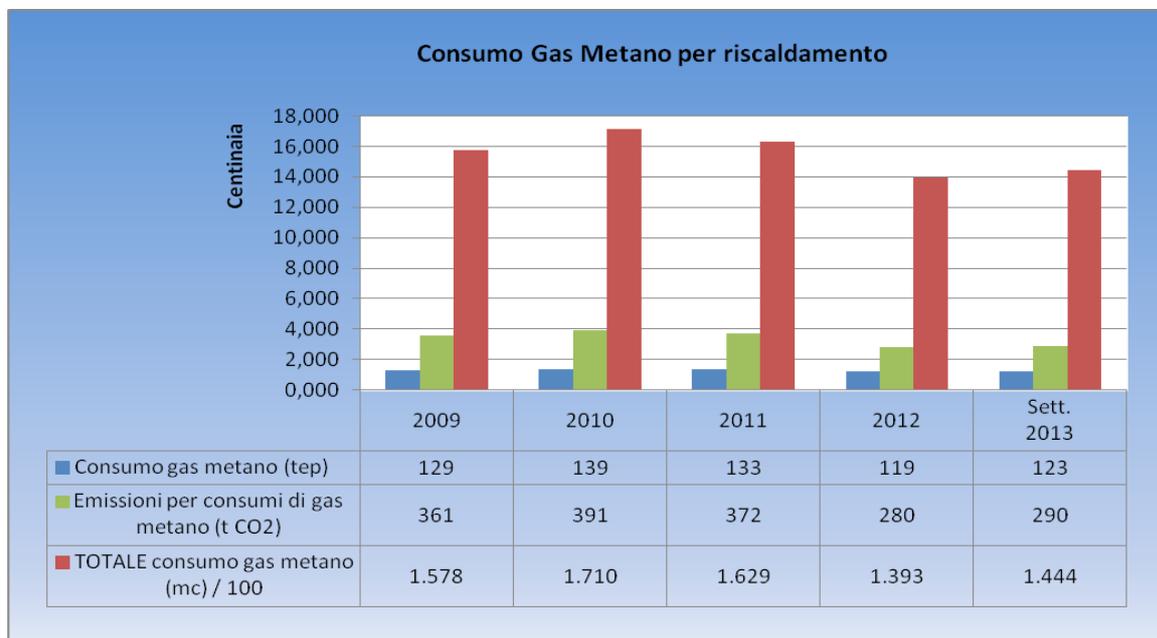


Figura 5. Storico consumo gas metano utilizzato per riscaldamento.

Qui di seguito invece si riporta in forma grafica lo storico dei consumi del gasolio per riscaldamento per il periodo 2009-2013.

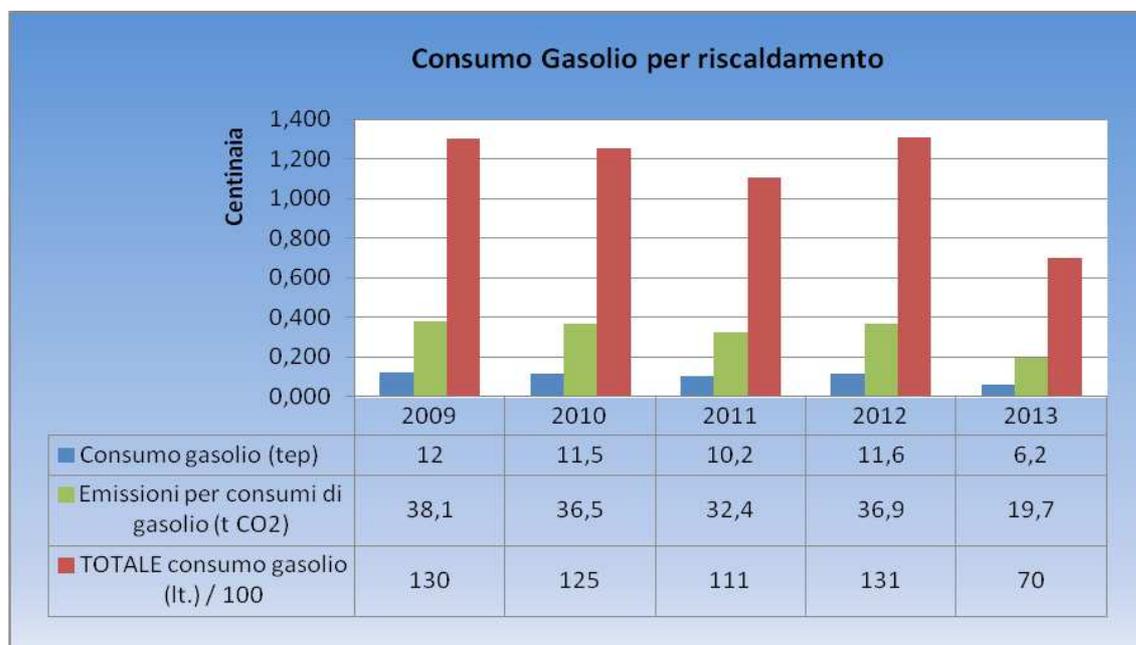


Figura 6. Storico consumo gasolio utilizzato per riscaldamento

Il Comune è, infatti, classificato nella zona energetica E che prevede l'accensione degli impianti termici nel periodo sopra indicato e per un massimo di 14 ore al giorno. Il Comune non ha consumi energetici superiori alle mille tonnellate di petrolio equivalenti, tali da comportare la nomina dell'energy manager così come previsto dalla legge n. 10/1991.



Si riporta qui di seguito il calcolo complessivo del parametro TEP, riferito all'anno 2013 ed aggiornato al 30/11/13:

	Nov. 2013
Consumo energia elettrica (tep)	321
Consumo gas metano per riscaldamento (tep)	123
Consumo gasolio per riscaldamento (tep)	6,2
Consumo benzina per autotrazione (tep)	11,94
Consumo gasolio per autotrazione (tep)	33,08
Consumo GPL per autotrazione (tep)	1,23
TOTALE TEP	496,45

8.1.3 Consumi di carburanti

Tra i consumi energetici del Comune di Greve sono considerati anche i consumi di carburanti necessari alla alimentazione del parco mezzi comunale (benzina e gasolio). Nella successiva tabella sono riportati i consumi di benzina e gasolio per l'alimentazione dei mezzi comunali per gli anni 2009-2013. Il dato è espresso in litri.³

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
Consumo Benzina (litri)	16.344	16.587	13.167	13.975	13.555
Totale consumo benzina (tep)	14,39	14,61	11,60	12,31	11,94
Emissioni per consumo benzina (t CO2)	36,99	37,55	29,80	31,63	30,68
Energia (GJ)	602,48	611,69	485,66	515,39	499,87
Consumo Gasolio (litri)	42.653	40.376	39.778	41.163	37.129
Totale consumo gasolio (tep)	38,00	35,97	35,44	36,68	33,08
Emissioni per consumo gasolio (t CO2)	112,87	106,84	105,26	108,92	98,25
Energia (GJ)	1590,98	1505,99	1483,80	1535,71	1385,07
Consumo GPL (litri)	-	-	-	1.136	2.041
Totale consumo GPL (tep)	-	-	-	0,69	1,23
Emissioni per consumo GPL (t CO2)	-	-	-	2,08	3,38
Energia (GJ)	-	-	-	28,88	51,69
CONSUMO TOTALE CARBURANTI (litri)	58.997	56.963	52.945	56.274	52.725
Totale Energia (GJ)	2193,46	2117,68	1969,46	2079,98	1936,63
Km mezzi a benzina	-	-	-	-	128.793
Km mezzi a gasolio	-	-	-	-	254.740
Km mezzi a GPL	-	-	-	-	22.625
Km/lt. mezzi a benzina	-	-	-	-	9,50
Km/lt. mezzi a gasolio	-	-	-	-	6,86
Km/lt. mezzi a GPL	-	-	-	-	11,08

³ Fonte: Servizio Contabilità e Finanza, Comune di Greve in Chianti. Per le emissioni di CO₂ si è fatto riferimento a: IPCC 2006, Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories.



Tabella 12. Storico consumo carburanti (Fonte: Ufficio Ragioneria)

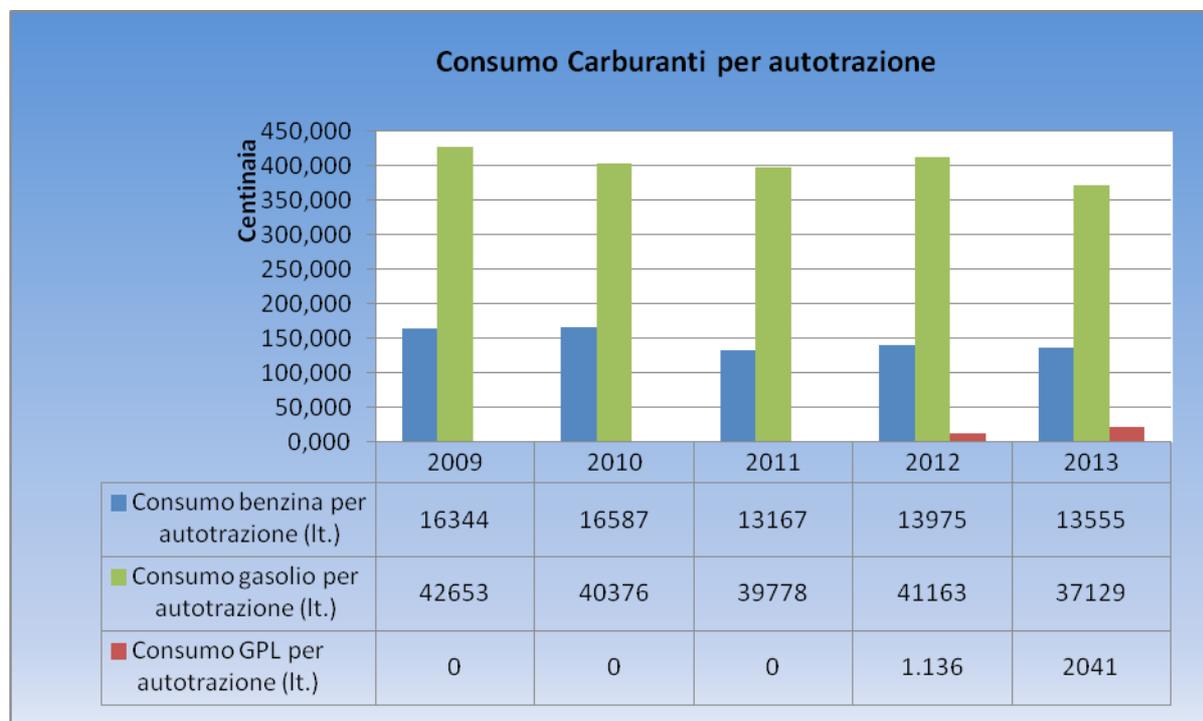


Figura 7. Storico consumi carburanti (benzina e gasolio). Fonte: Comune - Servizio Contabilità e Finanza

Il parco mezzi comunale conta ad oggi N.40 mezzi attivi, di cui N.14 alimentati a benzina, N.24 a gasolio e N.2 a benzina-GPL (trattasi di un mezzo da lavoro e di un'auto acquistate rispettivamente nel Maggio e nel Novembre del 2012). Trattasi di autoveicoli e motoveicoli (compreso quelli in dotazione alla polizia municipale), scuola bus, macchine operatrici e mezzi meccanici da lavoro, questi ultimi impiegati dal personale comunale per le attività di manutenzione.

Il consumo totale di carburanti è diminuito nel corso dell'ultimo anno, pur avendo automezzi alimentati a GPL che da un punto di vista puramente del consumo di carburante risulta peggiorativo rispetto ad altri mezzi. Tuttavia l'impiego del GPL favorisce la diminuzione dell'energia termica consumata e quindi le tonnellate di CO2 immesse in aria, a parità di consumo totale di litri di carburanti, con indubbi benefici ambientali.

Nel corso del 2013 il Comune di Greve ha iniziato a monitorare anche il consumo per Km/lt. del proprio parco automezzi suddividendo i mezzi in tre categorie: alimentati a benzina, alimentati a gasolio ed alimentati a GPL.

Tale indicatore sarà utilizzato in futuro per tenere sotto controllo la necessità di rinnovo del parco veicolare.

Nella tabella sotto si riporta il totale dell'energia consumata direttamente dal comune di Greve in Chianti espressa in gigajoule (GJ) relativo ai consumi di energia elettrica, metano, gasolio (sia per riscaldamento che per autotrazione), benzina e GPL per il periodo 2009-Novembre 2013.

	2009	2010	2011	2012	Nov. 2013
Energia elettrica	5.293	7.180	6.872	6.987	6.179
Metano (riscaldamento)	5400,97	5819,65	5568,44	4982,29	5149,76
Gasolio (riscaldamento)	502,42	481,48	427,05	485,66	259,58
Benzina (auto)	602,48	611,69	485,66	515,39	499,87
Gasolio (auto)	1590,98	1505,99	1483,80	1535,71	1385,07



GPL (auto)	-	-	-	28,88	51,69
TOTALE ENERGIA (GJ)	13.390	15.599	14.837	14.535	13.525

Aspetti indiretti e dati territoriali

Il Comune di Greve in Chianti, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, si fa carico, per quanto possibile, di monitorare i dati territoriali legati ai consumi di risorse energetiche a livello comunale. Tali dati sono reperiti con richieste annuali ai principali fornitori presenti nel territorio amministrato. Principalmente si tratta di Toscana Energia per i consumi di gas metano ed Enel per quelli elettrici. In entrambi i casi, nonostante le richieste inoltrate da parte del comune, i dati non risultano essere aggiornati.

Per quanto riguarda la prima fonte energetica, si dispone attualmente di uno storico relativo agli anni 2004-2012 come evidenziato nella successiva tabella.⁴

DESCRIZIONE	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Gas metano distribuito (Sm^3)	11.614.108	12.542.818	11.675.614	10.512.522	10.195.615	11.092.255	N.D.	N.D.	10.349.032
Utenti attivi	4.822	4.917	4.993	5.038	N.D.	5.152	5.187	N.D.	5.212
gas metano distribuito/utenti	2.408,6	2.550,9	2.338,4	2.086,6	--	2.152,9	-	-	1.985,6

Tabella 12. Gas metano utilizzato sul territorio. Storico.

Il dato riportato si riferisce al gas distribuito tanto a fini civili quanto a fini industriali del maggior fornitore di gas metano del territorio trevigiano (Toscana Energia). Si evidenzia una netta diminuzione nel corso del 2012 rispetto all'ultimo dato disponibile (anno 2009) ma ciò potrebbe dipendere dal fatto che oramai non vi è più un gestore unico del servizio.

Dunque la crescente maggior frammentazione del mercato, data dalla liberalizzazione del mercato, non consente più una raccolta completa del dato sul consumo di gas metano nel territorio grevigiano, dato che vi sono numerosi gestori per la sua distribuzione. Ciò è avvenuto anche per i gestori per la distribuzione dell'energia elettrica per cui entrambi i dati (gas metano ed energia elettrica distribuiti sul territorio comunale) non saranno più monitorati in futuro.

8.2 Consumi e scarichi idrici

Aspetti diretti

L'approvvigionamento idrico delle utenze comunali è autonomo tramite acquedotto. I consumi idrici del Comune di Greve in Chianti derivano da:

- ✓ servizi igienici presenti nelle strutture comunali;
- ✓ utenze scolastiche.

⁴ Fonte: Fiorentina Gas Spa fino al 2006. Dato 2007-2008 fonte: Toscana Energia. Il gas distribuito indicato nella tabella è il gas fatturato nel periodo opportunamente corretto (standard metri cubi). Per il 2008 non è stato fornito il dato relativo agli utenti attivi. Inoltre si tenga conto che col regime di libero mercato il dato non è esaustivo dei consumi di gas metano nel territorio comunale. Per il 2010 il dato relativo al consumo energetico non è ancora disponibile mentre si conosce il numero di utenti serviti.



I consumi idrici così individuati sono riportati nella successiva tabella, riferiti agli anni 2008-2013. I dati sono espressi in metri cubi:

DESCRIZIONE	2008	2009	2010	2011	2012	2013
TOTALE (m3)	14.196	12.311	11.351	7.120	14.108	12.923

Tabella 13. Utenze idriche e consumi. Storico.

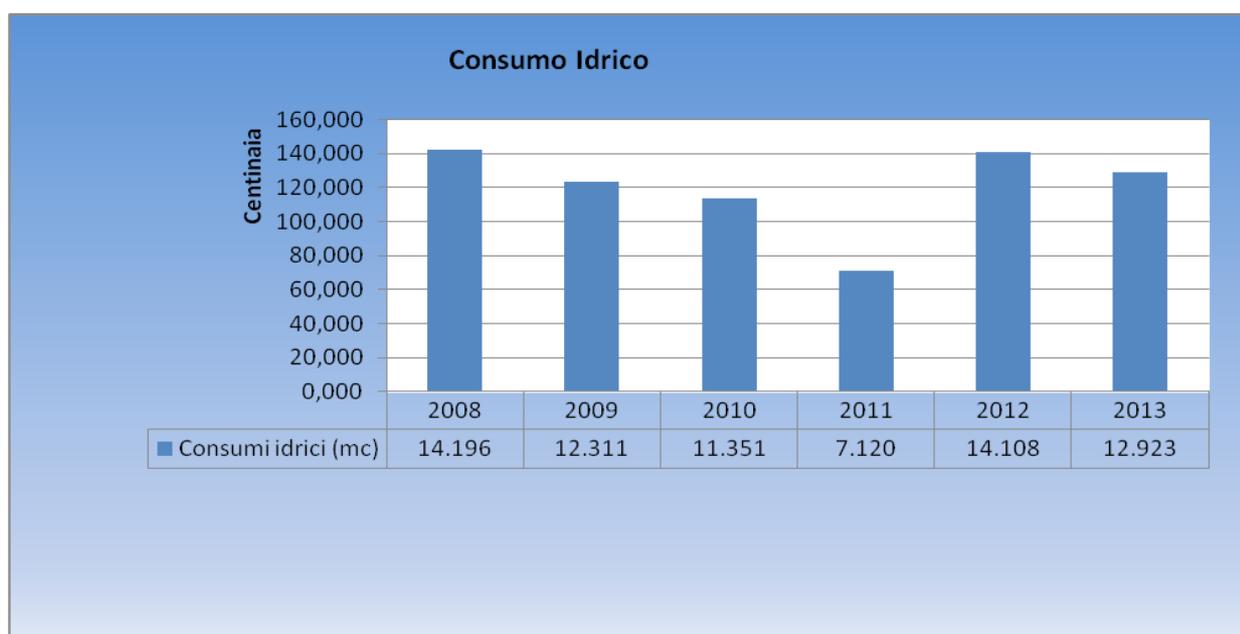


Figura 8. Storico consumi idrici

Il dato relativo al 2013 risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente ma si notano fluttuazioni significative nel corso del tempo. Queste fluttuazioni nei consumi, che il Comune registra in base alla fatturazione del gestore, dipende propria dalla non omogeneità di fatturazione del gestore che in taluni anni non procede a conteggiare i consumi di alcuni immobili e molte volte fattura i consumi presunti e non quelli effettivi.

Dunque il Comune per avere un maggiore controllo e dati attendibili sui consumi idrici si è impegnato da quest'anno e per gli anni successivi a raccogliere tali dati attraverso una lettura diretta dei contatori, per lo meno una volta all'anno.

Per quanto riguarda i consumi unitari delle tre sedi comunali si dispone del dato 2009-2013.

DESCRIZIONE SEDI COMUNALI	2009			2010			2011			2012			2013		
	mc	Dip	mc/dip	mc	Dip	mc/di p									
Palazzo comunale piazza Matteotti, 8	96	33	2,9	9	33	0,27	9	33	0,27	10	30	0,33	7	31	0,22
Palazzo comunale Torre via Cini, 1	66	22	3	109	22	4,95	0	22	0	0	22	0	5	22	0,22
Magazzino comunale/polizia municipale via di Colognole	198	40	5	283	40	7,08	274	40	6,85	929	38	24,45	1557	38	40,97
TOT.	360	95	3,79	401	96	4,18	283	95	2,98	939	90	10,43	1569	91	17,24



Per le sede comunali si evidenzia un netto aumento del consumo idrico soprattutto nella componente data dal Magazzino comunale posto in via di Colognole. Ciò dipende in larga misura dall'attività di lavaggio dei mezzi comunali; attività che pur essendo stata autorizzata fin dal 2009, è solamente dal 2012 che è divenuta non più saltuaria e/o sporadica come in passato.

Tutti gli scarichi idrici del patrimonio censito sono originati esclusivamente dai servizi igienici a disposizione delle strutture stesse, ad eccezione dello scarico dei reflui derivanti dall'attività di lavaggio dei mezzi comunali posta all'interno del magazzino posto in via Colognole. Tale scarico risulta autorizzato da ATO 3 del Medio Valdarno con autorizzazione N.198 del 02/11/2009 e rinnovata in data 18/10/2012.

Tutti gli edifici censiti costituenti il patrimonio comunale sono individuati all'interno dei principali centri abitati, pertanto gli scarichi idrici risultano tutti collegati alla pubblica fognatura.

Aspetti indiretti e dati territoriali

La concessione dei pubblici servizi di acquedotto e di gestione delle fognature e depurazione dei reflui negli anni è passata dalla società Fiorentinagas S.p.A. (dal 1991 al 2001) a Publiacqua S.p.A. (dal 2002) con l'istituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (L.R. n.81/1995).

Ad oggi il Comune di Greve in Chianti è compreso, dal 1° Gennaio 2012, nell'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale n.3 Medio Valdarno, del quale è gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII) la società Publiacqua S.p.A.

A carico della società Publiacqua S.p.A è la responsabilità gestionale del servizio, nonché degli investimenti sulla rete acquedottistica e fognaria. Resta in capo al Comune la possibilità di segnalare all'Autorità e al gestore unico le criticità presenti sul territorio o le priorità che da questo emergono sollecitando interventi e/o investimenti in queste direzioni.

Per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali, l'approvvigionamento idrico è garantito da un numero di pozzi e sorgenti, diffusi su tutto il territorio, che contribuiscono all'alimentazione della rete di acquedotto. La lunghezza della rete di acquedotto, della cui gestione è responsabile Publiacqua, è di 168,907 Km. La tipologia di rete è composta da: ghisa grigia, polietilene e acciaio rivestito.

Ad oggi sul territorio comunale si rilevano, così come comunicato da Publiacqua Ingegneria srl, 24 pozzi, della cui gestione è responsabile Publiacqua. Il Comune di Greve risulta titolare di 3 pozzi per emungimento acque sotterranee rispettivamente in corrispondenza dei campi sportivi del Ferrone, San Polo e Panzano. Per i tre pozzi è stata fatta la denuncia pozzi e richiesta la concessione all'utilizzo delle acque alla Provincia di Firenze. In data 16/05/2013 sono stati inviate alla Provincia di Firenze le integrazioni richieste alle pratiche di cui sopra, per cui allo stato attuale la situazione è quella qui di seguito esposta:

- concessione n.3265 (Ferrone): richiesta liberatoria da parte della Provincia, liberatoria ottenuta ed inviata in data 15/01/2014 (prot. N.915)
- concessione n.3266 (S. Polo): richiesta liberatoria da parte della Provincia, liberatoria da ottenere una volta avvenuta la cessione dell'area, previo collaudo della lottizzazione realizzata sull'area
- concessione n.3264 (Panzano): nessuna risposta da parte della Provincia, in merito alle integrazioni inviate.

Sono censite anche 27 sorgenti, della cui gestione è responsabile sempre la società Publiacqua SpA.



Lo sviluppo della rete fognaria è di 30,418 Km tutta di tipo misto a servizio dell'81% della popolazione. Inoltre con delibera del Consiglio Comunale (delibera C.C. n. 18 del 11.02.2009) è stato approvato il *Regolamento comunale degli scarichi di acque reflue domestiche in aree non servite da pubblica fognatura* ai sensi del Regolamento regionale 46/R dell'8.09.2008. A livello di depurazione sono in esercizio 6 impianti di depurazione, della cui gestione è responsabile Publicacqua: 1 a Greve, 1 a San Polo, 1 a Panzano, 1 a Strada in Chianti, 1 a Chiocchio, ed 1 al Passo dei Pecorai. Le principali caratteristiche sono riportate in sintesi nella tabella successiva.⁵

IMPIANTI ESISTENTI	DIMENSIONAMENTO (Ab/eq)	CARICO ATTUALE TOTALE (Ab/eq)	TIPO DEPURAZIONE	CORPO RICETTORE
Greve, via di Citille 40 loc. spineto	4.000	1.659	Ossidazione totale a fanghi attivi	Greve
San Polo, via Linari	1.650	1.262	Ossidazione totale a fanghi attivi	Ema
Panzano, via Conca d'oro	750	404	Ossidazione totale a fanghi attivi	Borro Feliciano
Strada in Chianti, via Torello da Strada	500	260	Imhoff, filtrazione sabbia, adsorbimento carboni attivi	Torrente Calosina
Chiocchio	150	-	ossidazione totale a fanghi attivi	Borro della Falcina
Passo dei Pecorai	350	-	Ossidazione totale a fanghi attivi	Greve

Tabella 15. Anagrafe degli impianti di depurazione presenti sul territorio comunale e loro dimensionamento. Fonte: Publicacqua S.p.A.

Di seguito si riportano solamente i dati aggiornati in merito al numero delle autorizzazioni allo scarico fuori fognatura, ai dati analitici degli impianti di depurazione presenti sul territorio comunale, alla quantità di acqua erogata sul territorio comunale e le Analisi Chimico-Fisica, Chimica e Microbiologica relative all'acqua potabile.

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
N. autorizzazione allo scarico fuori fognatura rilasciate	16	22	32	50	72

Il numero di autorizzazioni allo scarico dei reflui fuori fognatura è in costante aumento negli ultimi 5 anni, il che evidenzia che i cittadini hanno provveduto e stanno provvedendo tuttora a regolarizzare le situazioni riguardanti i propri reflui.

⁵ Per gli impianti di Greve, San polo, Panzano e Strada in Chianti fonte: Publicacqua nota del 9 maggio 2008. Chiocchio e Passo dei Pecorai fonte: Comune Greve in Chianti - Servizio Ambiente e Patrimonio.



Per il periodo 2006-2012 si dispone dei dati analitici degli impianti di depurazione, riportati nelle tabelle successive.⁶

I dati riferibili al 2013 sono stati richiesti all'ente gestore ma non sono ancora disponibili.

Greve Capoluogo	Parametro	Unità di misura	Capoluogo Uscita Media 2006 (numero campioni= 20)	Capoluogo Uscita Media 2007 (numero campioni= 6)	Capoluogo Uscita Media 2009 (numero campioni= 6)	Capoluogo Uscita Media 2010 (numero campioni= 6)	Capoluogo Uscita Media 2012 (numero campioni= 6)	Limiti di legge (tabella 3, Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006)
	Volume trattato (stimato)	m ³ /anno	-	-	479.526	509.553	408.132	
	SST	mg/l	19	12	12	12	9.6	≤80
	BOD ₅	mg/l O ₂	10	6	6	6	1.9	≤40
	COD	mg/l O ₂	25	23	23	23	21.0	≤160
	N tot	mg/l	-	-	19	14	21.0	
P tot	mg/l	-	-	2,1	1,4	2.7		

Tabella 16. Dati analitici impianto depurazione Greve

San Polo	Parametro	Unità di misura	San Polo Uscita Media 2006 (numero campioni= 9)	San Polo Uscita Media 2007 (numero campioni= 12)	San Polo Uscita Media 2009 (numero campioni= 12)	San Polo Uscita Media 2010 (numero campioni= 12)	San Polo Uscita Media 2012 (numero campioni= 12)	Limiti di legge (tabella 3, Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006)
	Volume trattato (stimato)	m ³ /anno	-	-	99.228	140.050	79,389	
	SST	mg/l	9	16	16	16	6.6	≤80
	BOD ₅	mg/l O ₂	4	4	4	4	2.6	≤40
	COD	mg/l O ₂	16	20	20	20	16.0	≤160
	N tot	mg/l	-	-	14	11	11.5	
P tot	mg/l	-	-	2,1	1,4	1.2		

Tabella 17. Dati analitici impianto depurazione San Polo

Panzano	Parametro	Unità di misura	Panzano Uscita Media 2006 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2007 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2009 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2010 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2012 (numero campioni= 3)	Limiti di legge (tabella 3, Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006)
	Volume trattato (stimato)	m ³ /anno	-	-	24.000	24.000	24,903	
	SST	mg/l	14	29	29	29	11.8	≤80
	BOD ₅	mg/l O ₂	4	21	21	21	4.5	≤40
	COD	mg/l O ₂	17	57	57	57	33.0	≤160

Tabella 18. Dati analitici impianto depurazione Panzano

⁶ Fonte: Publiacqua S.p.A.





Passo dei pecorai	Parametro	Unità di misura	Panzano Uscita Media 2006 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2007 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2009 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2010 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2012 (numero campioni= 3)	Limiti di legge (tabella 3, Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006)
	Volume trattato (stimato)	m ³ /anno	-	-	25,550	25,550	25,550	
	SST	mg/l	-	-	25	18	13.7	≤80
	BOD ₅	mg/l O ₂	-	-	97	23	11.7	≤40
	COD	mg/l O ₂	-	-	29	24	55.3	≤160

Tabella 19. Dati analitici impianto depurazione Passo dei Pecorai

Strada in Chianti	Parametro	Unità di misura	Panzano Uscita Media 2006 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2007 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2009 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2010 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2012 (numero campioni= 3)	Limiti di legge (tabella 3, Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006)
	Volume trattato (stimato)	m ³ /anno	-	-	27.000	27.000	97,922	
	SST	mg/l	25	Nd	7	13	9.0	≤80
	BOD ₅	mg/l O ₂	23	Nd	47	77	2.0	≤40
	COD	mg/l O ₂	51	Nd	15	39	12.5	≤160

Tabella 20. Dati analitici impianto depurazione Strada in Chianti

Chiocchio	Parametro	Unità di misura	Panzano Uscita Media 2006 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2007 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2009 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2010 (numero campioni= 3)	Panzano Uscita media 2012 (numero campioni= 3)	Limiti di legge (tabella 3, Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006)
	Volume trattato (stimato)	m ³ /anno	-	-	10.950	10.950	10,950	
	SST	mg/l	-	-	3	7	13.0	≤80
	BOD ₅	mg/l O ₂	-	-	33	53	5.0	≤40
	COD	mg/l O ₂	-	-	14	25	39.5	≤160

Tabella 21. Dati analitici impianto depurazione Chiocchio

La particolare tipologia di Comune, territorio diffuso con insediamenti sparsi, rende allo stesso tempo necessario e difficoltoso il convogliamento ed il trattamento dei reflui urbani. La situazione, sotto questo punto di vista è positiva, evidenziando una buona copertura del territorio comunale (capoluogo e principali frazioni). Su questo aspetto incidono le scelte e le dinamiche aziendali del soggetto Publiacqua S.p.A., le quali tengono conto delle indicazioni contenute nel Protocollo di intesa sottoscritto dalla Regione Toscana, dalle province toscane, dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), dai sei ATO toscani, da tutte le società di gestione del servizio idrico integrato e da ARPAT, in data 2 agosto 2005, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio regionale toscano il 25 gennaio 2005.

Stante questo quadro di riferimento, ed ai sensi dell'art. 26 comma 2 della L.R. n. 20 del 31.05.2006, per il quale "i gestori della pubblica fognatura, relativamente agli scarichi di acque reflue urbane per agglomerati inferiori a 2000 abitanti equivalenti, definiscono e presentano alle



province competenti un programma, approvato per quanto di competenza dall'autorità di Ambito, sentito il parere dell'ARPAT (...), comprensivo di un crono programma che ne identifichi le risorse necessarie alla realizzazione del programma stesso entro il 31 dicembre 2015", il Comune ha fornito al gestore Publicacqua un quadro degli interventi da effettuare, con relative priorità. L'Accordo di Programma "per l'attuazione di un programma di interventi afferenti al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato finalizzato al perseguimento degli obiettivi previsti dal piano di tutela delle acque", è stato firmato in data 16 luglio 2008 sulla base delle linee di indirizzo stabilite nel Protocollo d'Intesa sopra citato.

Relativamente alla depurazione degli scarichi idrici da agglomerati urbani la legge regionale n.28 del 3 Marzo 2010 ha introdotto importanti novità. In particolare modificando la legge regionale n.20 del 2006 prevede che nel programma degli interventi dell'Autorità d'Ambito sia previsto il completamento della realizzazione degli impianti di depurazione per agglomerati con più di 2000 abitanti equivalenti entro il 31/12/2015. La stessa legge prevede che il completamento degli impianti per agglomerati sotto 2000 ab/equivalenti possa avvenire anche successivamente a tale termine purché ciò non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato.

Le frazioni al momento sprovviste di impianto di depurazione, tutte sotto i 2000 ab/equivalenti, sono le seguenti: Greti, Ferrone, Lamole, Lucolena, Montefioralle e Poggio alla Croce.

A livello di informazioni quantitative sulla risorsa idrica impiegata nel territorio si dispone dei dati relativi all'erogato dal 2008 al 2011, in quanto al momento l'ente gestore non ha ancora reso disponibili al Comune i dati riferiti all'anno 2012 e 2013.

RETE IDRICA	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Quantità erogata sul territorio (m ³)	636.076	622.865	620.017	679.459

Tabella 22. Risorsa idrica e aspetti territoriali: Fonte: Publicacqua S.p.A.

Al 31/12/2011 il numero di utenze risulta essere pari a 4906. Le utenze riferibili al Comune di Greve in Chianti sono 35 di cui 3 utilizzate a fini antincendio e similari.

Qui di seguito si riporta il consumo unitario⁷ a livello territoriale, riferibile al periodo 2008-2011:

RETE IDRICA	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Consumo unitario (lt./ab./gg.)	122,18	119,3	118,37	130,16

Dopo una costante diminuzione del consumo unitario si registra un netto incremento nell'anno 2011 rispetto al periodo precedente. Al momento non si dispongono di dati più aggiornati, per cui l'amministrazione si riserva di approfondire i commenti sul tema al momento dell'acquisizione di dati più recenti.

⁷ Litri/abitante/giorno.





La perdita di rete per l'anno 2012 è stata calcolata da Publiacqua pari a 30,7%.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'andamento dello stato dei principali corpi idrici superficiali e sotterranei, non si dispongono al momento di dati significativi ed aggiornati.

Per quanto attiene invece alla captazione e distribuzione dell'acqua potabile alla popolazione il servizio è svolto dal gestore unico Publiacqua Spa. Per acqua potabile si intende l'acqua destinata al consumo umano che può essere bevuta da tutti e per tutta la vita senza rischi per la salute.

Le caratteristiche di qualità sono fissate dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano".

Sono previsti 61 parametri da rispettare, suddivisi in microbiologici, chimici, indicatori e accessori. Nonostante il fatto che solo un quinto dell'acqua prodotta e immessa nella rete di distribuzione cittadina sia destinato a scopo domestico, e di questa solo una piccola parte a scopo alimentare diretto, come bevanda e per preparazione dei cibi, tutta l'acqua prodotta e distribuita è portata al livello più alto di qualità, ovvero risponde ai requisiti per scopo potabile che sono quelli previsti dalla normativa e in generale tende al miglioramento della qualità. Per ogni singolo Comune servito Publiacqua comunica i risultati delle Analisi Chimico-Fisica, Chimica e Microbiologica sul proprio sito internet. Qui di seguito si riportano i dati per il Comune di Greve in Chianti, estratti dal sito internet di Publiacqua in data 30/05/2013 e dal quale non risultano significative variazioni rispetto all'anno precedente.

Comune : Greve in Chianti				
Provenienza impianto/i di capoluogo				
Parametri generali	Unità di misura	Valori medi	Limite di legge	Nota
Concentrazione ioni idrogeno (pH)	Unità pH	7,4	>6,5<9,5	
Conducibilità elettrica	µS/cm	640	2500	
Alcalinità	mg/l HCO ₃ ⁻	376	-	
Residuo fisso a 180°C	mg/l	458	1500	Vedi nota 1
Durezza totale	°F	31	15-50	Vedi nota 2
Concentrazione ioni disciolti				
Calcio	mg/l Ca ²⁺	103	-	
Magnesio	mg/l Mg ²⁺	12	-	
Sodio	mg/l Na ⁺	12	200	
Potassio	mg/l K ⁺	1	-	
Nitrati	mg/l NO ₃ ⁻	2	50	
Nitriti	mg/l NO ₂ ⁻	Assente	0,10	
Ammonio	mg/l NH ₄ ⁺	Assente	0,50	
Cloruri	mg/l Cl ⁻	21	250	
Fluoruri	mg/l F ⁻	0,20	1,50	
Solfati	mg/l SO ₄ ²⁻	30	250	
Cloro residuo	mg/l Cl ₂	-	-	Vedi nota 3
Microbiologicamente sicura				Vedi nota 4

Tabella 27: Analisi chimico-fisica, chimica e microbiologica dell'acqua potabile

Note:

- 'Assente' deve essere inteso come valore inferiore al limite di rilevabilità del metodo.



- 1 valore massimo consigliato
 - 2 valori consigliati, il limite inferiore vale per le acque sottoposte ad addolcimento
 - 3 il cloro residuo è indice della presenza di disinfettante necessario per mantenere la sicurezza nella distribuzione, valore consigliato 0,2 mg/l
 - 4 per la valutazione della qualità microbiologica vengono ricercati in routine alcuni microrganismi definiti indicatori, Escherichia coli, enterococchi, batteri coliformi, conteggio delle colonie a 22°C, oltre ad altri parametri accessori ricercati per controllo di verifica.
- L'assenza di tali microrganismi fa ritenere l'acqua sicura per il consumo umano.

8.3 Rifiuti

Aspetti diretti

I rifiuti che sono originati dalle attività di ufficio svolte nelle sedi comunali sono principalmente carta e cartone, toner e cartucce, rifiuti indifferenziati, bottiglie di plastica, vetro e lattine e, a fine ciclo di vita, apparecchiature elettriche ed elettroniche. I rifiuti che sono originati dalle attività di magazzino o da quelle svolte sul territorio sono principalmente: batterie; rifiuti da operazioni di costruzione e demolizione; sfalci e potature; cimiteriali; ingombranti; imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

All'interno delle sedi comunali è effettuata la raccolta differenziata di carta, plastica e rifiuto indifferenziato. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività degli operai comunali e dalla gestione del magazzino avviene presso il magazzino comunale in via di Colognole. Qui le diverse tipologie di rifiuto sono identificate con apposito cartello identificativo, che ne riporta descrizione e codice CER. L'Ufficio Ambiente richiede ad ogni soggetto delle cui prestazioni si serve il Comune (trasporto, raccolta, recupero/smaltimento) le relative autorizzazioni. Ogni volta che si redige un formulario di identificazione del rifiuto per affidarlo ai trasportatori, si effettua contestualmente il controllo delle autorizzazioni di questi. Una volta compilato, il formulario è archiviato e conservato, in attesa della quarta copia, presso l'Ufficio Ambiente. Per i rifiuti urbani pericolosi è compilato il Registro di carico e scarico, custodito presso l'Ufficio Ambiente.

In accordo con quanto previsto dalla normativa vigente in materia il Comune di Greve in Chianti ha effettuato la registrazione al SISTRI per la gestione dei rifiuti pericolosi prodotti diretti.

E' fissato il termine di inizio operativa per detto sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) al 3 Marzo 2014 per i soli produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi.

Per quanto riguarda la gestione del ciclo dei rifiuti il Comune di Greve è parte dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro dalla fine dell'anno 2008,

Secondo i dati disponibili relativi agli ultimi anni⁸ la produzione totale di rifiuti urbani nel Comune di Greve è stata la seguente⁹:

ANNO	RU (t)	RD TOTALE (t)	RU TOTALE (t)	% RD/(RU+RD) Con incentivo composte	% RD/(RU+RD) ATO 6 ¹⁰	LIMITE DI LEGGE
1997	5.387,83	905,39	6.293,22	14,39	12,63	-
1998	5.680,62	1.195,64	6.876,26	18,11	14,51	-
1999	5.883,27	1.334,41	7.217,68	19,26	17,59	-
2000	6.452,89	1.476,58	7.929,47	19,40	23,96	-
2001	5.918,01	2.013,86	7.931,87	26,45	27,70	-

⁸ Fonte: ARRR Spa, Agenzia Regionale Recupero Risorse - www.arry.it.

⁹ ATO 6 Provincia Firenze, esclusa area Empolese Valdelsa

¹⁰ ATO 6 Provincia di Firenze, esclusa Area Empolese Valdelsa



ANNO	RU (t)	RD TOTALE (t)	RU TOTALE (t)	% RD/(RU+RD) <i>Con incentivo composte</i>	% RD/(RU+RD) ATO 6	LIMITE DI LEGGE
2002	5.811,32	2.376,59	8.187,91	30,23	29,08	-
2003	5.541,23	2.645,82	8.187,05	34,38	32,21	-
2004	5.018,58	2.922,38	7.940,96	39,15	34,02	-
2005	5.161,86	2.473,78	7.635,65	34,47	34,88	-
2006	5.994,68	2.963,83	8.958,51	35,20	35,66	-
2007	5.731,00	2.638,41	8.369,42	35,24	37,24	40%
2008	5.675,84	3.121,69	8.797,53	39,45	39,78	-
2009	5.325,97	3.196,27	8.522,24	39,90	41,93	50%
2010	4.960,18	3.370,18	8.330,36	40,46	N.D.	-
2011	4.633,94	3.276,45	7.910,39	41,42	47,42	60%
2012	4.439,00	3.133,00	7.572,00	48,02	49,90	65%
2013	3.584,46	3.737,51	7.331,42	58,37	N.D.	65%

Tabella 28. Produzione rifiuti urbani e raccolta differenziata. Storico.

La % di RD sul totale prodotto è passata dal 48,02% per il 2012 al 58,37% per il 2013 per cui, pur non essendo ancora un dato certificato ARRR spa, risulta in costante crescita dal 2005 ad oggi, dimostrando l'efficacia delle politiche ambientali messe in atto dal Comune di Greve in Chianti.

Non è stato comunque ancora raggiunto l'obiettivo del 65% per la RD (previsto entro il 31/12/2012) come prescritto dall'art. 205 c.1 del D.Lgs. N.152/2006 ed il Comune di Greve in Chianti ha provveduto ad inviare richiesta di deroga al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 12/12/2012 (prot. n.25934) secondo l'art. 205 c.1-bis del D.Lgs. N.152/2006 e secondo quanto richiesto dalla posizione del Comitato Emas del 13/09/2012.

Per incrementare ulteriormente e raggiungere la soglia del 65% per la raccolta differenziata il Comune ha approvato in data 31/07/2013 un piano di interventi con le seguenti azioni:

- raccolta porta a porta "a sacco" su tutta la frazione di Panzano e Montefioralle;
- estensione della raccolta porta a porta nel capoluogo fino a servire 956 utenze domestiche e 377 utenze non domestiche per un totale di 2.097 residenti;
- introduzione della calotta con controllo degli accessi per il conferimento dell'indifferenziato su tutto il capoluogo;
- introduzione della raccolta porta a porta "di prossimità" sulle zone collinari nelle frazioni di Panzano e Lamole;
- introduzione della calotta con controllo degli accessi per il conferimento dell'indifferenziato sulla frazione di Strada in Chianti;
- estensione della raccolta porta a porta "di prossimità" per tutte le zone collinari ora escluse (frazioni di Lucolena, La Panca e Cintoia);
- realizzazione di un centro di raccolta per il conferimento dei rifiuti da parte della cittadinanza in loc. Pian di Meleto.

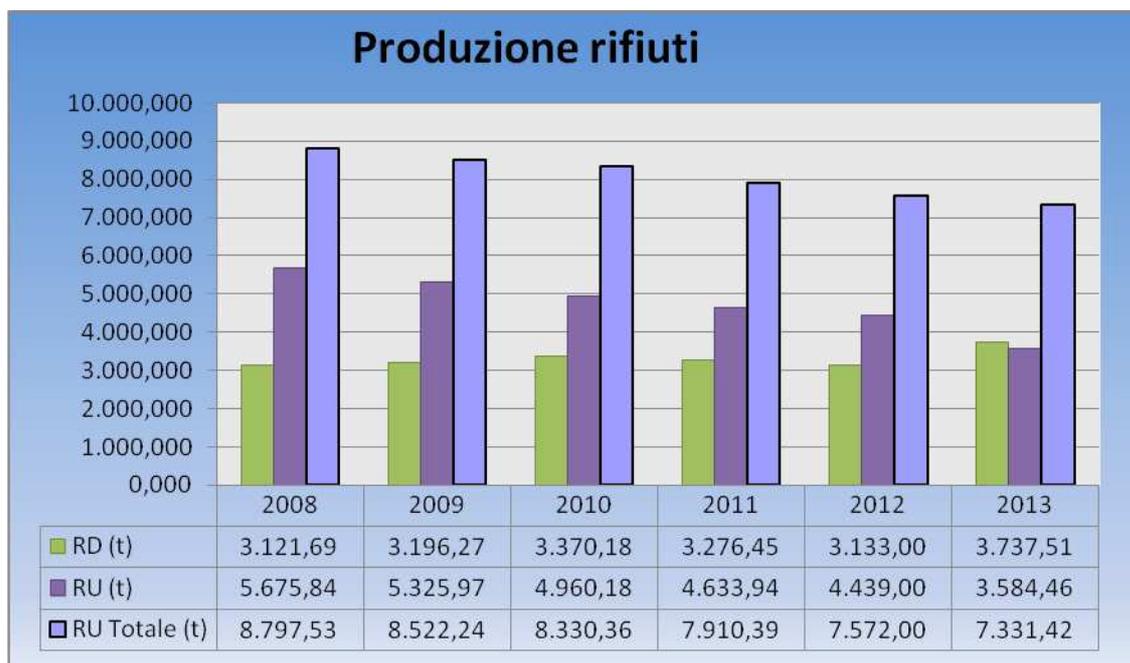


Figura 9. Raccolta rifiuti indifferenziati (RU), differenziati (RD) e totali (RU+RD): storico. Fonte: ARRR

Si riporta invece nella tabella successiva l'andamento della produzione pro capite di rifiuti urbani¹¹:

ANNO	RU TOTALE (t)	PRODUZIONE RU PRO CAPITE (Kg)
1997	6.293,22	509,48
1998	6.876,26	548,08
1999	7.217,68	565,02
2000	7.929,47	605,48
2001	7.931,87	605,67
2002	8.187,91	615,12
2003	8.187,05	619,94
2004	7.940,96	583,97
2005	7.635,65	553,91
2006	8,958,51	646,63
2007	8.369,42	593,45
2008	8.797,53	620,98
2009	8.522,24	593,43
2010	8.330,36	580,47
2011	7.910,39	553,10
2012	7.572,00	533,16
2013	7.331,42	522,37

Tabella 29. Produzione rifiuti urbani pro capite. Storico.

I rifiuti pro capite risultano in costante diminuzione dal 2008 ad oggi così come la produzione totale di rifiuti urbani, ciò nonostante si sia registrato nel corso degli ultimi due anni un aumento del flusso turistico di Greve in Chianti e quindi delle presenze. Ciò dimostra la bontà delle politiche ambientali circa l'aspetto "rifiuti" messe in atto in questi anni dal Comune di Greve in Chianti.

¹¹ Fonte: ARRR Spa, Agenzia Regione Recupero Risorse





Nella tabella successiva sono riportate le principali tipologie di rifiuti urbani prodotte nel territorio comunale negli anni 2008-2013¹²:

COD. CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ 2008(t)	QUANTITÀ 2009(t)	QUANTITÀ 2010(t)	QUANTITÀ 2011(t)	QUANTITÀ 2012(t)	QUANTITÀ 2013(t)
200301	Rifiuti Urbani non differenziati	5.649,610	5.257,410	4,945,240	4.632,279	4.396,412	3.584,46
200101	Carta e Cartone	752,044	955,626	1.045,688	947,952	856,824	1.081,14
200102	Vetro		0,430	0,300	0,166	0,116	663,79
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	3,460	20,572	20,362	2,235	0,444	-
200126	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	-	-	-	0,094	0,079	-
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	-	-	-	-	0,026	-
200133	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601-02-03	2,878	6,345	2,910	1,919	3,224	1,60
200134	Batterie e accumulatori diversi dalla voce 200133	1,310	1,272	1,172	0,783	0,005	-
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	1,525	9,736	12,727	4,142	3,040	11,79
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	0,285	3	2,596	3,271	3,288	18,55
200139	Plastica	-	0,820		-	0,029	261,04
200140	Metallo	16,467	8,705	2,327	1,413	1,335	57,32
200201	Rifiuti biodegradabili	95,808	79,722	108,395	80,840	83,369	68,13
200307	Rifiuti ingombranti	144,205	179,558	193,330	254,012	232,597	-
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	-	-	2,600	1,420	5,400	-
150101	Imballaggi in carta e cartone	62,511	46,605	46,397	37,650	50,460	-
150102	Imballaggi in plastica	13,102	0,990	1,247	2,50	4,180	-
150103	Imballaggi in legno	-	-	4	-	-	-
150106	Imballaggi in materiali misti	701,446	792,199	871,064	-	-	74,02
150107	Imballaggi in vetro	-	-	-	-	11,520	-
160103	Pneumatici fuori uso	0,913	0,270	-	0,224	0,018	0,14
160119	Plastica	-	2,580	-	-	-	-
161002	Soluzioni acquose di scarto	-	-	-	-	-	-
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	-	-	0,003	0,017	0,003	-
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	555,579	681,119	758,370	345,398	912,084	1.236,67
200110	Abbigliamento	41,790	-	21,710	21,705	31,060	-
200125	Oli e grassi commestibili	0,283	1,501	1,618	2,797	3,112	4,91
200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	-	-	0,002	0,025	0,030	-
200129	Detergenti contenenti sostanze pericolose	-	-	-	0,015	0,114	-
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	1,300	1,115	1,266	1,187	1,270	1,53
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	565,713	392,712	-	124,732	3,695	212,33
080112	Pitture e vernici di scarto	0,020	0,084	-	0,128	0,005	-
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	97,351	92,961	36,768	3,926	6,789	-
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di	-	-	0,480	1,090	-	-

¹² Fonte: Ufficio Ambiente - MUD Comune di Greve in Chianti.





COD. CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ 2008(t)	QUANTITÀ 2009(t)	QUANTITÀ 2010(t)	QUANTITÀ 2011(t)	QUANTITÀ 2012(t)	QUANTITÀ 2013(t)
	cui alle voci 170601 e 170603						
170802	Materiali di costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	-	2,645	-	0,478	-	-
080318	Toner per stampa esauriti	0,010	-	-	-	-	0,14
080410	Adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 080409	-	-	0,004	0,005	-	-
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	-	-	0,080	-	0,008	-
090107	Carte e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	-	-	-	0,003	0,001	-
200113*	solventi	-	-	0,001	-	-	-
200114*	acidi	-	-	0,014	-	0,027	-
200119*	pesticidi	-	-	0,025	0,053	0,02	-
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	-	-	0,005	0,045	0,042	-
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	-	-	0,002	-	0,524	-
020108*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	-	-	-	-	-	-
080111*	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici	0,030	0,013	0,036	-	-	-
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	-	-	-	0,010	0,195	-
090103*	Soluzioni di sviluppo a base di solventi	-	-	-	-	-	-
090104*	Soluzioni fissative	-	-	-	-	-	-
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,033	0,252	0,154	0,150	0,052	-
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	0,002	-	0,022	0,113	0,004	-
160107*	Filtri dell'olio	-	-	0,007	0,002	-	-
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	-	-	-	0,005	0,071	-
160601*	Batterie al piombo	-	-	-	-	-	1,53
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto	0,760	-	0,350	1,262	1,724	-
170303*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	-	-	-	-	0,497	-
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	-	-	-	-	-	20,44

Tabella 30. Codici CER rifiuti prodotti nel territorio comunale come da dichiarazione annuale MUD

I dati dei rifiuti risultanti dal MUD non riportano i rifiuti non pericolosi prodotti dal Comune e avviati a recupero/smaltimento tramite servizio TIA (Tariffa Igiene Ambientale), ma di cui il Comune ha evidenza grazie ai formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) conservati presso l'Ufficio Ambiente e Servizi a Rete - Settore 5 - Servizio di gestione del territorio e alle imprese.

Tali dati, per gli anni 2006-2013, sono riportati nella tabella successiva:¹³

¹³ Fonte: Formulari dei rifiuti prodotti Comune di Greve - Ufficio Ambiente e Servizi a Rete - Settore 5 - Servizio di gestione del territorio e alle imprese.



CER	DESCRIZIONE	2006 (t)	2007 (t)	2008 (t)	2009 (t)	2010 (t)	2011 (t)	2012 (t)	2013 (t)
150106	Imballaggi in materiali misti	0,02	0,04	-	-	-	-	--	-
070612	Fanghi prodotti da trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	7,00	1,05	0,8	-	-	-	8,68	-
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	0,30	0,15	-	-	-	-	-	-
160601	Rifiuto di batterie al piombo	-	-	-	-	-	-	0,231	-
160605	Altre batterie ed accumulatori	0,30	0,20	-	-	-	0,438	0,312	-
160214	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	-	-	-	-	0,430	0,380	0,600	0,850
160216	Componenti apparecchiature fuori uso	-	-	-	-	0,012	-	0,030	0,012
200136	apparecchi elettronici fuori uso	0	0,43	-	-	-	-	-	-
080318	toner per stampa	-	0,02	0,02	0,035	0,020	0,0352	0,0252	0,0200
170203	Plastica	-	-	-	-	-	0,800	-	-
170504	Terre e rocce	-	-	-	-	-	-	59,340	128,60
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	180,60	186,30	133,64	61,03	172,760	76,800	0,119	129,47
170404	Zinco	-	-	-	-	1,320	0,140	0,700	-
170407	Metalli misti	-	-	-	-	-	-	0,320	-
170604	Materiali diversi da 17.06.01 - 17.06.03	-	-	-	-	-	1,080	-	-
170802	Cartongesso	-	-	-	1,34	-	-	-	-
200140	Metallo	-	-	6,46	-	-	-	-	-
200307	Rifiuti ingombranti	-	-	3,20	4,02	8,700	9,020	-	18,92
200399	Misti esumazione ed estumazione	-	-	-	-	2,000	1,420	5,400	2,58
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	-	-	2,00	1,95	-	-	-	-
200304	Fanghi di serbatoi settici	-	-	-	-	-	10,700	5,25	21,7
200125	Oli e grassi commestibili	-	-	0,1	-	-	-	-	-
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	-	-	5,00	6,72	8,740	-	-	-
200201	Biodegradabili	-	-	-	6,58	34,220	43,560	3,280	41,16
170405	Rottami di ferro	-	-	-	-	-	-	-	0,960

Tabella 31. Rifiuti prodotti dal Comune. Fonte: Servizio Ambiente e Patrimonio

Si riporta inoltre il dettaglio relativo alla produzione di rifiuti pericolosi da parte del Comune, estratti dal valore complessivo registrato nel MUD (per quanto riguarda il 2013, il dato è stato estrapolato dal registro di carico e scarico dei rifiuti, in quanto il termine di presentazione del MUD per i rifiuti prodotti nel 2013 è fissato al 30/04/2014).

CER	DESCRIZIONE	2006 (t)	2007 (t)	2008 (t)	2009 (t)	2010 (t)	2011 (t)	2012 (t)	2013 (t)
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	-	-	-	-	-	0,010	0,195	-
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	-	-	0,033	0,252	0,154	0,150	0,082	0,086
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati	-	0,001	0,002	0,02	0,029	-	0,082	0,141
160104*	Carcasse di ciclomotori	-	-	-	-	-	-	0,130	-
160211*	Apparecchiature fuori uso	-	-	-	-	0,120	0,120	0,100	-
160213*	Componenti apparecchiature fuori uso	-	-	-	-	0,140	0,140	0,960	0,940
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	-	-	-	-	-	0,005	0,071	-



CER	DESCRIZIONE	2006 (t)	2007 (t)	2008 (t)	2009 (t)	2010 (t)	2011 (t)	2012 (t)	2013 (t)
160601*	Batterie al piombo	-	-	-	0,75	0,270	-	-	0,231
170303*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	-	-	-	-	-	-	2,845	-
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto	-	-	0,760	0,54	0,100	-	1,724	-
120109*	Emulsioni oleose non contenenti alogenati	-	-	-	-	-	-	-	0,800

Infine per contrastare il fenomeno degli abbandoni illegali di rifiuti sul territorio comunale il Comune di Greve, nel passato, ha partecipato ad un progetto con altri comuni del Chianti fiorentino per l'acquisto di un mezzo mobile con telecamere fisse da utilizzare, da parte dei comuni stessi, per l'individuazione dei responsabili degli abbandoni. Ad oggi tale progetto è stato concluso e si è riscontrato un buon effetto deterrente.

Aspetti indiretti e dati territoriali

L'aspetto ambientale indiretto riferibile ai rifiuti riguarda essenzialmente la gestione degli stessi da parte dei fornitori ed appaltatori di lavori e servizi per conto dell'amministrazione comunale. Quest'ultimo tiene sotto controllo tale aspetto richiedendo le autorizzazioni pertinenti ed inserendo nei contratti di appalto specifici riferimenti alla corretta gestione degli eventuali rifiuti prodotti durante la fornitura di lavori e servizi affidati da parte del Comune di Greve.

8.4 Emissioni in atmosfera

Aspetti diretti

Le emissioni in atmosfera prodotte direttamente dal Comune derivano dal processo di combustione degli impianti termici per il riscaldamento degli edifici e dall'utilizzo del parco mezzi comunale. Di questo secondo aspetto tratteremo nel paragrafo "Effetti legati alla mobilità". Il parco caldaie è tutto metanizzato ad eccezione di tre utenze. La completa metanizzazione degli impianti, laddove tecnicamente possibile, si pone come un potenziale obiettivo di miglioramento ambientale. Tuttavia sono in diminuzione gli impianti alimentati a gasolio. E' stato nominato il terzo responsabile e affidata la manutenzione a tecnici abilitati. Il Servizio Lavori Pubblici ha la responsabilità della gestione della documentazione relativa alle manutenzioni. In sintesi il numero degli impianti termici di competenza del Comune è il seguente:

Impianti termici inferiori a 35 kW	Impianti termici superiori a 35 kW	Totale impianti termici
6	19	25

Tabella 321. Censimento parco impianti termici. Fonte: Servizio Lavori Pubblici

Di proprietà dell'Amministrazione comunale si segnala anche un punto di emissione "scarsamente rilevante" ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Si tratta della mensa centralizzata situata in via Di Vittorio a Greve in Chianti nella quale struttura, gestita dalla società Eudania, si preparano i pasti per tutte le scuole del Comune. Per questi punti di emissione la Provincia di Firenze ha stabilito, ai sensi dell'art. 272 (impianti ed attività in deroga) comma 1 del D.lgs. n. 152/2006, che i gestori degli impianti o delle attività, con emissioni scarsamente rilevanti, elencate nella parte I dell'Allegato IV alla parte quinta del Decreto, non effettuino alcuna comunicazione di avvio di attività.



Sostanze lesive dell'ozono

Negli impianti di refrigerazione e condizionamento, così come nell'industria del freddo in genere, sono comunemente utilizzate alcune sostanze classificate dalla normativa vigente come lesive dello strato d'ozono.

Dal 1° gennaio 2010, infatti, l'uso di idroclorofluorocarburi (HCFC) vergini è vietato nella manutenzione e assistenza delle apparecchiature di refrigerazione e condizionamento d'aria esistenti a tale data. A decorrere dal 1° gennaio 2015, tutti gli idroclorofluorocarburi sono vietati. Il gestore deve custodire un libretto di impianto in cui devono essere registrate le operazioni di recupero e riciclo delle sostanze contenute negli impianti e nelle apparecchiature di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore.

In particolare ricadono sull'ente alcuni adempimenti, in presenza di quantitativi sopra una certa soglia. Gli impianti e le apparecchiature di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti sostanze lesive in quantità > 3 kg devono essere sottoposte al controllo di eventuali fughe nel circuito di refrigerazione, da registrarsi in un apposito libretto degli impianti, con le seguenti frequenze: a) annuale per impianti con sostanze comprese tra i 3 e i 100 kg; b) semestrale, per impianti con sostanze superiori a 100 kg.

Si è pertanto proceduto ad una ricognizione degli impianti e delle apparecchiature di condizionamento e refrigerazione del Comune, verificando per ciascuno la presenza e le quantità di eventuali gas refrigeranti considerati nocivi per l'ozono.

Dal censimento effettuato dall'Amministrazione comunale presso le proprie strutture risulta che il comune non ha impianto contenenti sostanze lesivi dell'ozono.

Sostanze ad effetto serra

Dal 4 luglio 2007 è scattato l'obbligo di controllo anche per tutti gli impianti fissi di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore che utilizzano gas fluorurati ad effetto serra (gas contenenti fluoro, tra cui gli idro-fluoro-carburi HFC), elencati nell'allegato I al Regolamento (Ce) n. 842/2006 del 17 maggio 2006.

In particolare, l'obbligo riguarda tutti gli impianti che utilizzano le nuove miscele di refrigerante denominate R404A, R407C, R410A, R507 e R134a. Queste miscele infatti, che hanno sostituito i refrigeranti sintetici HCFC, sono costituite da gas fluorurati del tipo HFC32, HFC125 e HFC143, considerati ad effetto serra.

Il Regolamento CE n. 842/2006 prevede, per il contenimento delle dispersioni dei suddetti gas fluorurati, il controllo periodico degli impianti, con scadenze dipendenti dalla quantità di refrigerante caricato. In caso di perdite, queste devono essere tempestivamente riparate.

Il Regolamento stabilisce inoltre che, per quantità di gas fluorurato ad effetto serra pari o superiore a 3 kg, l'operatore tenga un registro in cui riportare la quantità e il tipo di gas fluorurati ad effetto serra installati, le quantità eventualmente aggiunte e quelle recuperate durante le operazioni di manutenzione, di riparazione e di smaltimento definitivo e un secondo registro contenente altre informazioni pertinenti quali l'identificazione della società o del tecnico che ha eseguito la manutenzione o la riparazione, nonché le date e i risultati dei controlli effettuati.

Su richiesta detti registri devono essere messi a disposizione dell'Autorità competente.

Anche in questo caso si è proceduto ad una ricognizione degli impianti e delle apparecchiature di condizionamento e refrigerazione del Comune, verificando per ciascuno la presenza e le quantità di eventuali gas considerati ad effetto serra.

Dal censimento effettuato dall'Amministrazione comunale presso le proprie strutture risulta la presenza di 5 impianti di condizionamento, aventi le seguenti caratteristiche.

N.	IMPIANTO	Ubicazione	Tipologia Gas	Quantitativo (Kg)
01	Impianto di	CED, Palazzo comunale,	R-410A	kg ≤ 3



N.	IMPIANTO	Ubicazione	Tipologia Gas	Quantitativo (Kg)
	condizionamento fisso	piazza Matteotti		
02	Impianto condizionatore mobile marca Ferroli	Scuola Materna, via G.Di Vittorio	R-407C	kg ≤ 3
03	Condizionatore fisso Climaveneta	Vigili Urbani e cantiere comunale, via di Colognole	R-410A	Kg 2
04	Condizionatore fisso Climaveneta	Vigili Urbani e cantiere comunale, via di Colognole	R-410A	kg ≤ 3
05	Impianto di condizionamento VRV	Nuova Biblioteca, piazza Terra Madre	R-410A	Kg 8

Tabella 33. Anagrafe impianti di condizionamento e tipologia gas impiegati.

Il comune di Greve in Chianti ha provveduto a redigere e tenere aggiornati i registri di cui sopra per il proprio impianto di condizionamento posto all'interno della Nuova Biblioteca posta in piazza Terra Madre, effettuando i controlli previsti di legge. Ad oggi non si riscontrano perdite di gas da detto impianto di condizionamento.

Aspetti indiretti e dati territoriali

Utilizzando i dati di qualità dell'aria e le informazioni sulle sorgenti di emissione, la Regione Toscana ha adottato la classificazione del territorio regionale. La Regione Toscana ha attivato l'inventario regionale delle sorgenti di emissione in aria ambiente (IRSE). Da questa fonte riportiamo i dati disponibili a livello di SEL (Sistema Economico Locale) in cui è divisa la Toscana. Il Comune di Greve in Chianti è inserito nel SEL n. 9 - Area Fiorentina quadrante Chianti.

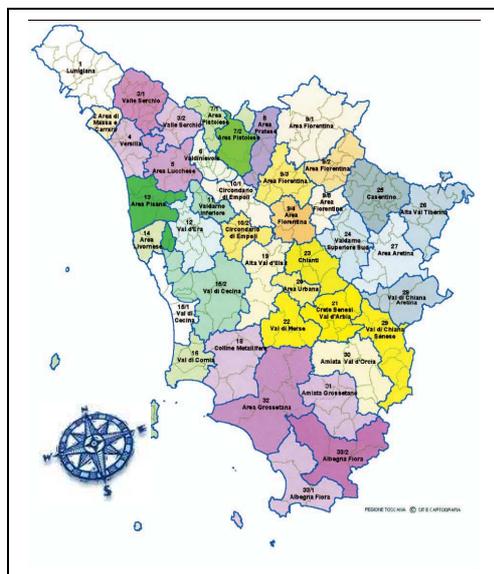


Figura 10. Suddivisione del Territorio regionale in Sistemi Economici Locali (SEL)

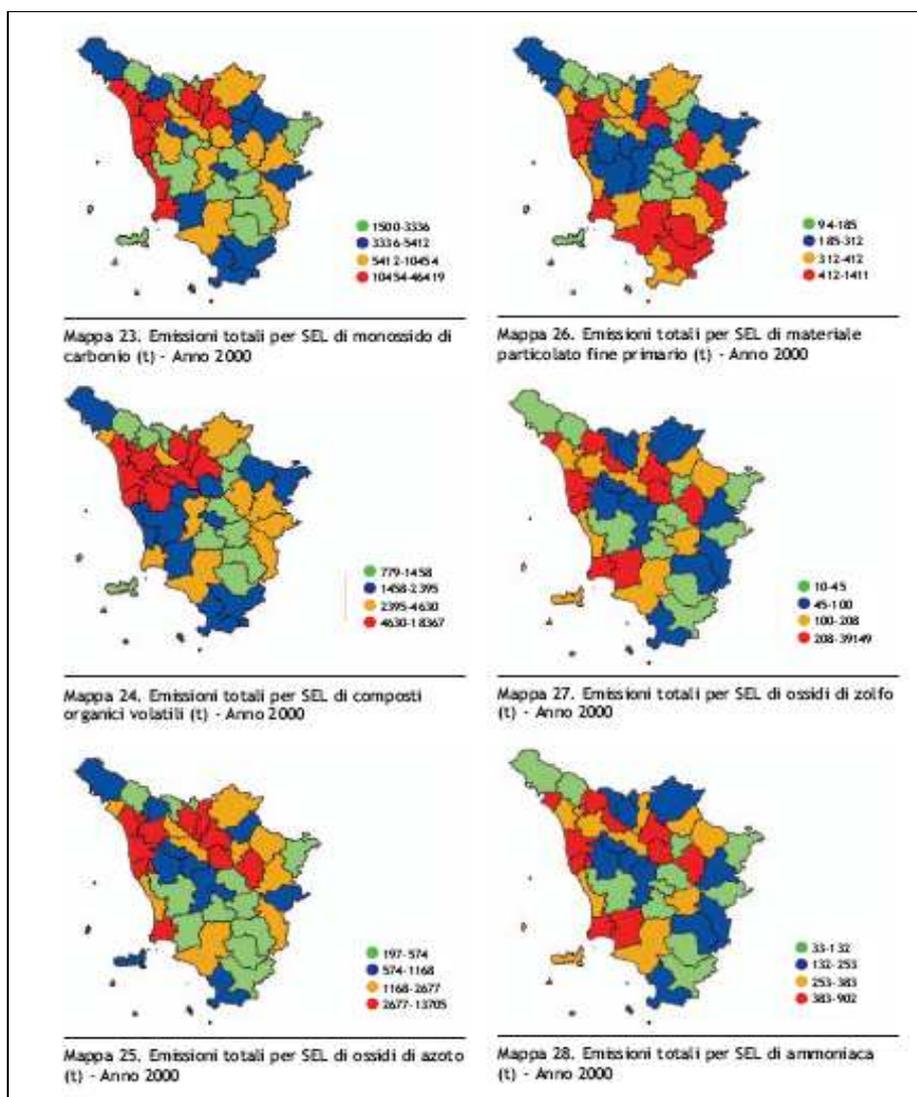


Figura 11. Qualità dell'aria per SEL toscani. Fonte: IRSE 2005

Nel territorio grevigiano, nel passato, in località Passo dei Pecorai, era collocata una centralina di rilevamento della qualità dell'aria. Tale centralina si trovava in via di Nozzole in località Passo dei Pecorai e, secondo la classificazione ARPAT Firenze, cui era affidata la gestione operativa della stessa, la stazione era del tipo rurale-industria. In effetti la stazione si trovava in una zona caratterizzata dalla presenza del cementificio Sacci nel Comune di Greve in Chianti.

Si ritiene quindi opportuno riportare in questo paragrafo i parametri monitorati nel passato da ARPAT nella stazione di Passo dei Pecorai.¹⁴

Tale centralina è stata dismessa nel corso del 2012 e smantellata definitivamente nel corso del 2013 e pertanto dal prossimo aggiornamento della presente Dichiarazione Ambientale non sarà più monitorato tale dato.

INQUINANTE	INDICATORE	ANNO	STANDARD DI RIFERIMENTO (DM 60/2002 e posizione comune CE n. 13/2007)
------------	------------	------	---

¹⁴ Fonte: ARPAT - Dipartimento di Firenze





		2005 ¹⁵	2006	2007	2008	2009	2010	
PM ₁₀	n. valori giornalieri acquisiti	158	336	186	329	258	303	
	Media (µg/m ³)	33	29	28	24	25****	27	40 µg/m ³ dal 1.01.2005 (*) 20 dal 2010 (*) (**) 28 nel 2006 (*) (**)
	n. valori >50 µg/m ³	15	20	10	12	7****	10	35 µg/m ³ dal 1.01.2005 (*) 7 µg/m ³ dal 2010 (*) (**)
PM _{2,5}	n. valori giornalieri acquisiti	-	-	167	-		299	
	Media µg/m ³	-	-	16	Nd	Nd	16	25 µg/m ³ (*) In vigore dal 1.01.2015
NO ₂	n. valori orari acquisiti	-	7838	8312	8358	7644	8094	
	Media µg/m ³	-	19	20	17	18	15	40 µg/m ³ in vigore dal 1.01.2010(*) 48 nel 2006 46 µg/m ³ nel 2007 40 dal 2010(*)
	n. valori >240 µg/m ³		0	0	0	0	0	18 nel 2006 (*) 18 nel 2006 (*)
	n. valori >200 µg/m ³	-	0	0	0	0	0	18 dal 2010 (*)
NO _x (come NO ₂)	n. valori orari acquisiti	-	7838	8312	8358	7644	8094	
	Media µg/m ³	-	28	26	24	25	20	30 dal 2001 (***)

Tabella 34. Qualità dell'aria presso Passo dei Pecorai - dati ARPAT

Si osservi che gli indicatori di stato relativi all'inquinante PM₁₀ e all'inquinante NO₂ rientrano nei limiti fissati dalla normativa riguardo alla protezione della salute. Anche l'indicatore fissato per la protezione della vegetazione appare rispettato. Ciò conferma, in chiave positiva, che la situazione ambientale è assimilabile ad una zona rurale non influenzata dalla vicinanza di contesti fortemente antropizzati. La situazione della qualità dell'aria nel Comune di Greve evidenzia dunque un quadro sostanzialmente positivo, anche in prossimità dei punti potenzialmente più critici.

8.5 Suolo e sottosuolo

Aspetti diretti

L'analisi svolta a seguito dell'attivazione del Sistema di Gestione Ambientale ha portato ad un censimento completo della presenza di serbatoi interrati, di proprietà del Comune di Greve, che potessero essere fonte di potenziale pregiudizio per il sottosuolo. Il quadro dei serbatoi interrati è riportato nella tabella successiva.

¹⁵ stazione attivata da 19/07/2005 con la misura di PM₁₀. Le misure di NO_x/NO₂ sono state attivate durante il mese di dicembre 2006.

* Per la protezione della salute. ** Valori indicativi ipotizzati dalla normativa vigente per la fase 2. E' in corso l'approvazione di una nuova Direttiva CE che abolisce i valori di riferimento per il PM₁₀ relativi alla fase 2, conferma quelli della fase 1 (media 40 µg/m³, 35 superamenti di 50µg/m³) e introduce il limite per PM_{2,5} (media annuale 25 µg/m³). Si veda la posizione comune CE n. 13/2007 definita dal Consiglio il 25 giugno 2007. *** Per la protezione della vegetazione. **** % dati inferiore al minimo previsto dalla normativa (90%) per il calcolo degli indicatori. I valori sono da considerarsi indicativi.



N.	UBICAZIONE	COMBUSTIBILE STOCCATO	CAPACITÀ (m ³)	STATO
1	Palazzo Comunale, piazza Matteotti 8	Gasolio	10.000	In esercizio
2	Campo sportivo, Dudda	Gasolio	3.000	In esercizio
3	Edificio ex-scuola, Lucolena	Gasolio	5.000	In esercizio

Tabella 35. Anagrafe serbatoi interrati e stato di attività/inattività

In merito ai tre serbatoi interrati il Responsabile dei Lavori Pubblici ha affidato a ditta esterna, l'incarico per effettuare le prove di tenuta sui cassoni elencati. Per quanto riguarda il serbatoio del Palazzo comunale è stato sottoposto a intervento di vetrificazione in data 8.08.2008 (intervento garantito per 5 anni) ed è risultato idoneo in seguito alla verifica di tenuta in data 29.09.2008. Il serbatoio di Dudda è risultato idoneo in seguito al controllo di tenuta in data 5.06.2008. Il serbatoio di Lucolena è risultato idoneo in seguito al controllo di tenuta in data 5.06.2008. Non prevista per legge, attualmente, una scadenza per i controlli periodici da eseguirsi sui serbatoi interrati.

Aspetti indiretti e dati ambientali

Gli atti di pianificazione territoriale e le attività di controllo sull'edilizia pubblica e privata sono due momenti importanti ai fini della conservazione, salvaguardia e difesa dei suoli. Le funzioni amministrative relative al governo del territorio sono attribuite, nell'ambito delle rispettive competenze, ai comuni, alle province e alla Regione. La Regione approva il piano di indirizzo territoriale (PIT) e detta le disposizioni di indirizzo finalizzate a garantire complessivamente la realizzazione delle strategie di governo atte a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio regionale. Le province approvano il piano territoriale di coordinamento (PTC) e gli atti di governo del territorio di propria competenza, determinano i livelli prestazionali minimi delle risorse essenziali di interesse sopracomunale, promuovendo lo sviluppo sostenibile del territorio di propria competenza. I comuni approvano il piano strutturale (PS), esercitando le funzioni primarie ed essenziali del governo del territorio e provvedendo alla disciplina puntuale e alla definizione delle regole che presiedono all'utilizzazione e alla trasformazione del territorio (con Regolamento Urbanistico e Regolamento Edilizio).

Il Comune di Greve in Chianti, nell'ambito delle proprie competenze individuate prima dalla L.R. n. 5/1995 e adesso dalla L.R. n. 1/2005 ha approvato il proprio Piano Strutturale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 18/11/2002. Variante approvata con delibera Consiglio comunale n. 8 del 22/01/2003 oltre l'avvio procedimento per variante al piano strutturale delibera G.C. 85 del 13/07/2006. Il Piano Strutturale adottato è attualmente in fase di Integrazione. Inoltre il Comune di Greve ha approvato il proprio Regolamento Urbanistico con delibera consiliare n. 68 del 4/08/2003. Il Regolamento Urbanistico assicura, attraverso specifiche Norme Urbanistiche e Norme Tecniche per la tutela e l'uso del territorio, l'attuazione delle scelte di governo contenute nel Piano Strutturale, mirando al perseguimento di uno sviluppo di tipo sostenibile. Nel corso del 2008 è stato approvato il *Regolamento di tutela della qualità urbana* (Delibera di C.C. n.44 del 07.05.2008) che ha apportato alcune modifiche al *Regolamento edilizio* (Delibera di C.C. n.45 del 07.05.2008).

Tuttavia, a livello di governo del territorio, rispetto alla prima versione della presente Dichiarazione Ambientale, l'atto più importante è stata la delibera del Consiglio Comunale di Greve (C.C. n. 9 del 11.02.2009) che ha avuto ad oggetto: "*Polo produttivo PP3 Testi. Piano attuativo e contestuale variante al Regolamento urbanistico con i contenuti e le finalità di cui agli artt. 15, 16 e 17 della L.R. 1/05, per la riorganizzazione del Polo produttivo esistente e per l'introduzione della funzione centrale termoelettrica a gas, con interventi di miglioramento ambientale e*



paesaggistico. Approvazione definitiva a seguito delle osservazioni pervenute". Si tratta di un progetto di centrale termoelettrica a gas nel polo produttivo di Testi che vede coinvolti i soggetti privati Sacci S.p.A e Volta Srl. Da un punto di vista del governo del territorio e degli aspetti/impatti ambientali connessi al progetto il Comune si è mosso effettuando la valutazione integrata (come da Regolamento Regione Toscana n.4R/2007 del 9.02.2007), non solo quindi nella direzione della considerazione delle emissioni in atmosfera ma di tutti gli aspetti ambientali derivanti dall'attività della centrale turbogas e dal contesto in cui essa si colloca: vicinanza del fiume Greve, area industriale del cementificio Sacci. Sono state previste misure dal punto di vista della mitigazione ambientale e del miglioramento paesaggistico (oltre che di recupero acque piovane, qualità scarichi in acque superficiali, mitigazione polveri indotte anche da traffico pesante, livelli di emissioni in atmosfera e rumorose, etc.); di demolizione di volumi non più in uso con relativa bonifica degli stessi (se in presenza di manufatti contenenti amianto) e di riqualificazione dell'esistente anche con vincoli di eco-efficienza.

Infine, per quanto concerne il coinvolgimento e la partecipazione della parti interessate è importante sottolineare che per quanto riguarda il monitoraggio degli effetti delle opere di mitigazione ambientale è stato garantito quanto segue, mediante sottoscrizione della convenzione N.1245/2009:

1. le società SACCI e Volta si obbligano a loro totale cura e spese a finanziare la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di monitoraggio continuo legato al ciclo di vita del Polo produttivo di Testi. Il sistema dovrà essere immediatamente costruito e attivato contestualmente al rilascio delle concessioni.

2. le società SACCI e Volta si impegnano a partecipare con l'Amministrazione Comunale e gli altri soggetti individuati dal Comune alla struttura di coordinamento, denominata Commissione Tecnica di Controllo, in particolare in merito ai seguenti temi:

- a) costruire annualmente un programma delle azioni, attività e interventi utili per sviluppare la reciproca cooperazione e adattare i contenuti operativi all'evolversi delle situazioni, definendone i reciproci impegni;
- b) vigilare sull'attuazione sostanziale del programma di cui al punto precedente, se del caso, affrontando in modo costruttivo gli eventuali punti di disaccordo o di diversa interpretazione;
- c) costruire e gestire il monitoraggio della variante e del Piano attuativo;
- d) gestire il monitoraggio della variante e del Piano attuativo, dando resoconti costanti e sistematici dei risultati al Consiglio Comunale.

3. la Commissione Tecnica di Controllo sarà composta da sette membri, due membri tecnici interni al Comune, referenti per i servizi Ambiente e Governo del Territorio, due membri tecnici esterni al Comune, di nomina comunale, con specifiche professionalità inerenti i compiti attribuiti alla Commissione; un membro tecnico rappresentante del Polo produttivo PP3, con specifiche professionalità inerenti i compiti attribuiti alla Commissione; due membri tecnici rappresentanti di associazioni portatrici di interessi diffusi riconosciute, con specifiche professionalità inerenti i compiti attribuiti alla Commissione.

Con delibera N.087 del 27/05/2013 il Comune di Greve ha accolta la richiesta di proroga e modifica della convenzione sopra indicata (in scadenza al 31/05/13, ora prorogata di 3 anni) allo scopo di rimodulare gli interventi di mitigazione ambientale previsti.

La predisposizione degli strumenti di pianificazione e di governo del territorio è compito fondamentale dell'Amministrazione comunale, così come altrettanto fondamentale è l'attività di controllo sugli interventi edilizi nel territorio e di repressione degli eventuali abusi riscontrati.

A tal fine è stretta la collaborazione tra Polizia Municipale e i Servizi Ambiente e Governo del Territorio. In proposito la Polizia Municipale relaziona annualmente sulle attività effettuate e che interagiscono con l'aspetto ambientale in questione. Il numero di interventi vengono riportati nella seguente tabella (dato aggiornato al 31/12/2013).



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Controlli edilizi	43	60	55	60	29	31	20
Controlli su ordinanze sindacali	26	5	-	-	-	-	6
Controlli ambientali (segnalazioni abbandoni rifiuti, etc...)	10	28	23	7	3	2	24
TOT. CONTROLLI EFFETTUATI	79	93	78	67	32	33	50

Tabella 36: Numero interventi di controllo svolti dalla Polizia Comunale

Il dato è in netto incremento rispetto agli passati, soprattutto nella componente dei controlli ambientali al fine di monitorare costantemente le situazioni di abbandoni rifiuti, data la crescente applicazione nel territorio grevigiano della raccolta porta a porta.

Nella tabella successiva si fornisce invece un quadro analitico delle verifiche effettuate sulle attività edilizie coordinate dal Servizio Governo del Territorio, ufficio edilizia privata.

Anno	Opere in assenza di Permesso di Costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali Art 132 LR 1/05	Opere in Parziale difformità dal Permesso di Costruire Art 139 LR 1/05	Opere di ristrutturazione edilizia in assenza di DIA o in totale difformità o con variazioni essenziali Art 134 LR 1/05	Opere in assenza di DIA o in difformità da essa Art 135 LR 1/05	Sanatorie	Ordinanze di demolizione o rimessa in pristino	Ricorsi	Abusi che hanno determinato o incremento di volumetria	Abusi che non hanno determinato o incremento di volumetria
2005	-	-	-	-	25	25	6	11	25
2006	-	-	-	-	29	25	3	7	24
2007	-	-	-	-	22	11	0	8	7
2008	-	-	-	-	27	18	2	4	21
2009	7	0	1	1	27	14	2	7	7
2010	15	0	1	11	46	12	14	13	14
2011	16	3	0	14	38	13	25	12	21
2012	14	-	1	10	33	42	26	14	22
2013	9	0	1	33	30	16	13	7	8

Tabella 37. Risultati attività di controllo edilizio sul territorio comunale. Fonte: Servizio Governo del Territorio

Per quanto concerne l'utilizzazione dei suoli è utile evidenziare la distribuzione del numero di aziende con terreni rispetto al numero di esse sulla superficie totale, per comprendere meglio l'utilizzo del territorio a livello comunale.

L'attività agricola del resto incide in modo significativo sul territorio, sulla sua conservazione, sulla sua caratterizzazione e sulla sua qualità.

Nella tabella successiva si riporta la distribuzione del numero di aziende con terreni nel Comune di Greve in Chianti secondo quanto emerso nell'ultimo censimento generale dell'agricoltura (anno 2010).¹⁶

¹⁶ Fonte: ISTAT - Censimento Nazionale Agricoltura, 2010.





DESCRIZIONE	GREVE IN CHIANTI (num. di aziende con terreni)	PROV. DI FIRENZE (num. aziende con terreni)
Superficie TOTALE	508	10.508
Superficie agricola utilizzata	507	10.486
Seminativi	100	4.532
Prati permanenti e pascoli	33	1.727
Boschi annessi ad az. agricole	277	4.427
Coltivazioni energetiche	0	5
Altra superficie	229	5.576

Tabella 38. Utilizzazione superficie agricola nel Comune di Greve in Chianti.

Per quanto riguarda i dati relativi gli incendi avvenuti nel territorio del Comune di Greve in Chianti, per il 2011 si sono verificati N.5 incendi che hanno coinvolto complessivamente una superficie di 16.491 m² mentre per il 2012 si sono verificati N.8 incendi che hanno coinvolto complessivamente una superficie di 20.562 m²; tale aumento è dovuto alle temperatura climatiche elevate che si sono registrate nel corso dell'estate dell'anno 2012.

Non si dispone al momento del dato per l'anno 2013.

L'analisi del territorio evidenzia un'area geografica ecologicamente diversificata, costituita da un insieme di paesaggi, del resto di natura prevalentemente agricola e che risentono delle attività antropiche in varia misura. A conferma di questo quadro, e quindi della complessità ambientale dell'area grevigiana, è da segnalare il fatto che il territorio del Comune di Greve in Chianti ricade in un sito classificabile di importanza comunitaria (SIC 88) denominato Monti del Chianti. Il sito ha un'estensione complessiva di 7.941 ettari. L'intera area del Chianti richiede per i suoi noti pregi paesistici e i suoi valori storico-ambientali, una rigorosa salvaguardia e rientra tra l'altro nelle aree di programma di paesaggio previste dalla normativa del PTCP fiorentino. Nei Monti del Chianti (Monte San Michele m. 891, Monte Luco m. 834, Monte Calvo m. 838) una zona di 3.400 ettari, solo in piccola parte in provincia di Firenze, è stata classificata di particolare pregio paesistico e naturalistico. Di particolare pregio ed interesse è la zona nel Comune di Greve corrispondente all'area montuosa del Monte San Michele, la quale poi si spinge, con ampie e aperte dorsali, fino al Monte Maione e alla Badia di Coltibuono. L'area del Monte San Michele si distingue dalle altre parti del Chianti per la sua maggiore naturalità e per il minore insediamento umano.

Inoltre, è forte il legame nel territorio comunale tra produzione locale e tipica e manifestazioni rivolte alla divulgazione e diffusione della stessa. Ciò fa sì che il Comune di Greve sia particolarmente attivo nel fornire supporto ai produttori e alle associazioni di categoria per l'organizzazione di manifestazioni di promozione dei prodotti tipici locali. In proposito va ricordato che il Comune di Greve è parte del movimento delle Città Slow e dell'Associazione Città del Vino. Il movimento Città Slow prevede una certificazione, con scadenza triennale ed audit di rinnovo, da conferire alle città che dimostrano la presenza di oltre cinquanta requisiti destinati a garantire il buon vivere ai propri cittadini ed agli ospiti.

L'Associazione Nazionale Città del Vino è invece un'associazione presente in tutte le regioni italiane formata da oltre 550 enti locali, tutti a vocazione vinicola. L'associazione si impegna nella valorizzazione e promozione dei territori del vino, la diffusione della cultura del vino e della qualità, la salvaguardia delle risorse ambientali, la tutela delle realtà produttive e paesaggistiche *minori*. Questa adesione a movimenti o associazioni si traduce nell'organizzazione di iniziative specifiche sui prodotti tipici o sul vino, in coerenza con quelle che sono le campagne nazionali di Città Slow e delle Città del Vino. Queste iniziative vanno a sommarsi a tutte le manifestazioni in merito alla produzione tipica locale organizzate a livello comunale come, per esempio: "I profumi di Lamole - rassegna di vini e prodotti tipici", la "Festa del giaggiolo" di San Polo, il mercatino mensile dei prodotti locali e biologici nel capoluogo, la manifestazione "I vini dei Castelli" a



Montefioralle. Tutte le manifestazioni sono comunicate tramite il sito internet dell'Amministrazione.

Effetti sulla biodiversità

In materia di valorizzazione del territorio e di conoscenza e tutela della biodiversità si segnala, nella ex-scuola di Lucolena, il “Laboratorio didattico ambientale del Chianti”, realizzato nel 2008 ed utilizzato a fini educativi soprattutto in direzione delle scolaresche di Greve e di tutta l’area del Chianti per percorsi di educazione ambientale: flora, fauna, naturalità dei luoghi.

Nel comune di Greve in Chianti sono ubicate 5 cave ed una miniera. Come illustrato nella parte introduttiva di questa analisi la presenza in territorio grevigiano di materiali argillosi, dei calcari e delle arenarie ha fatto sì che a Greve si sviluppasse una realtà produttiva legata sia all’escavazione della stessa argilla ed alla conseguente lavorazione del cotto nell’area del Ferrone, sia alle cave di pietra forte e di pietra serena. Quest’ultime sono una presenza produttiva importante per il comune di Greve, in quanto il materiale estratto è utilizzato prevalentemente per l’attività di ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente. Le cave attive sul territorio comunale sono le seguenti. I dati relativi al materiale estratto sono espressi in metri cubi:

DESCRIZIONE	LOCALITÀ	AUTORIZZAZIONE	MATERIALE	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Antica Fornace Andreini	Ferrone	Dal 14/02/2003 al 14/02/2023	Argilla	0	2500	3500	2500	2000
Vivaterra Spa	Ferrone	Dal 22/05/2002 al 20/05/2022	Argilla	2234	0	6434	3350	3121
Vivaterra Spa	Podere Ema III, Palagione	Dal 26/04/2000 al 26/04/2021	Argilla	5042	7362	8878	12163	0
Pelli Adino & C.	Santa Cristina, Montefioralle	Dal 20/03/2000 al 31/12/2019	Pietra forte (arenaria)	1739	2200	1715	1548	2280
Frosini	Caprolo, Greve	Dal 09/08/2004 al 31/12/2015	Pietra forte (arenaria)	1645	987	4100	2296	1900

Tabella 39. Cave attive e presenti sul territorio di Greve in Chianti

Nel territorio comunale vi è anche la presenza di una miniera funzionale all’attività del cementificio Sacci. La miniera è attiva dal 1935, anno in cui con decreto ministeriale è stata accordata alla SACCI (Società Anonima Centrale Cementerei Italiane), per la durata di trenta anni, la concessione mineraria per marna da cemento “Testi” dell’estensione di 246,78 ettari in territorio di Greve in Chianti e San Casciano Val di Pesa. Nel corso degli anni la miniera ha subito diversi interventi: nel 1964 è stato concesso un ampliamento di superficie a 476 ettari; nel 1965 è stata rinnovata la concessione mineraria per altri trenta anni; nel 1976 è intervenuto un altro ampliamento di superficie a 570 ettari; nel 1995, infine, è stata rinnovata la concessione mineraria per altri trenta anni. La concessione ha pertanto scadenza il 21 gennaio del 2025.¹⁷

Anche la conoscenza e la presenza sul territorio di eventuali aree soggette a procedimenti di bonifica è un aspetto importante nella conservazione e nel mantenimento qualitativo dei suoli.

¹⁷ Fonte: Ufficio Ambiente e Patrimonio-Comune Greve in Chianti



Gli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso sono disciplinati dalle regioni con appositi piani. A queste aree individuate dal piano regionale si aggiungono le situazioni di auto denuncia ai sensi di legge in caso di fenomeni di potenziale contaminazione di siti. Attualmente non si segnalano siti soggetti a tali attività nel territorio grevigiano.

A livello infine di attività economiche che insistono sul territorio comunale dai dati in possesso dell'Ufficio Ambiente del Comune di Greve risulta attiva 1 attività produttiva classificabile come insalubre ai sensi del D.M. 5 settembre 1994 (*Elenco delle industrie insalubri di cui all'articolo 216 del testo unico delle leggi sanitarie*). Essa trova collocazione in località Testi, Passo dei Pecorai e si tratta dell'area industriale del cementificio Sacchi.

Nell'analizzare l'aspetto ambientale della gestione territoriale non si può prescindere dalla valutazione degli strumenti messi in campo dall'Amministrazione comunale per fronteggiare situazioni eccezionali e/o di emergenza che si venissero a manifestare nel territorio comunale e che, potenzialmente, potrebbero portare pregiudizio all'ambiente e/o alla salute umana.

Il Comune di Greve ha elaborato, secondo i termini di legge, il piano intercomunale di Protezione Civile in collaborazione con il Centro Intercomunale di Protezione Civile Colli Fiorentini, di cui fanno parte i comuni di: Greve in Chianti, San Casciano, Scandicci, Lastra a Signa, Impruneta, Tavarnelle e Barberino Val d'Elsa. Il Comune capofila è individuato nell'Amministrazione comunale di Scandicci.

8.6 Consumi di risorse materiali

Aspetti diretti

Per "risorse materiali" si intendono quei prodotti o quei beni di cui il Comune si serve in larga misura e con più frequenza, specialmente per ciò che concerne le attività amministrative svolte negli uffici comunali. L'entrata in vigore del Sistema di Gestione Ambientale ha fatto sì che si effettuasse il monitoraggio dei quantitativi acquistati almeno dei principali prodotti e che questi fossero scelti tenendo in considerazione criteri ecologici.

In materia di acquisti verdi è stato preso in considerazione il "[Piano d'azione](#) per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (di seguito PAN GPP) adottato dal Ministero dell'Ambiente con il Decreto Interministeriale n. 135 dell'11 Aprile 2008 (G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008) per massimizzare la diffusione del GPP presso gli enti pubblici.

Il PAN GPP fornisce un quadro generale sul Green Public Procurement, definisce degli obiettivi nazionali, identifica le categorie di beni, servizi e lavori di intervento prioritarie per gli impatti ambientali e i volumi di spesa, su cui definire i 'Criteri ambientali minimi'. Tali criteri sono riportati in appositi decreti ministeriali. Ad oggi sono stati pubblicati, con il Dm n.111/09, i criteri ambientali minimi per la carta in risme ed ammendanti.

Si riporta qui di seguito l'elenco dei prodotti acquistati per il periodo 2007-2013:

PRODOTTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Carta riciclata formato A4 (risme)	480	1.440	750	1440	995	960	1530
Carta bianca ecologica A4 (risme)	-	180	55	40	50	25	15
Carta vergine formato A4 (risme)	690	0	0	0	0	0	0
Carta riciclata formato A3 (risme)	0	60	0	0	25	10	0
Carta bianca ecologica A3 (risme)	-	0	0	0	0	15	10



PRODOTTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Carta vergine formato A3 (risme)	20	0	40	40	35	0	0
Toner stampanti originali (n.)	0	0	1	0	0	0	0
Toner stampanti rigenerati (n.)	104	168	79	30	76	94	25
Cartucce stampanti inkjet originali (n.)	0	10	2	4	2	0	2
Cartucce stampanti inkjet rigenerati (n.)	126	42	18	2	15	5	0
Toner fax originali (n.)	-	22	0	0	21	3	0
Toner fax rigenerati (n.)	-	5	0	0	0	18	8
Rotoli carta igienica riciclata (n.)	6.250	8.150	8.120	10.040	11.220	13.750	1.769
Rotoli carta igienica vergine (n.)	0	0	0	0	0	0	0
Salviette mani carta riciclata (n.)	42.000	50.000	50.000	40.000	65.000	80.000	113.000
Salviette mani carta vergine (n.)	0	0	0	0	0	0	0
Sacchetti igienici carta riciclata (n.)	400	1.000	500	400	400	200	800
Sacchetti igienici carta vergine (n.)	0	0	0	0	0	0	0
Bobine carta multiuso riciclata (n.)	83	200	194	188	188	108	268

Tabella 40. Storico consumi materiali e prodotti. Fonte: Comune - ufficio Economato

Per quanto riguarda i toner per fotocopiatrici il servizio (*full service*) è affidato ad un soggetto esterno che provvede a fornire tanto i macchinari quanto i toner.

Per quanto riguarda l'indicatore chiave introdotto dal Regolamento CE n.1221/2009 (EMAS III) e relativo all'efficienza dei materiali utilizzati si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa riferibile agli anni 2012 e 2013.

	ANNO 2012	ANNO 2013
Consumo TOT risme carta A4	1,77 t.	2,77 t.
% Consumo risme carta A4 riciclata	97%	99%
% Consumo risme carta A4 ecologica	3%	1%
Consumo TOT risme carta A3	0,03 t.	0,012 t.
% Consumo risme carta A3 riciclata	40%	0%
% Consumo risme carta A3 ecologica	60%	100%
Consumo pro-capite (Kg/addetto)	20	30,5

Il dato sopra esposto mostra dunque un netto aumento rispetto all'anno precedente, anche se questo dato è influenzato dalle giacenze di magazzino.

Per quanto riguarda invece l'acquisto di attrezzature e similari per l'arredo urbano, nel corso del 2012, per circa il 70% sul totale speso si è trattato di materiale costituito da plastica riciclata.

Al momento il dato del 2013 non è disponibile in quanto in fase di elaborazione.

Aspetti indiretti



L'Amministrazione comunale si è posta sulla strada degli “acquisti verdi” (definiti **Green Public Procurement**) e con l'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale si è dotato di una procedura specifica volta ad implementare modalità di selezione e di scelta, nel rispetto delle normative, più attenta ai criteri ecologici. In particolare il Comune può agire su due fronti:

- sul fronte degli appalti di beni e di servizi, nella predisposizione dei capitolati di appalto
- sul fronte degli appalti di opere pubbliche intervenendo in fase di progettazione dell'opera con una progettazione di qualità che si faccia carico dei criteri energetico/ambientali.

Ciò ha comportato come primo effetto la selezione di un fornitore in grado di offrire carta ecologica riciclata e la scelta della nuova impresa di pulizie degli edifici comunali sulla base di un capitolato d'appalto con esplicito riferimento all'utilizzo di prodotti ecologici.

E' già in essere, invece, il servizio di refezione scolastica, il cui capitolato d'appalto prevede, tra le prime esperienze toscane, la somministrazione di prodotti biologici e prodotti tipici toscani. Questo per favorire un percorso di filiera corta e per favorire percorsi didattici all'interno delle scuole rivolti alla conoscenza della produzione tipica locale, non soltanto grevigiana, ma toscana in generale. Inoltre, per ridurre la produzione di rifiuti, non sono utilizzate stoviglie “usa e getta”. Mentre, per quanto concerne il fine pasto, è fatto obbligo alla società appaltatrice di differenziare il rifiuto.

Sono stati inoltre svolti nel corso delle varie annualità corsi di formazione per alcuni dipendenti sugli acquisti pubblici verdi.

8.7 Effetti legati alla mobilità

Aspetti diretti

Il parco a disposizione del Comune di Greve conta in totale N.40 mezzi attivi. Di questi N.36 sono veicoli comunali comprendenti autovetture, autocarri, scuola bus e motocicli, N.4 sono invece le macchine operatrici; 14 mezzi sono alimentati a benzina, 24 a gasolio e due a benzina-GPL.

Nella successiva tabella si riportano le principali informazioni relative al parco mezzi attivo per il periodo 2008-2013.

DESCRIZIONE	2008	2009	2010	2011	2012	2013
n. mezzi benzina	23	23	20	20	19	14
n. mezzi gasolio	24	24	26	27	25	24
n. mezzi GPL-benzina	-	-	-	-	2	2
Numero totale mezzi	47	47	46	47	46	40
Anno medio di immatricolazione	1997	1997	1997	1997	1999	1999
N. Categoria Euro 0	-	-	-	-	-	2
N. Categoria Euro 1	-	-	-	-	-	9
N. Categoria Euro 2	-	-	-	-	-	4
N. Categoria Euro 3	-	-	-	-	-	11
N. Categoria Euro 4	-	-	-	-	-	11
N. Categoria Euro 5						3

Tabella 41. Parco mezzi e consumi di carburanti. Storico.



Il commento in merito ai consumi di carburanti è già stato svolto nel paragrafo dedicato ai consumi energetici ed a quello si rimanda. Qui si sottolinea, invece, come il numero dei mezzi comunali sia sostanzialmente diminuito nel corso dell'ultimo anno, in quanto alcuni mezzi a noleggio non sono stati ripresi. A livello di prassi gestionale ciascun mezzo è dotato di un libretto carburanti. Con l'entrata in vigore del SGA è attivo il monitoraggio dei quantitativi di carburanti consumati per singolo mezzo ed il numero di Km percorsi all'anno. Tutte le attività di rifornimento avvengono presso i distributori presenti nel territorio comunale. Le attività di manutenzione mezzi sono tutte esternalizzate. L'utilizzo del parco mezzi contempla fini di rappresentanza, di trasporto scolastico gestito in proprio (con un parco autobus alimentati a gasolio), di attività degli operai e di vigilanza nel territorio comunale per quanto concerne il corpo di Polizia municipale.

Aspetti indiretti e dati territoriali

A partire dal 1 Aprile 2005 la Società "Autolinee Chianti Valdarno" SCARL (Società Consortile a Responsabilità Limitata), svolge i servizi di trasporto pubblico locale (TPL) extraurbano nel territorio del Chianti e del valdarno fiorentino essendosi aggiudicata il Lotto 3 della gara di affidamento dei servizi bandita dalla Provincia di Firenze.

All'interno del Sistema di Gestione Ambientale il Comune ha deciso di monitorare i dati del servizio di trasporto pubblico locale, a partire proprio dal 2005. I dati in tabella si riferiscono al periodo 2005 - 2012¹⁸.

All'interno del Sistema di Gestione Ambientale il Comune ha deciso di monitorare i dati del servizio di trasporto pubblico locale, a partire proprio dal 2005. I dati in tabella si riferiscono al periodo 2005-2012. Non sono al momento disponibili i dati riferibili al 2013, in quanto in fase di elaborazione dal parte del gestore del servizio.

SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOLINEE CHIANTI VALDARNO

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	1.827,85	1.827,85	1.827,85	1.827,85	1.827,85	1.856,47	1.856,47	1.856,47
	<i>di cui</i>							
	1.369,95	1.369,95	1.369,95	1.369,95	1.369,95	1.398,57	1.398,57	1.398,57
	<i>Provincia</i>							
Area servita (kmq)	<i>Firenze</i>							
Lunghezza rete (km)	745,24	745,24	745,24	745,24	778,84	778,84	778,84	778,84
Corse annue effettuate (n.)	156.982	276.976	330.580	231.534	269.248	269.959	292.658	277.021
Mezzi (n.)	98	97	96	96	96	97	97	93
Percorrenza annua (autobus x Km)	3.528,36	4.759,36	5.036,48	4.909,89	4.996,27	4.983,91	4.446,34	4.263,72
Passeggeri annui trasportati (n.)	1.395.267	2.290.213	2.313.646	2.547.461	2.536.967	2.532.517	2.432.649	2.739.868
Mezzi che utilizzano carburanti a basso tenore zolfo %	100	100	100	100	100	100	100	100
Mezzi a scarico controllato euro 0		16	15	14	13	10	10,3	17,20
Mezzi a scarico controllato euro 1	22,5	5	4	4	5	5	4,1	
Mezzi a scarico controllato euro 2		36	35	36	36	36	39,2	40,86
Mezzi a scarico controllato euro 3		41	40	39	40	40	40,2	37,63
Mezzi a scarico controllato euro 4	77,5	1	2	2	1	1	1	
Mezzi a scarico controllato euro 5	-	-	-	1	1	5	5,2	4,30

Tabella 42. Dati della gestione del trasporto pubblico locale . Fonte: ACV Carta dei Servizi 2013. www.acvbus.it

¹⁸ I dati relativi al 2010 non sono disponibili





Per comprendere meglio, infine, le dinamiche legate alla mobilità dei dipendenti del Comune di Greve in Chianti, intesa nel tragitto casa/lavoro¹⁹, nell'anno 2008 è stato predisposto un questionario poi sottoposto a tutti i dipendenti. Tale questionario è stato realizzato per conoscere: le distanze del tragitto casa/lavoro dei dipendenti, il mezzo di trasporto utilizzato, il numero di passeggeri trasportati se mezzo a più posti, il tipo di alimentazione del mezzo, quante volte nell'anno il dipendente deve effettuare trasferte nell'orario di lavoro, quale mezzo impiega generalmente per tali trasferte.

Dall'elaborazione dei questionari compilati è emerso che il 62% dei dipendenti del Comune grevigiano compie un tragitto casa/lavoro inferiore ai 5 Km, il 21% un tragitto compreso tra 5 e 15 Km, l'11% un tragitto compreso tra 15 e 30 Km, mentre il restante 7% copre distanze superiori ai 30 Km. Il 70% dei dipendenti raggiunge il luogo di lavoro in auto, il 23% a piedi, il 5% in moto e l'1% utilizza mezzi pubblici per i propri spostamenti casa/lavoro. L'88% di coloro che utilizzano l'auto propria viaggia da solo, mentre il 10% viaggia almeno con un passeggero e soltanto il 2% con almeno due passeggeri.

Il 73% delle auto impiegate per raggiungere il luogo di lavoro è alimentato a benzina, il 25% a gasolio ed il 2% a GPL. Nessun dipendente utilizza auto a metano, elettriche o ibride.

In merito alle trasferte di lavoro il 67% dei dipendenti dichiara di doverne effettuare meno di tre all'anno, il 22% di effettuarne almeno una al mese, il 4% almeno una a settimana, il 7% effettua trasferte più di una volta a settimana. Nel caso delle trasferte in orario di lavoro il mezzo utilizzato in misura prevalente è l'auto comunale (85%), mentre il 11% dei dipendenti utilizza il mezzo di proprietà e il 4% utilizza mezzi pubblici.

Dato il limitato tragitto casa/lavoro da parte del personale comunale impiegato, l'amministrazione non ha ritenuto di dare seguito ad attività legate alle dinamiche alla mobilità per questi soggetti, per cui nei successivi aggiornamenti della presente Dichiarazione Ambientale 2014-2017 tale aspetto non verrà preso in considerazione.

8.8 Inquinamento elettromagnetico

Aspetti diretti

L'aspetto non presenta alcuna particolarità o potenziale pericolosità per l'ambiente. Considerata la tipologia delle attività svolte dal Comune l'aspetto non presenta particolari situazioni degne di nota.

Aspetti indiretti

A livello di infrastrutture elettriche il territorio comunale è attualmente attraversato da un unico elettrodotto ENEL ad alta tensione. Nel corso dell'anno 2010 è stato concluso l'intervento di dismissione dei precedenti due elettrodotti ENEL.

Nel Comune di Greve in Chianti sono presenti 21 stazioni radio base per telefonia mobile (SRB) e 2 impianti radio tv (RTV).

Di seguito si riporta la situazione aggiornata alla data odierna in merito alla presenza sul territorio del Comune di Greve in Chianti di stazioni radio base per telefonia mobile ed impianti radio TV. Rispetto all'anno passato sono stati spenti N.2 ripetitori TV (quelli posti in loc. Greti ed in loc. Ferrone) in quanto con il passaggio al digitale terrestre sono divenuti superflui.

¹⁹ Fonte: Ufficio Ambiente e Patrimonio - Comune di Greve in Chianti 2007.



GESTORE	INDIRIZZO	LOCALITA'	TIPOLOGIA
VODAFONE	Podere le Logge	Greve	SRB
TIM	Poggio Corni	Monte San Michele	SRB
TIM	Greve	Greve	SRB
TIM	Santo Stefano	Greve	SRB
TIM	Spedaluzzo	Strada in Chianti	SRB
TIM	Industriale Meleto	Meleto	SRB
WIND	Poggio ai mandorli	Strada in Chianti	SRB
VODAFONE	Poggio ai mandorli	Strada in Chianti	SRB
WIND	Il Santo	Greve	SRB
H3G	Il Santo	Greve	SRB
VODAFONE	Cimitero comunale	San Polo	SRB
TIM	Acquedotto comunale	Ferrone	SRB
VODAFONE	Acquedotto comunale	Ferrone	SRB
H3G	Poggio ai mandorli	Strada in Chianti	SRB
TIM	Cimitero comunale	San Polo	SRB
VODAFONE	Monte San Michele	Monte San Michele	SRB
VODAFONE	Cimitero comunale	Panzano	SRB
TIM	Cimitero comunale	Panzano	SRB
H3G	Cimitero comunale	Panzano	SRB
H3G	Cimitero comunale	San Polo	SRB
H3G	Acquedotto comunale	Ferrone	SRB
	Sagraona	Greve	RTV
	Dudda	Dudda	RTV

Tabella 43. Anagrafe delle stazioni radio base e radio televisive presenti sul territorio di Greve in Chianti.

Alla luce del consistente numero di stazioni radio base presenti su tutto il territorio grevigiano, non si riscontrano tuttavia particolari criticità o fenomeni di inquinamento elettromagnetico.

In virtù della proliferazione degli impianti di telefonia mobile sul territorio nazionale e regionale, si è reso necessario da parte della Pubblica Amministrazione un controllo costante e per quanto possibile capillare del proprio territorio. Ciò al fine di verificare un costante rispetto dei limiti normativi fissati. Tali controlli sono effettuati operativamente da ARPAT. Il Dipartimento ARPAT di Firenze, ha inizio fin dal 2005 una campagna di misure di campo elettromagnetico ad alta frequenza (100 kHz - 3 GHz) prodotto da stazioni di telefonia mobile e da impianti radiotelevisivi, su tutto il territorio provinciale.

I monitoraggi che hanno interessato il Comune di Greve in Chianti sono stati condotti nel 2006 su impianti in prossimità di due scuole (una in via Stefanini, 8 a Greve ed una viale Rosa Libri 38/40 sempre nel capoluogo) e nel Novembre del 2013 presso gli impianti installati nell'area Monte San Michele. In entrambi i casi i controlli di campo elettromagnetico svolti hanno dato esito positivo con il rispetto dei limiti di esposizione di legge.



8.9 Rumore e vibrazioni

Aspetti diretti

Nessuna attività dell'Amministrazione comunale costituisce fonte di possibile rumore o vibrazione significativa verso l'esterno.

Aspetti indiretti

Nello specifico, in base alla LR n. 89 del 1/12/1998 (Norme in materia di inquinamento acustico come modificata da LR n. 67 del 29/11/2004), i comuni approvano il Piano Comunale di Classificazione Acustica, in base al quale il territorio comunale viene suddiviso, in applicazione del DPCM 14/11/1997 in zone acusticamente omogenee, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso.

La normativa prescrive ai Comuni di suddividere il territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (dalla classe I - aree maggiormente tutelate - alla classe VI - aree industriali), stabilendo poi, per ciascuna di esse, i limiti delle emissioni sonore tollerabili, sia di giorno che di notte. Il Piano di zonizzazione acustica costituisce, in tal senso, uno degli strumenti di riferimento per garantire la salvaguardia ambientale e per indirizzare le azioni idonee a riportare le condizioni d'inquinamento acustico al di sotto dei limiti di norma.

Per quanto riguarda la classificazione in zone, la normativa prevede sei²⁰ classi acustiche, cui corrispondono altrettanti valori limite da rispettare²¹ nei periodi diurno e notturno, definite in funzione della destinazione d'uso prevalente, della densità abitativa e delle caratteristiche del flusso veicolare.

CLASSE	DESCRIZIONE CLASSE	Limiti Leq di EMISSIONE e di IMMISSIONE				Limiti Leq di QUALITÀ	
		Diurno (06.00 - 22.00)		Notturno (22.00 - 06.00)		Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00 - 06.00)
I	Aree particolarmente protette	45 dBA	50 dBA	35 dBA	40 dBA	47 dBA	37 dBA
II	Aree ad uso prevalentemente residenziale	50 dBA	55 dBA	40 dBA	45 dBA	52 dBA	42 dBA
III	Aree di tipo misto	55 dBA	60 dBA	45 dBA	50 dBA	57 dBA	47 dBA
IV	Aree di intensa attività umana	60 dBA	65 dBA	50 dBA	55 dBA	62 dBA	52 dBA
V	Aree prevalentemente industriali	65 dBA	70 dBA	55 dBA	60 dBA	67 dBA	57 dBA
VI	Aree esclusivamente industriali	65 dBA	70 dBA	65 dBA	70 dBA	70 dBA	70 dBA

Tabella 44. Classi acustiche e limiti diurni e notturni.

Il Comune di Greve ha approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica in data 19.04.2004 con delibera C.C. n. 46 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana n. 22 del 1.06.2004. Il PCCA è stato revisionato in data 28.06.2008 con delibera C.C. n. 68.

²⁰ Classi acustiche (Tabella A dell'Allegato al D.P.C.M. 14/11/1997)

²¹ Valori limite di emissione Leq in dB(A) (Tabella B dell'Allegato al D.P.C.M. 14/11/1997); Valori limite assoluti di immissione Leq in dB(A) (Tabella C dell'Allegato al D.P.C.M. 14/11/1997); Valori di qualità Leq in dB(A) (Tabella D dell'Allegato al D.P.C.M. 14/11/1997)



Due casi di adiacenza tra classi acustiche non contigue si sono verificati presso due scuole ubicate lungo strade classificate in classe IV.²² Tali casi presentano tuttavia caratteristiche morfologiche tali da consentire l'inserimento di opportune fasce cuscinetto che garantiscano un degradamento progressivo dei limiti dalla zona rumorosa a quella tutelata. In particolare con la scuola materna di Strada in Chianti e quella media di Greve si registra una contiguità tra classe II (quella delle scuole) e classe IV (quella delle strada ad alto scorrimento vicine alle scuole) che generano appunto un salto di classe acustica non consentito dalla legge. Per questi due casi il Comune si è attivato presso la Regione Toscana per ottenere un finanziamento volto al risanamento acustico delle due situazioni individuate, attraverso la messa in opera di idonee schermature acustiche.

Il Comune di Greve in Chianti si è attivato nel corso del 2008 nell'affidare l'incarico di progettazione volto al risanamento acustico delle due situazioni sopra riportate ed il progetto esecutivo redatto è stato approvato con delibera del c.c. N.078 del 20/05/2013; tale progetto prevede, per la scuola media posta in Greve in Chianti, la realizzazione di una barriera antirumore ed il rifacimento del manto stradale mentre per la scuola materna posta in Strada in Chianti il solo rifacimento del manto stradale. Infine anche i lavori la realizzazione delle opere sopra descritte sono stati affidati mediante bando di gara alle imprese esecutrici, le quali sono in procinto di iniziare i lavori di risanamento progettati.

8.10 Presenza di sostanze pericolose: amianto, PCB/PCT, sorgenti radioattive

Il Comune di Greve di Greve non possiede trasformatori o altre apparecchiature contenenti PCB e PCT (Policlorobifenili e Policlorotriifenili).

Nel corso del 2012 sono stati eseguiti i lavori di dismissione dei materiali contenenti amianto nella copertura del magazzino comunale, unico edificio di proprietà del Comune di Greve in Chianti in cui si era rilevata la presenza di cemento amianto. Sulla nuova copertura realizzata è stato installato un impianto a pannelli fotovoltaici di potenza pari a 90 Kw.

Allo stato attuale si segnala la presenza residua di materiali in cemento amianto su una modesta porzione della copertura della zona lavaggio mezzi, sempre all'interno del magazzino comunale, che non è stato possibile rimuovere durante i lavori di cui sopra in quanto l'immobile interessato non è interamente di proprietà del Comune.

Stante la presenza residua di tali materiali il Servizio Sviluppo del Territorio (ai sensi del DM 06.09.1994) ha provveduto ad effettuare:

- la nomina del responsabile del controllo manufatti contenenti amianto all'interno dell'ufficio Ambiente, con determinazione del direttore generale n. 13 del 7.11.2007;
- la pianificazione di controlli interni per la verifica periodica dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto.

8.11 Impatto visivo e inquinamento luminoso

Nessuno degli edifici di proprietà dell'Amministrazione comunale evidenzia problemi di impatto visivo.

Sulla base delle linee guida della Regione Toscana (Delibera Giunta Regionale n. 29/2004, scheda 17) per la progettazione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso, il Comune aveva avviato un percorso per la redazione di un apposito Regolamento in materia. Questo percorso vedeva coinvolti tutti i Comuni

²² Fonte: Piano Comunale di Classificazione Acustica - Comune Greve in Chianti



del Chianti senese e fiorentino. Il Regolamento per la riduzione dell'inquinamento luminoso è stato approvato con delibera di C.C. n. 13 del 12.03.2008. L'intero regolamento è ispirato alle Linee Guida Regionali del settore. In sintesi i concetti che il nuovo regolamento intende valorizzare sono i seguenti:

- Riduzione dell'inquinamento luminoso e valorizzazione del risparmio energetico
- Miglioramento del valore del territorio, inteso anche come massima fruizione delle risorse naturali (rispetto, conservazione e valorizzazione del cielo notturno) in linea con le azioni intraprese dalle Amministrazioni comunali
- Conformità alle Linee Guida della Regione Toscana (D.G.R.T. n°962 del 27/09/2004) ed anche a talune disposizioni di legge quali il nuovo Codice della Strada e la L.R. n. 39/2005.

9. EMERGENZE

Nella tabella successiva sono riportate tutte le attività soggette alla nuova normativa antincendio ai sensi del DPR 151/2011 ed i relativi stati di conformità e di avanzamento alla data odierna. Tale decreto ha modificato il numero assegnato alle attività, cambiato gli obblighi assegnati alle stesse ed ha introdotto nuove attività soggette.

DESCRIZIONE	DPR 151/2011	ATTIVITA' SOGGETTA A CPI	NOTE
Autorimessa via colognole	75 CAT A: Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 mq; autorimesse fino a 1000mq	Non soggetta	Nuova attività introdotta dal DPR 151/2011. Non richiesto parere di conformità ai VV.F. Presentazione della SCIA entro il 07/10/2013. Prorogato termine di presentazione al 07/10/2014 con decreto del fare dell'Agosto 2013 (art.38). Assegnato incarico all'Ing. Bracali nel Gennaio 2014 per presentazione SCIA.
Asilo nido "La coccinella" località Greti	67 CAT A: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti, fino a 150; asili nido con oltre 30 persone presenti fino a 150	Non soggetta	Nuova attività introdotta dal DPR 151/2011. Non richiesto parere di conformità ai VV.F. Presentazione della SCIA entro il 07/10/2013. Prorogato termine di presentazione al 07/10/2014 con decreto del fare dell'Agosto 2013 (art.38). Assegnato incarico all'Ing. Bracali nel Gennaio 2014 per presentazione SCIA.
Nuova biblioteca posta in piazza Terra Madre	34 CAT B: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg e fino a 50000kg	Non soggetta	Nuova attività introdotta dal DPR 151/2011. Presentata SCIA in data 30/04/2013, prot. N.0008627 Scadenza 30/04/2018.
	67 CAT B: Scuole di ogni ordine, grado e tipo,	Non soggetta	Progetto esaminato da VV.FF con parere favorevole pratica n.25907/16064/05. Richiesta



DESCRIZIONE	DPR 151/2011	ATTIVITA' SOGGETTA A CPI	NOTE
Palestra scuola Media e Scuola Media "G. da Verrazzano"	collegi, accademie con oltre 150 persone presenti fino a 300 74 CAT C: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW	Soggetta	rilascio CPI Prot. 13547 del 16.10.2008. Presentate integrazioni prot.7372 del 01/04/2010; richieste ulteriori integrazioni il 30/05/2011 da cui si sono resi necessari interventi di compartimentazione. Detti interventi non sono più necessari in conseguenza dei chiarimenti del ministero del 12/10/2011 (prot. N.0013257). Da presentare SCIA. In fase di assegnazione incarico al tecnico. In merito alla pratica per centrale termica con parere favorevole n.46441/18809/05 è stato rilasciato CPI in data 16.01.2009. Il CPI scade il 17.11.2014
Scuola materna "Bruno Munari"/Mensa	74 CAT A: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW fino a 350 kw	Non soggetta	CPI per attività ex n. 91 del DM 16/02/1982 rilasciato in data 24.03.2011 con scadenza al 10.03.2017 Gestione esterna società Eudania titolare dell'attività. Non soggetta l'attività scuola.
Scuola elementare "Domenico Giuliotti"	67 CAT C: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti 74 CAT A: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW fino a 350 kw	Soggetta Non soggetta	Progetto esaminato da VV.FF con parere favorevole pratica n.19662/1608/02. Lavori di adeguamento pianificati nel 2014 (inseriti nel programma triennale LL.PP.). Ultimati i lavori da presentare SCIA.
Campo sportivo "W.Franchi"	74 CAT A: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW fino a 350 kw 65 CAT A: Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq e fino a 200 persone	Non soggetta Non soggetta	Per ex attività 91 del DM 16/02/1982. Parere favorevole in data 23/05/2008 pratica n.25928/13351. Gestione esterna alla società sportiva "grevigiana" titolare dell'attività. Presentata SCIA in data 09/08/2013, prot. N.0015827 da parte dell'amministrazione e volturata al gestore in data 06/11/2013, prot n.0021660. Scadenza in data 09/08/2018. Non necessita né di parere di conformità né di presentazione SCIA in quanto il numero di spettatori è stato limitato sotto le 100 unità e la superficie lorda in pianta al chiuso è inferiore a 200 mq (disposizione del Comune di Greve del 11/05/08, prot. N.11646).



DESCRIZIONE	DPR 151/2011	ATTIVITA' SOGGETTA A CPI	NOTE
Tensostruttura tennis/calcetto	74 CAT A: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW fino a 350 kw	Non soggetta	CPI per ex attività n. 91 del DM 16/02/1982 rilasciato in data 27.04.2005 con scadenza al 04.04.2011 . Gestione esterna alla "Buonconvento nuoto snc" titolare dell'attività. Presentata SCIA in data 10/10/2013 , prot. N.0019804 da parte dell'amministrazione, da eseguire voltura da parte del gestore. Scadenza in data 10/10/2018
Piscina	74 CAT B: impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kw ma inferiori a 700kw	Non soggetta	Per ex attività 91 del DM 16/02/1982 parere favorevole in data 23/05/2008 pratica n.31487/13349. Gestione esterna alla "Buonconvento Nuoto snc" titolare dell'attività. Lavori di adeguamento pianificati nel 2013 (inseriti nel programma triennale LL.PP.). Ultimati i lavori da presentare SCIA.
Autorimessa piazza della Resistenza	75 CAT B: Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 mq; autorimesse oltre 1000 mq fino a 3000 mq	Non soggetta	Nuova attività introdotta dal DPR 151/2011. Presentata SCIA in data 14/02/2012 , prot. N.0003684 Scadenza in data 14/02/2017.
STRADA IN CHIANTI			
Scuola elementare "G.Bucciolini"	67 CAT B: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti fino a 300	Non soggetta	Parere favorevole dei VV.F per ex attività 85 del DM 16/02/1982. Pratica n.48450/26983/07 del 21.11.2007 Per il refettorio già parere favorevole pratica n.19995/2728/01. Lavori di adeguamento pianificati nel 2013 (inseriti nel programma triennale LL.PP.). Già stipulato contratto di appalto con impresa affidataria dei lavori. Ultimati i lavori da presentare SCIA.
Scuola materna "Zanobi da Strada"	67 CAT C: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti fino a 150 74 CAT A: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW fino a 350 kw	Non soggetta Non soggetta	Rilasciato CPI da parte dei VV.f. in data 27/08/2012, prot. N.00018848, scadenza al 27/08/2017 SCIA in data 27/08/12 prot. N.10514, scadenza al 27/08/17 Verbale di visita tecnica rilasciato da parte dei VV.F. in data 27/08/2012, prot. N.00018851



DESCRIZIONE	DPR 151/2011	ATTIVITA' SOGGETTA A CPI	NOTE
Palazzetto sport "A.Frosali"	74 CAT A: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW fino a 350 kw	Non soggetta	Per attività 91 del DM 16/02/1982 parere favorevole in data 23/05/2008 pratica n.48893/13350. Gestione esterna alla società titolare dell'attività. Presentata SCIA in data 09/08/2013, prot. N.0015831 da parte dell'amministrazione e volturata al gestore in data 09/09/2013, prot n.0017510. Scadenza in data 09/08/2018.
	65 CAT A: Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq e fino a 200 persone	Non soggetta	Nuova attività introdotta dal DPR 151/2011. Da presentare SCIA entro il 07/10/2013. Prorogato termine di presentazione al 07/10/2014 con decreto del fare dell'Agosto 2013 (art.38). In fase di assegnazione incarico al tecnico.
SAN POLO IN CHIANTI			
Scuola elementare "Don Lorenzo Milani" e scuola materna "Alice Sturiale"	74 CAT A: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW fino a 350 kw	Non soggetta	Progetto inoltrato ai VV.F con pratica n.11868/2008 in data 07.05.2008. Per ex attività 91 del DM 16/02/1982 parere favorevole in data 20/05/2008 (prot.n.48871/13099). Caldaia posta in locale tecnico distinto e separato tra le due scuole ed a servizio di entrambe. Da presentare SCIA, in fase di assegnazione incarico al tecnico. Non soggetta l'attività scuola.
PANZANO IN CHIANTI			
Scuola elementare "D.Alighieri"	67 CAT A: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti fino a 150	Non soggetta	I VV.FF hanno espresso parere favorevole su progetto pratica n.48466/26981/07 in data 21.11.2007. Lavori di adeguamento pianificati nel 2013 (inseriti nel programma triennale LL.PP.). Già stipulato contratto di appalto con impresa affidataria dei lavori. Ultimati i lavori da presentare SCIA.

Tabella 45. Edifici ed attività soggette a Certificato prevenzione Incendi

Si segnala che contestualmente con l'entrata in vigore del DPR 151/2011 si sono aggiunte due nuove attività sotto la responsabilità diretta del Comune, rispetto al passato. In particolare l'autorimessa di via Colognole (attività 75 CAT A) e l'asilo nido "La coccinella" in località Greti (attività 67 CAT A). Per entrambe il DPR obbligava il comune di Greve in Chianti alla presentazione di una SCIA per essere autorizzato all'esercizio entro il 7 ottobre 2012, prorogato al 7 ottobre 2013 per effetto delle modifiche introdotte dal decreto legge N.83/2012 e successivamente ancora prorogato al 7 ottobre 2014 ai sensi dell'art.38 del c.d. "decreto del fare" dell'Agosto 2013.



Tra le nuove attività soggette alla normativa antincendio si segnala anche il palazzetto dello sport "Frosali" per l'attività 65 CAT A.

Tra le attività soggette alla nuova normativa antincendio riportate nella tabella precedente, si precisa che alcune sono sotto la diretta responsabilità del Comune, mentre altre sotto la diretta responsabilità del gestore dell'impianto, essendo state affidate a terzi la gestione delle attività.

Per queste ultime attività il Comune garantirà il controllo sul rispetto della normativa antincendio da parte dei gestori degli impianti verificando che gli stessi procedano al rinnovo dei CPI ove rilasciati ed adempiano agli obblighi imposti dal DPR 151/2011.

Come si evince dalle note della tabella di cui sopra, l'amministrazione comunale, da quando ha implementato il SGA, ha provveduto a tenere sotto controllo e ad adeguare i propri immobili alla normativa della prevenzione incendi. Il comune di Greve in Chianti si è impegnato a completare tale lavori di adeguamento dei propri immobili.

Nel corso del 2011 si sono verificati N.3 infortuni per un totale di 60 giorni di assenza, nel 2012 si contano N.3 infortuni per un totale di 67 giorni di assenza e nel 2013 N.2 infortuni per un totale di 27 giorni di assenza.

Per il 2011 l'indice di frequenza è stato pari a 22,16 mentre l'indice di gravità risulta essere stato pari a 0,638. Per il 2012 l'indice di frequenza è stato pari a 33,33 mentre l'indice di gravità è stato pari a 0,744. Infine per il 2013 si registra un indice di frequenza pari a 21,97 ed un indice di gravità pari a 0,296. I dati dell'ultimo anno sono in diminuzione rispetto all'anno precedente. L'amministrazione al momento non evidenzia nessuna criticità in merito.

A livello territoriale la Regione Toscana, con Deliberazione G.R.T n. 431 del 19 giugno 2006, ha recentemente effettuato una nuova classificazione sismica del territorio regionale. Sulla base di tale nuova classificazione il Comune di Greve risulta in classe 3S. In questa nuova classe 3S sono stati inseriti 106 comuni che potrebbero andare in zona 3 (a bassa sismicità) ma anche restare nell'attuale zona 2 (a media sismicità). Nella zona 3S non è diminuito il livello di protezione precedente e le costruzioni devono essere progettate e realizzate con le azioni sismiche della zona 2. Si riporta di seguito le mappe della vecchia e della nuova classificazione sismica della Regione Toscana:

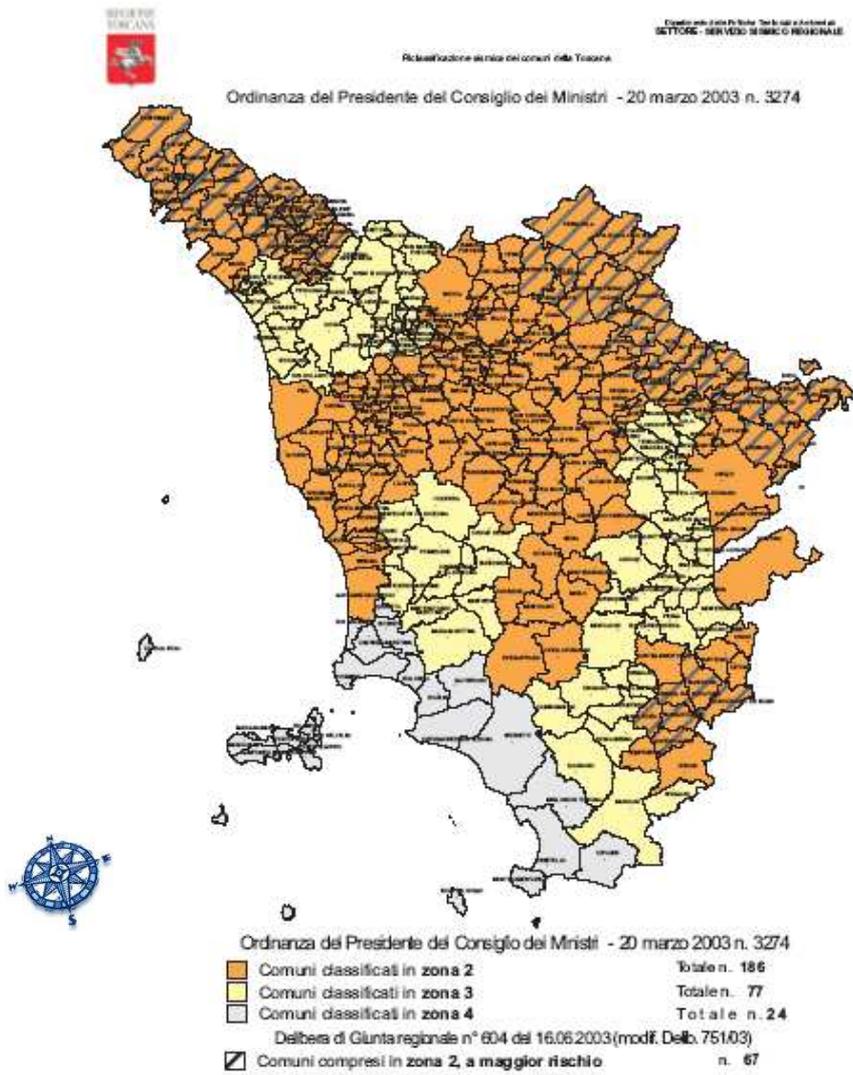


Figura 12. Classificazione sismica della Regione Toscana ex O.P.C.M. 20 marzo 2003

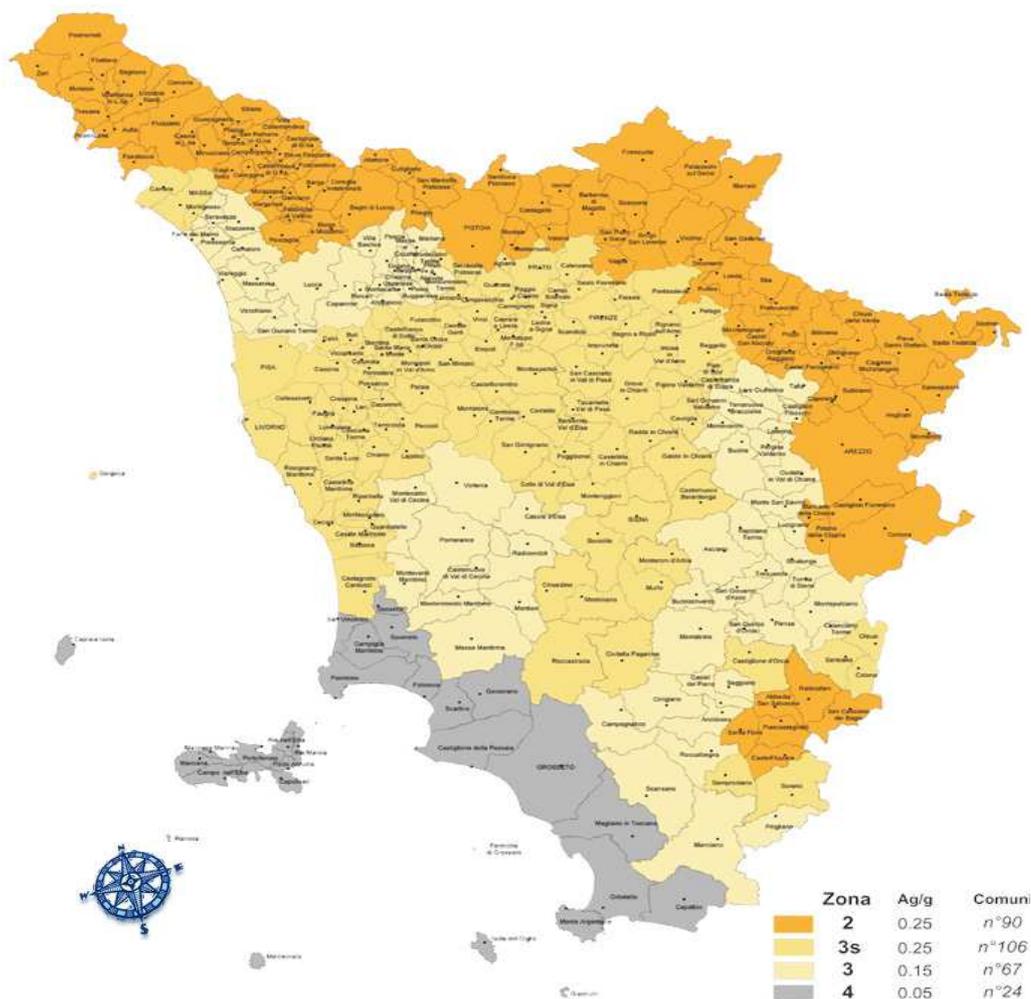


Figura 13. Classificazione sismica della Regione Toscana ex Delibera G.R.T. n. 431 del 19 giugno 2006.

Tutte le emergenze a livello territoriale sono gestite nell'ambito del Piano Intercomunale di Protezione Civile. Vi è infatti un Centro Intercomunale di Protezione Civile, ovvero una struttura unitaria permanente e ordinaria dotata di personale, di locali e di adeguata strumentazione. Il Comune ha adottato il Piano intercomunale di Protezione Civile con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 30.07.2008. Il Piano è in collaborazione con il Centro Intercomunale di Protezione Civile "Colli Fiorentini", di cui fanno parte i comuni di: Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa, Lastra a Signa, Impruneta, e Barberino Val d'Elsa. Il Comune di Scandicci è il Comune capofila del Centro. Il Piano è composto da una parte generale valida per tutti i Comuni associati (Parte I-II) ed una parte specifica per il Comune di Greve in Chianti identificata come Parte III-IV.

Non risultano ubicate nel territorio comunale azienda a rischio di incidente rilevante.

10. IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE 2014-2017



Sulla base degli aspetti ambientali identificati, della loro significatività e tenendo conto della necessità di garantire nel tempo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, in coerenza con quanto sancito nella politica ambientale, viene predisposto il Programma di Miglioramento Ambientale.

Con il rinnovo della registrazione EMAS, prevista per i primi mesi dell'anno, l'amministrazione comunale ha emesso il nuovo Programma di Miglioramento Ambientale 2014-2017, approvato dalla Giunta Comunale, che viene riportato qui di seguito. Alcuni obiettivi sono una prosecuzione di precedenti riportati nel vecchio Programma di Miglioramento Ambientale in quanto o non raggiunti, o ancora in corso o parzialmente raggiunti, altri si tratta di obiettivi totalmente nuovi.



N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE €uro	RESPONSABILITÀ	STATO
01	Acqua	Completamento del sistema di depurazione delle acque reflue urbane (riproposto dal precedente piano di miglioramento)	Realizzazione del II° impianto di depurazione nella frazione di Strada in Chianti	- realizzazione progetto esecutivo (Publiacqua SpA) - realizzazione impianto (Publiacqua SpA)	- 2015 - 2016	- Progetto esecutivo approvato - Realizzazione impianto	€ 280.000,00 (Publiacqua)	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e alle opere pubbliche	IN CORSO
02	Rifiuti	Differenziazione dei rifiuti prodotti (riproposto dal precedente piano di miglioramento)	Raggiungimento della soglia del 65% per la raccolta differenziata	- Richiesta di deroga al Ministero dell'Ambiente e redazione di un piano di interventi - Messa in atto degli interventi pianificati: 1. Raccolta porta a porta frazione di Panzano e Montefioralle 2. Allargamento raccolta porta a porta su capoluogo 3. Introduzione sistema di controllo volumetrico per rifiuto indifferenziato nel Capoluogo; 4. Introduzione raccolta porta a porta di prossimità zone collinari frazioni di Panzano e Lamole 5. Estensione della raccolta porta a porta su tutto il capoluogo 6. Introduzione sistema di controllo volumetrico per rifiuto indifferenziato frazione	2014 2014 2014 2014 2015 2015	% raccolta differenziata	A carico del gestore del servizio	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e alle opere pubbliche	IN CORSO (richiesta deroga al Ministero in data 12/12/2012, prot. N.25934; redatto piano di interventi in data 30/07/2013; interventi 1, 2 e 3 del piano già messi in atto dal Giugno del 2013; per centro di raccolta firmato protocollo d'intesa in data 12/06/13)



N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE €uro	RESPONSABILITÀ	STATO
				<p>di Strada in Chianti</p> <p>7. Estensione della raccolta porta a porta di prossimità per tutta la zona collinare ora esclusa (frazioni Lucolena, La Panca, Cintoia)</p> <p>- Realizzazione di un centro di raccolta per il conferimento dei rifiuti da parte della cittadinanza in Pian di Meleto</p>	<p>2015</p> <p>2017</p>		<p>€ 200.000,00 (a carico del gestore del servizio)</p>		
03	Suolo e gestione del territorio	Integrare le priorità ambientali nelle scelte di carattere strategico e di assetto del territorio (riproposto dal precedente piano di miglioramento)	- recepimento dei principi contenuti nella "Carta per la gestione sostenibile del territorio in agricoltura" negli strumenti di governo del territorio	- Revisione degli strumenti di governo del territorio (Piano Strutturale e RU)	2016	Nuovo Piano Strutturale e RU	€ 350.000,00 (Importo complessivo per la revisione degli strumenti urbanistici)	SETTORE 5 Servizio di gestione al territorio e alle imprese	<p>IN CORSO</p> <p>(Affidato incarico all'Arch. Vezzosi in data 13/12/2013)</p>
04	Energia	Riduzione consumi energetici negli edifici/sedi comunali (riproposto dal precedente piano di miglioramento)	Risparmio energetico quantificabile in circa il 50% rispetto ai consumi dell'anno 2013	- Sostituzione di lampade ad incandescenza con lampade a LED negli impianti semaforici esistenti nel territorio comunale	2014	-n.5 impianti interessati cioè il 100% degli impianti	€ 17.000,00	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche	<p>IN CORSO</p> <p>(in attesa di erogazione dei fondi già assegnati dalla regione)</p>



N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE €uro	RESPONSABILITÀ	STATO
05	Mobilità	Riduzione emissioni da mezzi privati incentivando l'utilizzo della bicicletta (riproposto dal precedente piano di miglioramento)	Predisposizione di un progetto per la realizzazione di 2 km di piste ciclabili a Greve ed a Strada	predisposizione preliminare, progetto definitivo ed esecutivo	2017	Progetto esecutivo redatto e approvato	€ 80.000,00	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche	IN CORSO
06	Energia	Riduzione consumi energetici negli edifici/sedi comunali (nuovo obiettivo)	Risparmio energetico quantificabile in circa il 70% per le categorie di impianti interessati	- Sostituzione di lampade ad incandescenza con lampade a LED in tutti gli uffici delle sedi comunali	2015	N. lampade sostituite (da sostituire circa 175 tubi a neon e 54 lampade)	€ 12.855,00	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche	IN CORSO
07	Consumo materie prime	Attivazione di azioni di Green Public Procurement (nuovo obiettivo)	Acquistare il 100% degli arredi urbani dotati di marchi ecologici o realizzati con materiale riciclato	Acquisto arredi urbani	2014	% acquisto arredi urbani ecologici su totale acquistato	€ 14.747,00	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche	IN CORSO (progetto finanziato al 50% dalla Regione Toscana)
08	Suolo e gestione del territorio	Monitoraggio del versante in movimento in loc. La Pescina (Lucolena) (nuovo obiettivo)	Progetto per lo studio, analisi e monitoraggio del fenomeno gravitativo in loc. Pescina	- Redazione del progetto. Soggetto attuatore: Provincia di Firenze	2014	Redazione progetto	€ 100.000,00	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche	IN CORSO



N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE €uro	RESPONSABILITÀ	STATO
09	Rifiuti	Diminuzione rifiuti smaltiti (nuovo obiettivo)	Riduzione del 50% del rifiuto da potature piante	- Acquisto di "cippatrice forestale"	2014	% riduzione dei rifiuti da potature	€ 10.680,00	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche	IN CORSO
10	Rifiuti	Sensibilizzare la cittadinanza sul riutilizzo di prodotti derivanti dalla raccolta differenziata (nuovo obiettivo)	Distribuire almeno 5 mc di compost all'anno	- Distribuzione gratuita di compost da rifiuto organico urbano ai cittadini	2014	Avvio dell'attività	0 (il compost viene fornito gratuitamente da Quadrifoglio)	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche	IN CORSO
11	Viabilità Antincendio	Migliorare la viabilità antincendio boschivo (nuovo obiettivo)	Ripristino di circa 6 km di strade antincendio	- Esecuzione lavori	2014	Ripristino 6 km di strada	€ 25.000,00	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche	IN CORSO
12	Rifiuti	Diminuzione utilizzo carta (nuovo obiettivo)	Diminuzione 5% rispetto all'anno 2013	Nuovi programmi informatici per la gestione dei procedimenti	2014	Numero di risme acquistate	€ 22.000,00 (per l'acquisto del software gestionale)	SETTORE 1 Servizio Affari Generali	IN CORSO



Si riportano inoltre, qui di seguito, gli obiettivi raggiunti dal Comune di Greve facenti parte del precedente Programma Ambientale 2011-2014:

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	ANNO	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ
Acqua	Completamento del sistema di depurazione delle acque reflue urbane	Realizzazione del II° impianto di depurazione nella frazione di Strada in Chianti	- acquisto terreno per ubicazione depuratore	2007	€ 7.000,00	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e alle opere pubbliche
Rifiuti	Differenziazione dei rifiuti prodotti	Incremento della raccolta differenziata	- messa in sicurezza idraulica per la successiva realizzazione di un centro di raccolta per il conferimento dei rifiuti da parte della cittadinanza in Pian di Meleto	2011	€ 500.000,00	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e alle opere pubbliche
Suolo e gestione del territorio	Integrare le priorità ambientali nelle scelte di carattere strategico e di assetto del territorio	-Redazione della "Carta per la gestione sostenibile del territorio in agricoltura" da recepire negli strumenti di governo del territorio	- individuazione degli ambiti paesaggistici e alla definizione dei relativi obiettivi di qualità paesaggistica per la salvaguardia degli habitat animali, delle aree protette e delle risorse naturali.	2008	--	SETTORE 5 Servizio di gestione al territorio e alle imprese



ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	ANNO	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ
Rumore	Prevenzione ed eliminazione fenomeni di inquinamento acustico	Risanamento acustico presso n. 2 scuole	Realizzazione ed approvazione del progetto esecutivo per il risanamento acustico di n.2 scuole	2012	--	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche
Energia	Riduzione consumi energetici negli edifici/sedi comunali	Risparmio energetico quantificabile in circa il 60% per le categorie di impianti interessati	- Sostituzione di lampade votive ad incandescenza con lampade a LED	2010	€ 6.000,00	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche
Rifiuti	Contribuire al successo delle politiche nazionali e europee sulla prevenzione della produzione dei rifiuti e il consumo sostenibile, diminuire	Ridurre i rifiuti urbani inviati a discarica o incenerimento del 15% in 5 anni (anno di partenza 2007 dato di partenza: 5.731t,	Creazione e al consolidamento di un pool di soggetti locali con le competenze necessarie per garantire l'applicazione e efficacia delle azioni	2013	Budget progetto WASTE-LESS 1.085.535 € Cofinanz. UE 509.481	SETTORE 5 Servizio di gestione al territorio e alle imprese



ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	ANNO	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ
	<p>la produzione di rifiuti urbani, aumentare la percentuale di raccolta differenziata.</p> <p>Raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto Life+ WASTE-LESS in Chianti</p>	<p>obiettivo 4.871t da raggiungere entro il 2013)</p> <p>Ridurre di almeno il 5% I rifiuti pro-capite prodotti entro 3 anni (anno di partenza 2010)</p>	<p>Analisi del contesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> analisi dei dati disponibili sulla produzione di rifiuti, raccolta differenziata e smaltimento tendenze, sistemi di raccolta, impianti di trattamento, quadri normativi e finanziari raccolta di dati sulle quantità di rifiuti domestici attraverso la realizzazione di specifici audit presso le famiglie analisi delle strutture e caratteristiche presenti nel territorio <p>Realizzazione di azioni sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di uno schema di GPP - realizzazione di almeno 5 negozi, 5 uffici, 5 ristoranti, 5 hotel e agriturismi "WASTE-LESS" - predisposizione di un sistema per valutare individualmente i rifiuti urbani prodotti - predisposizione di nuovi regolamenti di assimilazione rifiuti - realizzazione di azioni di sensibilizzazione della popolazione per la prevenzione e riduzione dei rifiuti 		<p>Budget Comune: € 42.000,00</p>	<p>Partners progetto WASTE-LESS in Chianti</p>



ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	ANNO	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ
Rifiuti	Riduzione della produzione dei rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti plastica e vetro	Realizzazione di un fontanello per la distribuzione di acqua di alta qualità a Ferrone	2013	€ 2.000,00	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche
Sostanze pericolose	Riduzione del rischio inquinamento ambientale	Sostituzione 1000 mq circa di copertura contenente amianto (il magazzino antistante di 500 m2 è stato venduto)	- sostituzione della copertura del magazzino comunale con altro tipo di materiale non contenente amianto per circa 1000 mq	2012	€ 30.000	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche
Rifiuti	Riduzione della produzione dei rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti plastica e vetro	Realizzazione di un fontanello per la distribuzione di acqua di alta qualità a Greve	2011	€ 30.000	SETTORE 5 Servizio di gestione al territorio e alle imprese
Energia	Aumento dell'energia prodotta da fonte rinnovabile	Installazione pannelli fotovoltaici sul tetto del cantiere comunale per la produzione di 110.184 KWh/anno	Installazione pannelli fotovoltaici	2012	€ 492.000	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche
Biodiversità	Garantire un habitat idoneo alla permanenza di specie animali e vegetali nelle pinete di proprietà del Comune	Realizzazione progetto tagli fitosanitari delle Pinete di proprietà comunale sul monte San Michele	Esecuzione tagli fitosanitari su 10 ha di Pinete	2012	€ 3.000	SETTORE 5 Servizio di gestione al territorio e alle imprese
Consumo materie prime	Attivazione di azioni di Green Public Procurement	Acquistare il 100% dei mobili della nuova biblioteca dotati di marchi ecologici o realizzati con materiale riciclato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Redazione del bando di gare 2. Acquisto mobili 	2012	€ 200.000	SETTORE 2 Servizio di Gestione Economico-finanziaria



ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	ANNO	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ
Sensibilizzaz. ambientale	Realizzazione dei progetti di educazione ambientale “Orti scolastici” e “Scuola in fattoria”	Approfondire la conoscenza ambientale del territorio dei ragazzi della Scuola primaria e secondaria	Realizzazione progetti	2012	€ 16.000	SETTORE 4 Servizi alla persona
Energia	Diminuzione consumi illuminazione pubblica	Installazione di 11 lampioni a LED	Installazione lampioni	2011	€ 22.000	SETTORE 6 Servizio alle infrastrutture e opere pubbliche
Energia	Aumento produzione energia da fonte rinnovabile	Installazione di 3 lampioni fotovoltaici presso le fermate SITA	Installazione lampioni	2011	€ 20.000	SETTORE 5 Servizio di gestione al territorio e alle imprese
Rifiuti	Aumento raccolta differenziata	Aumentare del 5% la raccolta differenziata rispetto all'anno 2010	1. Progettazione azioni 2. Realizzazione azioni	2012	--	SETTORE 5 Servizio di gestione al territorio e alle imprese
Emissioni in atmosfera	Riduzione delle emissioni in atmosfera	Sostituzione di una macchina a benzina con una a gpl-benzina a noleggio	Sostituzione autovettura	2012	€ 2500	SETTORE 1 Servizi al cittadino ed affari generali
Emissioni in atmosfera	Progressiva sostituzione del parco macchine con vetture alimentate a GPL o metano.	Acquisto di un mezzo a gpl (Porter usato)	Acquisto	2012	€ 12000	SETTORE 4 Servizi alla persona



11. PENDENZE LEGALI

Nel corso del 2012 è stato avviato un procedimento per abbandono dei rifiuti presso l'area del piano di recupero del centro storico da parte della società "Tognozzi Building". La società è ricorsa al TAR. Con la sentenza del 10/05/2012 è stato accolto il ricorso ed annullata l'ordinanza confermando però la sostanziale legittimità dell'operato dell'ente nel merito.

Dunque il Comune ha riformulato in data 20/08/12 l'ordinanza, essendo stata annullata solamente per un vizio di forma. La società sopra menzionata è ricorsa di nuovo al TAR in data 12/11/2012. Con sentenza del 19/12/2012 il TAR ha confermato la validità dell'ordinanza emessa. Ancora in data 01/02/2013 veniva proposto appello al Consiglio di Stato da parte della menzionata società che veniva però respinto in data 20/03/2013. Il Comune può mettere a questo punto in esecuzione l'ordinanza emanata.

Per quanto riguarda invece la concessione mineraria della sorgente Cintoia, il Comune con decreto N.1 del 01/07/2012 ha dichiarato decaduta la suddetta concessione per sopraggiunta carenza dei diritti soggettivi del titolare della concessione. Il titolare della concessione ha però fatto ricorso al TAR in data 03/10/2012 ed allo stato attuale il Comune è in attesa di detta sentenza.

12. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore Ambientale accreditato IT-V-0002 RINA Services S.p.A. con sede in via Corsica 12, 16128 Genova ha verificato e convalidato questo aggiornamento ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 del 25/11/2009.

Il Comune di Greve in Chianti si impegna a trasmettere all'Organismo Competente a Roma la presente Dichiarazione Ambientale 2014-2017 e la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni dalla data di convalida della stessa ed a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 (EMAS).

Timbro Verificatore Ambientale Accreditato

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditazione IT - V - 0002)	
N. 295	
Ing. Michele Francioni Chief Executive Officer	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 26/03/2014	



13. RIFERIMENTI

Questa Dichiarazione Ambientale è stata realizzata da:

Comune di Greve in Chianti
Piazza G. Matteotti, 7
50022 - Greve in Chianti
urp@comune.greve-in-chianti.fi.it

Per maggiori informazioni sul Sistema di Gestione Ambientale è possibile rivolgersi a:

Geometra Simone Coccia - Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA)
Servizio Sviluppo del Territorio
Tel. 055 8545273 Fax 055 8544727
E-mail: s.coccia@comune.greve-in-chianti.fi.it
Palazzo della Torre, via Luca Cini, 1 - Greve in Chianti





14. GLOSSARIO

Abitante equivalente: il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni pari a 60 grammi di ossigeno al giorno

Analisi Ambientale Iniziale: esauriente analisi dei problemi ambientali, degli effetti e della efficienza ambientale, relativi alle attività svolte da un'organizzazione.

Ambiente: Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Aspetto ambientale: Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente

Audit interno: Processo sistematico, indipendente e documentato atto ad ottenere le evidenze di audit e valutarle in maniera oggettiva, per determinare in che misura i criteri di audit del sistema di gestione ambientale stabiliti dall'organizzazione siano rispettati.

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (AATO): autorità di ambito costituita come forma di cooperazione dei Comuni e delle Province comprese nell'Ambito Territoriale Ottimale.

Certificato Prevenzione Incendi (CPI): documento di attestazione rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco comprovante che l'attività sottoposto a controllo è conforme alle disposizioni di sicurezza vigenti

Dichiarazione Ambientale: documento destinato al pubblico in cui l'organizzazione che aderisce al Regolamento EMAS divulga le informazioni riguardanti le proprie attività e i propri impatti ambientali e presenta il proprio sistema di gestione ambientale.

EMAS: Eco Management and Audit Scheme; indica il Regolamento CE n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle imprese a un sistema comunitario di ecogestione e audit.

Emissioni in atmosfera: Emissione di materia, solitamente gassose (ma anche di polveri, aerosol e materiale aerodisperso in genere); le emissioni di origine antropica possono essere di origine industriale o da altre attività come allevamento di bestiame o trasporti.

Impatto ambientale: Qualunque modificazione dell'ambiente negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione

Impianto termico inferiore: impianto termico di produzione del calore, la cui portata termica complessiva è inferiore a 35 kW

Impianto termico superiore: impianto termico di produzione del calore, la cui portata termica complessiva è superiore a 35 kW

Industria insalubre: manifattura o fabbrica che produce vapori, gas o altra esalazione che può riuscire pericolosa alla salute degli abitanti, ricompresa in apposito elenco pubblicato con Decreto Ministeriale 5 settembre 1994, ai sensi dell'art 216 del TULS.

Inquinamento atmosferico: ogni modificazione della normale composizione o stato fisico dell'aria atmosferica, dovuta alla presenza nella stessa di uno o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria; da costituire pericolo ovvero pregiudizio diretto o indiretto per la salute dell'uomo; da compromettere le attività ricreative e gli altri usi legittimi dell'ambiente; alterare le risorse biologiche e gli ecosistemi ed i beni materiali pubblici e privati.

Governo del territorio: insieme delle attività relative all'uso del territorio, con riferimento sia agli aspetti conoscitivi che a quelli normativi e gestionali, riguardanti la tutela, la valorizzazione e le trasformazioni delle risorse territoriali e ambientali.

Limite di esposizione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Miglioramento continuo: Processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

Obiettivo ambientale: fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale che un'organizzazione decide di perseguire.

Organizzazione: gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

Parte interessata: Persona o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione



Piano Strutturale: strumento della pianificazione territoriale a livello comunale.

Politica ambientale: intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione

Prestazione ambientale: risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione

Prevenzione dell'inquinamento: utilizzo di processi, prassi, tecniche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare, ridurre o tenere sotto controllo (separatamente o in combinazione) la generazione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinante o rifiuto, al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi.

Procedura: modo specificato per svolgere un'attività o un processo.

Registrazione: documento che riporta i risultati conseguiti o che fornisce l'evidenza delle attività eseguite.

Regolamento Urbanistico: strumento di governo del territorio disciplinante l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale.

Regolamento Edilizio: regolamento comunale recante norme in materia di modalità costruttive, ornato pubblico ed estetica, igiene, sicurezza e vigilanza.

Significatività: risultato in termini di criticità del processo di valutazione degli aspetti ambientali identificati all'interno dell'organizzazione (secondo una specifica metodologia definita da parte dell'organizzazione stessa)

Sistema di gestione ambientale (SGA): parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzata per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali

Traguardo ambientale: requisito di prestazione dettagliato, applicabile all'intera organizzazione o ad una sua parte, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

Verificatore Accreditato: qualsiasi persona o organismo indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto un accreditamento in conformità delle condizioni e procedure dell'articolo 4 del Regolamento "EMAS".

Zonizzazione acustica: in generale, per zonizzazione si intende la suddivisione del territorio in aree omogenee, in funzione della sua destinazione d'uso (presenza di attività economiche, densità di popolazione, tipologia di traffico). In particolare, la zonizzazione acustica consiste nell'associare i limiti ammissibili per la rumorosità nell'ambiente esterno alle aree omogenee definite.

Unità di misura

Chilogrammo (kg): la massa del prototipo di platino-iridio, sanzionato dalla I CGPM del 1889 e depositato presso il Bureau International des Poids et Mesures, nei sotterranei del padiglione di Bretevil, a Sevres.

dB(A) Decibel (A): misura del rumore eseguita con strumenti calibrati sulla curva di ponderazione A (Curva normalizzata a livello internazionale che fornisce, in funzione della frequenza, l'andamento pesato dell'intensità sonora espressa in dB in modo da simulare il più fedelmente possibile la risposta al rumore dell'orecchio umano).

LeqdB(A): Livello equivalente di rumore; in acustica, è l'indicatore utilizzato per valutare il livello medio di rumore di un segnale variabile, su un periodo di tempo T.

Kilocaloria (Kcal): 1 Kilocaloria=quantità di calore necessaria per riscaldare di un grado centigrado un Kg di acqua. Potenzialità termica:Kcal/ora.

860 Kcal/ora=1 kW

Chilometro (km): è una unità di lunghezza definita come uguale a mille metri. Si usano come equivalenti i termini chilometro e chilometro.

Chilometro quadro (Kmq): è un'unità di misura dell'area ed è per definizione l'area racchiusa da un quadrato di lato pari ad un 1 chilometro. Il chilometro quadrato è un'unità derivata del Sistema internazionale di unità di misura, multiplo del metro quadro (simbolo m²).

Kilowattora (kWh): Unità di misura commerciale dell'energia elettrica. Equivale ad un consumo di energia di 1000 watt in 1 ora.

Litro (l): il litro è un'unità di misura di volume. Un litro equivale a il volume di un cubo di 10 centimetri di lato

Metro (m): Il metro è la lunghezza del cammino percorso dalla luce nel vuoto durante un intervallo di tempo che dura 1/299 792 458 di secondo.

Metro cubico o metro cubo (mc): è l'unità di misura di volume nel Sistema Internazionale di unità di misura. È per definizione il volume racchiuso da un cubo avente gli spigoli lunghi un 1 metro. Ha per simbolo m³.





Tonnellate equivalenti di petrolio (tep): le diverse fonti di energia primaria -carbone, gas, petrolio, nucleare, rinnovabili- possono essere ridotte, se moltiplicate per opportuni coefficienti, in quantità equivalenti di petrolio al fine di semplificare l'esposizione e il confronto dei dati. 1 TEP(tonnellata equivalente di petrolio) è uguale a 10 milioni di Kilocalorie

Volt/metro (V/m): unità di misura composta utilizzata per indicare il campo elettrico il quale non ha un'unità di misura dedicata.

Sigle

AD: Alta Direzione

ATO: Ambito Territoriale Ottimale

C.E.D.: Centro Elaborazione Dati

COMM-SGA: COMMISSIONE SGA

CPI: Certificato Prevenzione Incendi

IOA: Istruzione Operativa Ambientale

LL.PP.: Lavori Pubblici

m.s.l.m.: metri sopra il livello del mare

n.: numero

OO.PP.: opere pubbliche

PCB/PCT: policlorobifenili/policlorotrifenili

POT: Piano delle Opere Triennale

PGA: Procedura di Gestione Ambientale

RD: Rappresentante della Direzione

RSGA: Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

RTV: impianti radio TV

SP: strada provinciale

SR: strada regionale

SRB: stazioni radio base

SS: strada statale

TAR: Tribunale Amministrativo Regionale

u.n.: unità di misura

U.O.: unità operativa

U.R.P.: Ufficio Relazioni con il Pubblico

V.I.A.: Valutazione di Impatto Ambientale

VV.F.: Vigili del Fuoco